

L'Unità sarà inviata gratis per tutto dicembre ai nuovi abbonati annui

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Due terroristi tedeschi feriti e arrestati dalla polizia in Olanda In ultima

Risoluzione della Direzione comunista

Difendere con fermezza l'ordine democratico Attuare le leggi e l'intesa programmatica

Al termine dei suoi lavori di ieri la Direzione del PCI ha emesso la seguente risoluzione.

La situazione dell'ordine pubblico nel nostro paese è grave, e tale da determinare seri motivi di preoccupazione per la sicurezza dei cittadini e per l'attacco che viene portato alle istituzioni repubblicane.

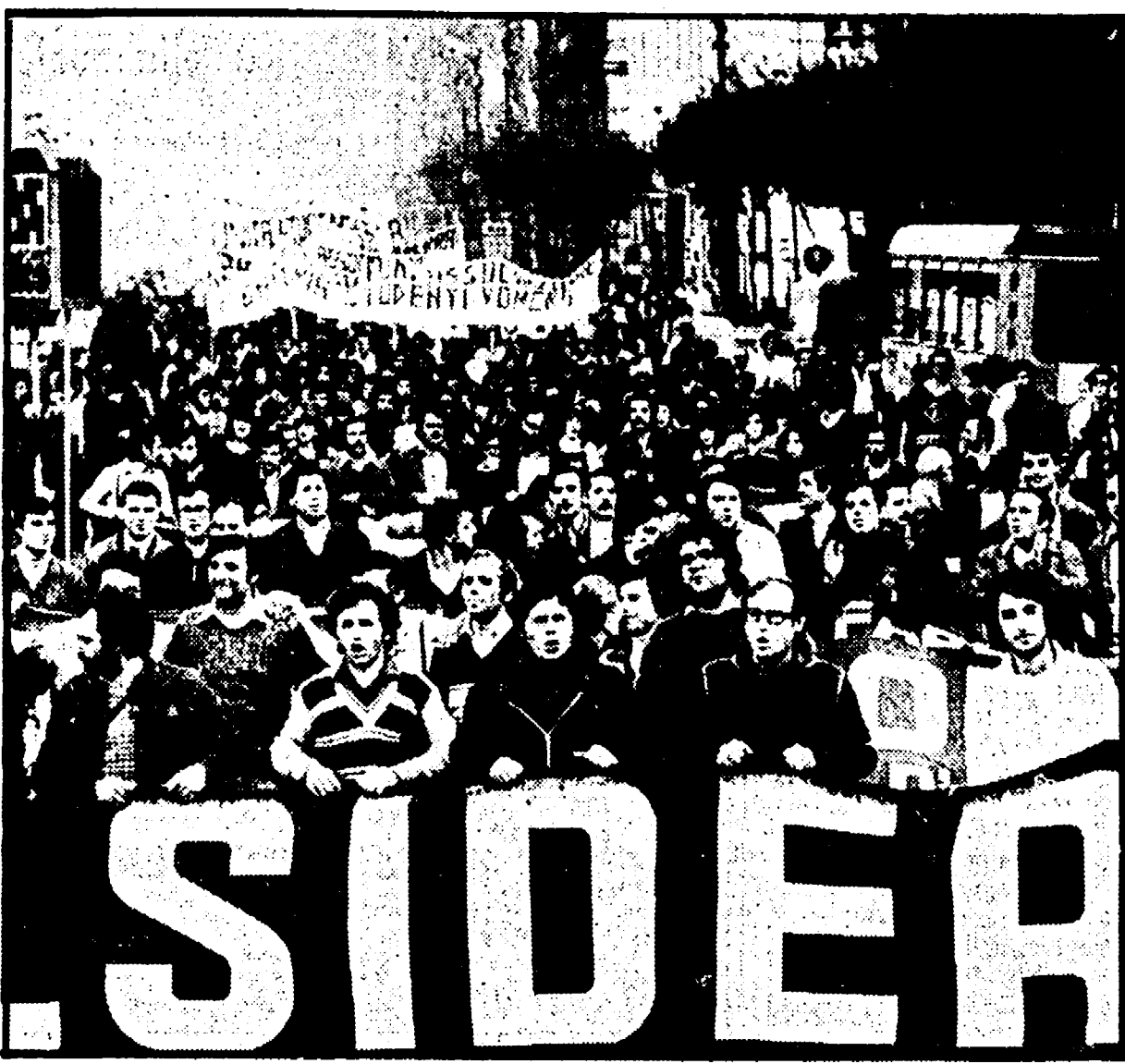
no attenuato il fenomeno, si continuano a registrare evasioni dalle carceri. Di fronte a questa situazione, lo schieramento democratico, le masse popolari, e in primo luogo le forze di lavoro, hanno mantenuto un atteggiamento di ferma resistenza.

3) Occorre procedere rapidamente all'esame e alla approvazione del disegno di legge sulle misure di prevenzione, sulla depenalizzazione dei reati minori e sulla istituzione — per questi reati — di pene alternative. Il Governo e le forze politiche devono impegnarsi, su questo terreno, al rigoroso rispetto dei termini dell'accordo programmatico.

Gruppi terroristici di diversa origine e che si presentano sotto svariate etichette pseudo-rivoluzionarie agiscono nel paese con lo scopo di disorientare l'opinione pubblica, di destabilizzare la situazione politica, di vanificare le conquiste delle masse lavoratrici e popolari, e comunque compiendo atti che, se non adeguatamente contrastati, porterebbero a tali conseguenze.

4) Per quanto concerne il sistema carcerario, esso, nonostante le prime misure prese sulla base dell'accordo, resta tuttora in una crisi profonda sia dal punto di vista delle strutture sia da quello della vita interna delle prigioni.

4) Per quanto concerne il sistema carcerario, esso, nonostante le prime misure prese sulla base dell'accordo, resta tuttora in una crisi profonda sia dal punto di vista delle strutture sia da quello della vita interna delle prigioni.



NAPOLI — Uno scorcio del corteo di ieri; dietro lo striscione gli operai dell'Italsider

Un'altra prova di un nuovo movimento di lotta

Studenti, operai e disoccupati insieme nelle strade di Napoli

Migliaia in corteo per il lavoro e la scuola - Iniziative nei maggiori centri della Campania - Regione, Comune e Provincia chiedono un incontro con Andreotti

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Significativa affermazione ieri mattina a Napoli, come l'altro giorno a Roma, del nuovo movimento unitario degli studenti, deciso a sviluppare, nell'unità con i giovani disoccupati, con gli operai, la lotta per la riforma della scuola, per l'occupazione, e per una nuova politica di sviluppo a Napoli e nel Mezzogiorno.

striscione degli studenti con lo scritto: «Per la riforma: subito dopo le parole d'ordine dei consigli di fabbrica dell'Italsider di Bagnoli, dell'Alfasud, dell'Alfa Romeo, dell'Aeritalia».

grande manifestazione regionale di martedì prossimo. Quella di ieri è stata dunque, a Napoli e nell'intera Campania, una giornata di impegno democratico e di intenso confronto politico, che ha coinvolto tutti i ceti e istituzioni. E lo spirito unitario è stato anzitutto il tratto distintivo della manifestazione svolta in capoluogo.

Appello del PCI per la scuola Il 26 manifestazione nazionale

La sezione Scuola e Università dell'Intesa con la Segreteria del PCI, convoca una grande manifestazione nazionale dei lavoratori, dei genitori, degli insegnanti e studenti comunisti sul tema: «L'impegno dei comunisti per rinnovare la scuola e uscire dalla crisi per una scuola protagonista del cambiamento del Paese, per una nuova qualità dello studio e del lavoro».

trovino piena attuazione gli impegni assunti dai partiti democratici nell'accordo programmatico del giugno scorso in merito alle riforme della scuola secondaria superiore e dell'Università.

Il PCI fa appello a tutte le forze democratiche della scuola e del Paese perché, ciascuna nella sua autonomia, si faccia carico dell'urgenza del problema della riforma dell'istruzione scolastica.

Era prevista in due tempi la fuga dei tre detenuti dal carcere-forzezza

FAVIGNANA: GLI EVASI ERANO NASCOSTI IN CARCERE

I nappisti «murati» sotto una colla avevano ideato di scavare un tunnel - Scoperti per caso - Liberata la guardia ingiustamente accusata

Dalla nostra redazione

PALERMO — Si erano «murati» i tre nappisti dotti per essere mercolati senza dalla superforzezza S. Giacomo nell'isola di Favignana. Antonio De Laurentis, 27 anni, suo ex capo del gruppo eversivo, Luciano Dorio, 38 anni, Oscar Sorci, 28 anni anche lui, in effetti non sono mai fuggiti, o per lo meno non hanno potuto attuare fino in fondo il loro piano di fuga da quello che viene ancora ritenuto il carcere più sicuro d'Italia.

conferenza stampa per illustrare le misure che si stavano prendendo per accertare la verità sulla fuga. Un ufficiale dell'arma ad un tratto si è avvicinato a Dalla Chiesa e a bassa voce gli ha detto: «Generale, li abbiamo trovati, erano ancora dentro il penitenziario. La notizia ha lasciato di stacco i presenti».

delle celle sotterranee, un tempo adibite all'isolamento degli ospiti più pericolosi. Un controllo più accurato ha permesso di scovare i tre detenuti. Si erano nascosti attraverso un foro di piccole dimensioni, poi otturato dall'esterno forse da qualche compagno di prigionia, con dello stucco. Probabilmente speravano, una volta attestate le ricerche per terra e per mare, di scavare un tunnel lungo almeno 20 metri che li portasse fuori dal muro di cinta del carcere.

Treni fermi fino alle 21 di stasera

ROMA — Da ieri alle 21 non circolano i treni. Lo sciopero dei ferrovieri — proclamato dai sindacati unitari di categoria — si concluderà questa sera alle 21. Nella giornata di oggi, inoltre, scioperano gli impiegati degli uffici centrali e compartimentali. Ferrovieri e sindacati chiedono la riforma istituzionale dell'azienda ferroviaria con il suo inserimento nel settore omogeneo dei trasporti, lo «sganciamento» dei lavoratori dalla pubblica amministrazione e l'istituzione di un premio di produzione medio di 30 mila lire mensili. Ieri hanno scioperato gli addetti agli impianti fissi.

Domani votano genitori e studenti

Si rinoveranno domani in tutt'Italia i consigli di classe e di interclasse: alle urne saranno chiamati oltre sedici milioni di elettori, genitori e studenti. Si tratta di una scadenza importante che deve vedere una larga partecipazione di massa. I consigli di classe e di interclasse rappresentano infatti il primo, importante, collegamento fra gli studenti, i genitori e gli insegnanti. L'esperienza di questi tre anni, pur tra mille difficoltà, ha dimostrato che questi organismi possono avere un ruolo importante per il rinnovamento della scuola.

Sulle proposte di La Malfa

Berlinguer: il PCI non ha intenzione di tirarsi indietro

Inusuale episodio nella DC: Moro sconfessa affermazioni che gli erano state attribuite - Un articolo del «Popolo» sui comunisti e il governo - Incontro Craxi-Andreotti

ROMA — Nella discussione che è in corso tra i partiti sulla prospettiva politica, si è inserito ieri un episodio singolare e sotto certi aspetti sintomatico. Il presidente della Democrazia cristiana, Aldo Moro, ha sconfessato con una breve dichiarazione alla stampa il testo del resoconto di un proprio discorso del giorno

prima, dopo che alcuni esponenti dei settori conservatori dello Scudo crociato (un rappresentante fanfaniano, alcuni parlamentari della destra dorotea) si erano dichiarati entusiasti delle poche frasi smozzicate che erano state diffuse, anche attraverso il Telegiornale, e che erano state interpretate come un rifiuto, secco e pregiudiziale, della problematica politica sollevata da La Malfa con le note interviste (una delle dichiarazioni attribuite a Moro, che aveva preso la parola nel corso delle riunioni dei gruppi parlamentari di europei suonava così: «La DC resta non disponibile a un'alleanza politica o ad accordi di governo con il PCI»).

L'intervista del segretario del nostro partito

ROMA — In un'intervista rilasciata ieri al GR 1 il compagno Enrico Berlinguer ha risposto ad alcune questioni di politica internazionale e interna postegate da Pasquale Nonno. L'intervistatore ha tra l'altro chiesto al segretario generale del nostro partito se la politica del PCI in Europa occidentale, che comporta la ricerca di una intesa anche con i partiti socialdemocratici europei, non possa entrare in crisi, per un certo volto che assumono alcune posizioni di politica internazionale e interna postegate da Pasquale Nonno. L'intervistatore ha tra l'altro chiesto al segretario generale del nostro partito se la politica del PCI in Europa occidentale, che comporta la ricerca di una intesa anche con i partiti socialdemocratici europei, non possa entrare in crisi, per un certo volto che assumono alcune posizioni di politica internazionale e interna postegate da Pasquale Nonno.

(Segue in ultima pagina)

Assicuratore logo and text: problemi legati al ruolo delle Partecipazioni statali, in dall'integrazione dello scritto, anziché un'aggiunta, l'on. Bisaglia assicura (a Padova, presso quelle Assicurazioni Generali, di cui è agente) che l'Assicurazione di Padova, verranno tenute nel dovuto conto le conclusioni della Commissione Chiarini, la cui sfiducia era ormai nota a tutti. E' opinione generale che queste solenni assicurazioni (stipulate a Padova, presso quelle Assicurazioni Generali, delle quali Bisaglia è agente) conforteranno molti increduli che si sentivano nuovamente assistere a un'operazione di "cambio di guardia" (sempre a Padova, presso le Assicurazioni Generali).

Per rinnovare i consigli di classe e interclasse

Domani alle urne genitori e studenti

Oltre 16 milioni di elettori interessati a questa prima tornata elettorale - Tre anni di difficile esperienza non debbono suscitare disinteresse - La massiccia partecipazione al voto è indispensabile per lo sviluppo della gestione democratica della scuola

ROMA — Oltre sedici milioni di elettori, genitori e studenti, saranno chiamati alle urne domani per eleggere i consigli di classe (nelle medie inferiori e superiori) e di interclasse (nelle scuole elementari e materne). Sarà la prima, importante, tappa della battaglia elettorale che si concluderà l'11 dicembre con il rinnovo dei rappresentanti degli studenti, dei genitori, e del personale della scuola nei consigli di circolo e di istituto e con l'elezione, per la prima volta, dei consigli provinciali e di distretto.

Un avvenimento di « poco rilievo » rispetto all'appuntamento dell'11 dicembre. Ma è davvero una scadenza « minore », di scarso rilievo? Secondo noi la risposta è « no ». La grave crisi nella quale è stata trascinata la scuola, per l'incapacità e l'ottusa politica delle classi dominanti, può essere risolta con il contributo di tutte le forze democratiche e quindi con una più larga partecipazione democratica dei cittadini. È proprio per questo che i consigli di classe e di interclasse possono realizzare il primo, importante, collegamento fra gli studenti (che voteranno, naturalmente, solo nelle medie superiori) e i genitori e gli insegnanti (che in questo caso non dovranno partecipare al voto perché tutti i docenti faranno parte di diritto in questi organismi).

In quell'occasione la partecipazione è stata veramente massiccia: su 7 milioni 773.000 genitori elettori nella materna e nelle elementari hanno votato 5 milioni 701.215, pari al 73,34 per cento; nella media dell'obbligo su 4 milioni 464.705 genitori elettori hanno votato 3 milioni 214.240, pari al 71,99 per cento; nella media superiore su 3 milioni 212.449 genitori elettori si sono recati alle urne un milione 927.741, pari al 60 per cento; in totale, quindi, su 15 milioni 450.499 genitori hanno votato 10 milioni 843.196, pari al 70,18 per cento. Per quanto riguarda gli studenti, su un milione 741.755 elettori della scuola secondaria superiore hanno votato 1.800.555, pari al 67,77 per cento.

Questi tre anni di esperienza difficile non hanno impedito del tutto il lavoro di quanti, con una tenacia veramente ammirevole, hanno cercato in ogni modo di resistere, di andare avanti, senza bloccarsi davanti ai primi ostacoli. Si tratta di studenti, genitori, docenti e non docenti (il personale del rinnovamento della scuola, come è stato definito), che non hanno contribuito in modo notevole, anche se il più delle volte con un lavoro « minuzioso », all'approvazione di importanti provvedimenti quali, fra l'altro, la pubblicità delle sedute degli organi collegiali, l'abolizione dei consigli di disciplina, la legge che

consigli di classe e di interclasse, fra altri compiti, hanno la possibilità di formulare proposte al consiglio dei docenti su l'azione educativa, didattica, la sperimentazione delle attività integrative. E per i consigli di classe questo vuol dire iniziare già da questo anno scolastico un collegamento stretto fra genitori docenti e studenti a dar vita ad una sperimentazione finalizzata ai progetti di riforma della secondaria superiore.

Nuccio Ciconte

Manifestazioni del partito

OGGI (Archiele), Cossutta; Roma, Fanti, Galatini; Mosca, Forlì, Paletta; Genova, Tortorella; Palermo, Biondi; Napoli, Colajanni; Bruxelles, A. Conte; Brescia, R. Fiorita; Padova, Campobasso; Ferrara, Castelli; Udine, S. Tomaso; Ancona, Imbenti. DOMANI (Napoli), Altivoli, L'Aquila, Bu-

Martedì a Venezia le manifestazioni della Biennale

Un « pasticcio » per il dissenso

Molta confusione e discutibili criteri culturali - Non si conosce ancora il programma ufficiale - A colloquio con Adriano Seroni

ROMA — Martedì si apre a Venezia la « Biennale del dissenso ». Molte le polemiche, molti i dubbi, concitate le discussioni, e soprattutto tanta confusione. Anche perché nonostante la conferenza stampa del presidente Ripa di Meana, tutta centrata sul problema dei visti — ancora non si sa con molta precisione a che cosa ci si troverà di fronte. Circa da tempo è vero, un ampio programma distribuito in gran numero di copie anche all'estero, ma si tratta di un programma provvisorio in più parti « saltato ». L'invito ufficiale per la giornata d'apertura si limita ad alcune care tre iniziative: una sulla nuova arte sovietica, una sulla grafica boema e una su libri, riviste e letteratura del « Samisdat ». Il resto, teatro, cinema, musica, è ancora avolto nell'incertezza.

È vero che il dissenso, in Venezia, lo ha avuto occasione di ricordare le sue parole nell'ultima riunione del Direttivo. Disse il sindaco in consiglio comunale che « la linea sulla quale muoversi era quella di andare alla ricerca di un dialogo che, attraverso un'esperienza culturale della Biennale, i rapporti tra Occidente e Oriente » e insisteva sulla necessità di avere coscienza che uno sbaglio di rapporto e di impostazione poteva « suscitare pesanti rea-

zioni e ripercussioni ». Ma la confusione — continua Seroni — è prima di tutto culturale. Si è inseguito il fenomeno dissenso nei suoi termini più generici ed indeterminati, confondendo dissenso con avanguardia e non solo le avanguardie in atto, ma con l'avanguardia storica. Si è messo insomma tutto e tutti insieme: Majakovskij, Sciostakovic, Tarkovskij, Grotovskij, Sacharov. Chi disse e chi non disse. Molta, troppa confusione. Tutto questo ha senz'altro contribuito a generare quel clima di diffidenza e di sospetto che lo stesso presidente Ripa di Meana ha tentato di lenire. Il tema del dissenso era insomma valido e la Biennale avrebbe potuto approfondire scientificamente, attraverso una seria impostazione seminariale aperta, questa problematica che è certo attuale ma è ancora di estremo interesse. Ma il programma, per quanto se ne sa non ci pare proprio che sia adeguato.

Gianfranco Berardi

Promosso dal «Manifesto» a Venezia

Aperto il convegno sulle «società post-rivoluzionarie»

Dal nostro inviato

VENEGIA — Forse ha nuocuto al convegno promosso dal «Manifesto» su « potere e opposizione nelle società post-rivoluzionarie » il fatto che un rapporto quantomeno temporale e geografico con la « Biennale del dissenso ». Perché da questo clima si è considerato un episodio che ha innescato polemiche e contraddizioni perfino superiori alla sua importanza, ma comunque sempre un episodio nella vita dell'istituzione culturale veneziana, il tema del convegno aperto ieri è del tutto diverso. Il titolo del convegno è « Società post-rivoluzionarie ». E' stata sottolineata da Rossana Rossanda nella relazione introduttiva, la presenza stessa di un gruppo di sinistra italiana e la partecipazione di un gruppo di esponenti di quello che si chiama « dissenso » nell'Europa e nei paesi dell'est europeo, tuttavia con qualcosa di specifico: che il loro dissenso si colloca all'interno di una permanente prospettiva socialista e marxista. Sono presenti, fra gli altri, gli studiosi francesi Louis Althusser e Charles Bettelheim, i comunisti spagnoli Alfonso Carlo Comín e Jorge González, Eusebio Torroja e Carlo Agnino, il direttore dell'INPERO architettura che ospita il convegno, il cubano Franqui, i sovietici Filus e Weil, il polacco Mieczyslaw Rakowski, Felikan e Kavin, inoltre il tedesco Franz Marek e l'ungherese di scuola lukacsiana, Ives Meszaros. Rossanda è parsa collocare questa pluralità di interlocutori in una sorta di « fronte » che si chiama « dissenso » e pessimismo. Amarezza per la fine dei miti, per la crisi del modello di socialismo rappresentato dalla « società post-rivoluzionarie », pessimismo circa una prospettiva prossima di trasformazione, dell'Occidente.

Mario Passi



MILANO — L'amministratore delegato del Banco di Roma mentre esce dal carcere di San Vittore

Dopo la seconda deposizione di Mario Barone

Ora il giudice sa dove si trova la lista degli amici di Sindona

Il giudice Urbisci probabilmente si è recato alla sede centrale del Banco di Roma - Barone e Ventriglia non potevano ignorare i traffici della Finabank

Dalla nostra redazione

MILANO — Il giudice istruttore dott. Urbisci, titolare dell'inchiesta sul crak Sindona, è partito, dopo le ammissioni e le indicazioni di Mario Barone amministratore delegato del Banco di Roma, per porre sotto sequestro il « tabulato » del cinquantenario della Finabank. Lo accompagnano agguerriti specialisti della guardia di Finanza. La meta dovrebbe essere il Banco di Roma, sede centrale. La spedizione del magistrato è di notevole rilievo: se lo scottante documento verrà recuperato, questo avverrà al termine di un vero e proprio atto formale. Il che significa che chi oggi custodisce il documento in questione dovrà, nel convegno, assumersi precise responsabilità. Di che cosa si tratta con precisione? Si tratta di un elenco di depositanti della Finabank di Ginevra, banca di proprietà dello stesso Sindona, che avevano trasferito nel 1974 i loro depositi sulla Banca privata italiana, sempre di Sindona. Il fatto è che tali depositanti, pur apparendo come finanziatori esteri, erano invece cittadini italiani, che avevano affidato i loro capitali — in totale sembra trenta milioni di dollari — al bancarottiere latitante per farsi « portare all'estero » illegalmente e, una volta trasferiti in insospettabili dollari di un istituto elvetico, farli ritornare in Italia al servizio delle manovre speculative e politiche messe in atto da Sindona.

Ma allora, perché gli amministratori del Banco di Roma e soprattutto Barone, Ventriglia, esponenti politici per conto di settori della DC all'interno dell'istituto di credito, continuarono a far passare i cinquantenni come depositanti esteri e ne poterono, addirittura, come tali, il rimborso? Ci sono i profili, malgrado i tentativi di intralciare le acque, un nuovo gravissimo reato, quello di bancarotta preferenziale.

Maurizio Michelini

L'assemblea dei dipendenti del Banco di Roma ha intanto proclamato lo stato di agitazione del personale. « Invitando gli organi centrali di coordinamento a promuovere tutte le iniziative », in direzione « dell'opera di risanamento morale, professionale e finanziario dell'azienda ». Nello stesso comunicato, l'assemblea chiede le dimissioni immediate degli amministratori delegati Guidi e Barone, nonché il blocco delle loro liquidazioni e la pubblicazione dell'elenco dei 500.

Riunioni FGCI

È convocata per lunedì 14 novembre alle ore 9,30 la riunione di insediamento del Consiglio nazionale degli universitari.

Giovedì al Senato incontro tra i partiti per siglare l'accordo definitivo

L'intesa di massima apre la via all'equo canone

I risultati raggiunti per il monte-fitti, il tasso di rendimento e l'indicizzazione - Documento della Federazione sindacale - I commenti

ROMA — Nella terza decade di novembre secondo quanto disposto dalla conferenza dei capigruppo, inizierà all'assemblea di Palazzo Madama il dibattito sulla nuova disciplina delle locazioni. Dopo l'accordo di massima sull'« equo canone » raggiunto dai partiti dell'area programmatica, giovedì prossimo dovrebbe essere siglato quello definitivo.

Nella tarda serata di giovedì tra i partiti ad un'intesa sulle parti economiche fondamentali: monte-fitti, tasso di rendimento, indicizzazione. Il monte-fitti attuale di quasi 3.000 miliardi annui, dovrà arrivare a 4.100 miliardi al termine di sei anni. Questo è un notevole risultato se si tiene conto che dopo i peggioramenti imposti a luglio da DC e centrodestra nelle commissioni giustizia e

lavori pubblici del Senato, l'ammontare avrebbe toccato il tetto di 6,775 miliardi. Il tasso di rendimento (che determina il fitto che l'inquilino deve al proprietario) che era stato elevato al 5 per cento, scenderà ora al 3,85 per cento. Inoltre l'equo canone dovrebbe essere esteso anche alle case di lusso: saranno aumentati i parametri per gli affitti e i coefficienti che si riferiscono ai garages, ai box, ai giardini, mentre saranno ridotti i parametri per gli alloggi in stato di degradazione.

Il PCI ha proposto di aggiungere alle tre categorie sullo stato degli immobili (buono, mediocre, cattivo) quella di « pessimo stato di conservazione », allo scopo di venire incontro alle fasce di inquilini meno abbienti ed anche per spingere i proprietari ad una migliore abitazione. In quell'occasione la partecipazione è stata veramente massiccia: su 7 milioni 773.000 genitori elettori nella materna e nelle elementari hanno votato 5 milioni 701.215, pari al 73,34 per cento;

« possibile dare una valutazione globale della legge, dato che bisognerà attendere l'esito delle trattative sugli altri punti qualificanti, come la durata dei contratti, l'estensione del regime di equo canone, la parte normativa. L'accordo raggiunto e che corregge parzialmente alcune delle distorsioni introdotte, consentirà di approfondire tali questioni superando le difficoltà che erano insorte ». Sull'andamento delle trattative la Federazione Cgil - Cisl - Unia in un documento riferisce che « le ipotesi di accordo annunciate per l'equo canone, pur correggendo, lo stravolgimento del progetto governativo imposto dalle commissioni del Senato, presentano ancora elementi tali da destare notevoli preoccupazioni. Infatti, rispetto al progetto governativo, accanto a particolari proposte migliorative e ad una più accentuata gradualità di applicazione, che corrispondono anche alle indicazioni del sindacato, sta una proposta peggiorativa soprattutto sul dato fondamentale costituito dal tasso di rendimento passato dal 3 al 3,85 per cento, mentre risulterebbe solo compresa negli aspetti normativi l'edilizia non destinata ad uso residenziale ».

Ma dire ora dei problemi contrapposti e rimasti ancora aperti? « L'impegno nell'affrontare i problemi ancora aperti nella revisione dei coefficienti in senso marcatamente sociale, come per la durata dei contratti e le altre questioni — risponde il vicepresidente dei senatori comunisti Di Marino — va proprio nella direzione indicata dal documento dei sindacati. Se si avrà buona volontà e responsabilità si potranno avere nelle prossime riunioni soluzioni accettabili. Ovviamente, una legge come quella che si va definendo, non corrisponde appieno alle nostre richieste: è un incontro di compromesso tra diverse esigenze. Ma non solo è migliore rispetto al testo uscito dalle commissioni, ma anche rispetto al disegno di legge proposto dal governo ».

Claudio Notari

Consegnata la bandiera del Consiglio d'Europa

Bologna: incidenti durante la visita di Giulio Andreotti

BOLOGNA — « Porto con convinzione il saluto e l'adesione a questa manifestazione di alto valore ideale. Una coscienza europea non la costruiscono governi, ma i popoli ed i popoli possono farlo non in modo atomizzato, ma attraverso le forze politiche e le collettività locali: questo è quanto ha detto il presidente del Consiglio Andreotti, che ieri sera ha preso parte alla solenne cerimonia svoltasi a Palazzo D'Accursio per la consegna della bandiera d'onore del Consiglio d'Europa al Comune di Bologna.

Mentre si svolgeva la manifestazione si sono registrati momenti di tensione in città: gruppi isolati di giovani hanno dato vita a una scorribanda nella zona adiacente all'università e alla stazione con lanci di bottiglie incendiarie. Per disperdere i dimostranti la polizia ha fatto uso di lacrimogeni, e ha fermato due persone. Già da qualche giorno nella zona universitaria gruppi estremisti avevano intensificato la loro attività in previsione della visita del presidente del consiglio, per protestare contro l'arresto di un giovane incaricato qualche giorno fa nell'ambito dell'inchiesta per i fatti di marzo.

Lettera da Washington



La casa progettata dallo stesso presidente Thomas Jefferson in Virginia, che è stata costruita tra il 1770 e il 1809.

Nella casa di Jefferson

WASHINGTON — Un incendio improvvisamente e rapidissimo ha distrutto l'altro giorno un piccolo cinema di Washington. Fin qui la notizia contiene due elementi, uno ricorrente, l'altro meno.

permettiamolo loro di dirigere le compagnie petrolifere? Sono promesse, intenzionalmente vaghe, perché essi conoscono poco il sistema che vorrebbero distruggere. Ma lo so che quando distruggono le compagnie petrolifere distruggono anche me e migliaia di persone come me.

qualsiasi altra compagnia che produce energia. Nel momento in cui una importante legge sull'energia è all'esame del congresso, mi pare che le vedute del signor St. Clair debbano essere ascoltate.

va dalla concezione stessa dell'università. Adesso si è molto ingrandita. Ma non è cambiato né il rapporto numerico tra professori e alunni né il rapporto umano.

Washington — Un incendio improvvisamente e rapidissimo ha distrutto l'altro giorno un piccolo cinema di Washington. Fin qui la notizia contiene due elementi, uno ricorrente, l'altro meno.

Il partito operaio di Filadelfia. Eppure questo è il paese nel quale, nel 1827, a Filadelfia, quindici società di mestiere dettero vita all'associazione, a livello cittadino, di unioni operaie del mondo mentre nell'anno successivo, sempre a Filadelfia, venne lanciato il primo partito operaio del mondo e nel quale, infine, nel 1905, una associazione che si chiamava IWW (Lavoratori industriali del mondo), ebbe notevoli pesi nelle lotte di quegli anni, si dette un programma che cominciava con queste parole: «La classe lavoratrice e la classe padronale non hanno nulla in comune».

incidenti stradali che si verificano in America. Non conosco le statistiche. Quel che so, però, è che con la stessa rapidità con cui la si ottiene, la patente può essere ritirata. Basta un certo numero di infrazzioni minori, o una sola maggiore. E non ci sono santi in paradiso che tengano.

Una aneddotica e interessante, è politica ed industriale. Certo, di fronte alle macerie dello stato cosiddetto assistenziale, al pauroso livello di indebitamento delle imprese, alla caduta verticale dei profitti (solo nel '76 in parte recuperata ma grazie alla inflazione), alla crisi di interi settori produttivi, alla crisi di identità e legittimazione di tanta imprenditoria pubblica, alla anghelosità del cosiddetto mercato, discutere di imprenditoria, può apparire veramente arduo.

Ma l'interesse della notizia non è qui. Il cinema bruciato era un locale per omosessuali. Vi si proiettava il film di un certo genere. Otto persone sono morte. Tra di esse, gente che nessuno avrebbe mai sospettato di frequentare ritrovi di quella natura.

Ho dovuto prendere la patente. Non mi fido, per ora, a guidare l'auto, che del resto non possiedo, ma la patente è un importante documento di identità se non si vuole essere costretti a girare con il passaporto in tasca. Sono andato in un apposito ufficio del municipio, lì ho detto al mio amico, un americano di Washington, sono stato sottoposto a un test, ho detto il nome, cognome e indirizzo, ho guidato la macchina di un amico per qualche minuto, sono stato fotografato ed ho avuto la patente. In tutto, venti minuti. Ho pagato nove dollari. Nessuna carta da bollo, nessuna fila, nessun certificato di nascita né di residenza né niente. Si dice che questa sia la causa principale dell'elevato numero di

Sei la ricerca non ha programmi. Quali condizioni occorrono per risanare organismi che hanno una importante funzione di ricordo con l'università. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è una delle istituzioni — la più importante per bilancio, organizzazione e prestigio dopo l'Università — che ha contribuito allo sviluppo dello Stato e della ricerca scientifica.

Numerosi attacchi. In questi ultimi tempi, soprattutto in occasione dell'entrata del CNR nel parlamento e la sua conseguente ristrutturazione, i centri sono stati oggetto di numerosi attacchi e critiche da più parti: anche attualmente continuano ad essere in discussione fra i deputati del Parlamento, che, a suo modo di dire, sono stati di fatto cancellati dalla storia.

Una mostra d'arte a Firenze. Firenze — Stamane alle 12, nel salone dell'Istituto degli Innocenti, si apre una mostra di artisti italiani e spagnoli, confermando con questa iniziativa i profondi legami di solidarietà esistenti tra i due popoli.

Democrazia e cultura in Spagna. FIRENZE — Stamane alle 12, nel salone dell'Istituto degli Innocenti, si apre una mostra di artisti italiani e spagnoli, confermando con questa iniziativa i profondi legami di solidarietà esistenti tra i due popoli.

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

Controllo adeguato. La discussione sui centri del CNR si è preparata per le future elezioni. In questi ultimi tempi, soprattutto in occasione dell'entrata del CNR nel parlamento e la sua conseguente ristrutturazione, i centri sono stati oggetto di numerosi attacchi e critiche da più parti.

Controllo adeguato. La discussione sui centri del CNR si è preparata per le future elezioni. In questi ultimi tempi, soprattutto in occasione dell'entrata del CNR nel parlamento e la sua conseguente ristrutturazione, i centri sono stati oggetto di numerosi attacchi e critiche da più parti.

Numerosi attacchi. In questi ultimi tempi, soprattutto in occasione dell'entrata del CNR nel parlamento e la sua conseguente ristrutturazione, i centri sono stati oggetto di numerosi attacchi e critiche da più parti.

Sei la ricerca non ha programmi. Quali condizioni occorrono per risanare organismi che hanno una importante funzione di ricordo con l'università. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è una delle istituzioni — la più importante per bilancio, organizzazione e prestigio dopo l'Università — che ha contribuito allo sviluppo dello Stato e della ricerca scientifica.

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

Controllo adeguato. La discussione sui centri del CNR si è preparata per le future elezioni. In questi ultimi tempi, soprattutto in occasione dell'entrata del CNR nel parlamento e la sua conseguente ristrutturazione, i centri sono stati oggetto di numerosi attacchi e critiche da più parti.

Numerosi attacchi. In questi ultimi tempi, soprattutto in occasione dell'entrata del CNR nel parlamento e la sua conseguente ristrutturazione, i centri sono stati oggetto di numerosi attacchi e critiche da più parti.

Sei la ricerca non ha programmi. Quali condizioni occorrono per risanare organismi che hanno una importante funzione di ricordo con l'università. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è una delle istituzioni — la più importante per bilancio, organizzazione e prestigio dopo l'Università — che ha contribuito allo sviluppo dello Stato e della ricerca scientifica.

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

Crisi, mercato e programmazione in un colloquio con Napoleone Colajanni

Imprenditori come?

Venuti meno, col mutamento del quadro politico, alcuni tradizionali puntelli alla loro attività, i massimi esponenti della categoria non si sono mostrati in grado di far fronte alle difficoltà che travagliano i meccanismi dell'accumulazione - L'area pubblica e quella privata Il ruolo dei piccoli e medi operatori economici

ROMA — Come può succedere che una stessa assemblea di oltre mille imprenditori applauda un uomo politico con cui la Montedison e il suo gruppo hanno un rapporto di ottobre e, con altrettanta più convinzione, applauda il presidente della Confindustria quando attacca la proposta politica del PCI? Può essere stato un episodio del genere — pur nella sua evidente peculiarità — per un tentativo di comprensione, o meglio di lettura, come si dice oggi, dei fermenti, delle contraddizioni che percorrono il fronte imprenditoriale?

Mi ha risposto invitandomi un suo libro, peraltro molto bello. «Principi di estimo». Chissà come dovrebbe essere valutata la Montedison e il suo gruppo in questa fase di «vacche magre» sono incapaci di cimentarsi con la crisi del meccanismo di accumulazione: forse non sono nemmeno consapevoli delle origini e delle ragioni di questa crisi, non riescono a reagire con idee nuove, così come non hanno idee nuove nell'affrontare i rapporti — oggi tutti a loro svantaggio — con il capitale finanziario.

rendita di posizione. Certo, il panorama italiano non offre molti esempi di questi imprenditori eschumpeteriani: negli anni passati, più che sulle innovazioni, l'imprenditore italiano è nato e si è affermato godendo alcune rendite di posizione di natura politica prima ancora che economica: il basso costo del lavoro, ad esempio, e un certo tipo di rapporti con la classe operaia all'interno della fabbrica realizzati grazie anche al quatero politico.

«E quando una prima fase di espansione e di interessanti iniziative — penso a Mattei — hanno mostrato gli stessi limiti dei privati, forse anche maggior».

Per forse occorre iniziare da una ridefinizione dell'oggetto stesso in discussione: che si deve intendere per imprenditore? La domanda è al centro di una situazione di crisi strutturale dell'industria italiana, testimoniata da tutti gli indicatori di questi processi: i costi, il deficit dei bilanci, la disaffezione per gli investimenti, la crisi strutturale dell'industria italiana, testimoniata da tutti gli indicatori di questi processi.

«Che cosa si è spezzato nella dinamica capacità innovativa della imprenditoria pubblica?»

«La fase espansiva dell'economia che faceva loro da ombrello».

«E' come dire che sono stati bruciati quando tutto era più facile e andava bene».

«Secondo Colajanni, fatto salvo l'aspetto dello sfruttamento della forza lavoro e della creazione di plusvalore da un punto di vista etico».

«Non vogliamo certo garantire l'oro qualesia sul terreno del rapporto di lavoro, che, invece, deve essere sempre aperto allo scontro, come è giusto e indispensabile che sia».

Se la ricerca non ha programmi

Quali condizioni occorrono per risanare organismi che hanno una importante funzione di ricordo con l'università. Il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) è una delle istituzioni — la più importante per bilancio, organizzazione e prestigio dopo l'Università — che ha contribuito allo sviluppo dello Stato e della ricerca scientifica.

Controllo adeguato

La discussione sui centri del CNR si è preparata per le future elezioni. In questi ultimi tempi, soprattutto in occasione dell'entrata del CNR nel parlamento e la sua conseguente ristrutturazione, i centri sono stati oggetto di numerosi attacchi e critiche da più parti.

Numerosi attacchi

In questi ultimi tempi, soprattutto in occasione dell'entrata del CNR nel parlamento e la sua conseguente ristrutturazione, i centri sono stati oggetto di numerosi attacchi e critiche da più parti: anche attualmente continuano ad essere in discussione fra i deputati del Parlamento, che, a suo modo di dire, sono stati di fatto cancellati dalla storia.

La Francia a sinistra

Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

La Francia a sinistra di Alberto Cavallari. Dopo il « caso » italiano, il « caso » francese. Come si muove una società senza compromesso storico? Il crocchio di Gramsci. L'Entrocismo di Parisi e Gramsci in Francia. Cardinali e gli spauriti. Berlusconi contro Marchais e gli scandali. I soldati, i bottegai, gli scrittori, la guerra delle due destre, il cadavere di un principe...

Garzanti. Maria Chiara Bassano, Carlo Lubiano, Paola Patrone, Emanuela Rando Ortigosa. Servizi sociali: realtà e riforma. IL MULINO. Gregorio Olivieri.

Dopo l'aggressione ad un docente da parte di un «commando»

# Chiusa Architettura a Firenze per porre un argine alla spirale della violenza

La decisione presa dalla Facoltà per ripristinare un clima diverso — Il preside prenderà contatti con i partiti per rendere agibili le sedi a tutte le componenti democratiche - Documento del PCI

Dalla nostra redazione

FIRENZE — La facoltà di architettura, il punto più caldo e disastroso dell'ateneo fiorentino, è stata chiusa a tempo indeterminato dal consiglio di facoltà riunito in seduta straordinaria in seguito all'ennesima aggressione ad un docente portata a segno ieri sera all'interno dei locali dell'università da un commando di quattro cinque individui mascherati.

Quello che si è venuto a determinare in queste ultime settimane, ancor prima dell'inizio dell'anno accademico, è stato giudicato dai docenti della facoltà insostenibile ed inaccettabile. Un mese fa un gruppo di «precari» occupò l'ufficio di presidenza provocando l'intervento della polizia; l'altro ieri il professor Emilio Perondi di analisi matematica è stato aggredito e pestato all'uscita della facoltà al termine di una sessione di esami. Ma non sono che gli ultimi episodi in ordine di tempo di una lunga catena di violenze, intimidazioni e aggressioni che si è sviluppata da più di un anno senza soluzione di continuità.

Per questo il consiglio di facoltà ha dato mandato al preside, professor Domenico Cardini di intraprendere una serie di contatti con gli organismi di direzione dell'ateneo e le forze politiche e sociali cittadine. L'obiettivo è quello di «garantire la incolumità di docenti e non docenti, l'agibilità delle sedi universitarie a tutte le componenti che si riconoscono nell'ordinamento democratico dello stato».

Tutti assenti dall'aula della Camera i suoi deputati

# La DC incapace di sostenere le sue proposte sull'ordine pubblico

ROMA — L'assenza di tutti i deputati della DC, ieri, ha creato un piccolo ma illuminante caso politico che testimonia in modo significativo della frequente incapacità di questo partito di tradurre in atti concreti le proprie posizioni di principio. È all'ordine del giorno la richiesta di un voto legislativo (formulata a suo tempo proprio dalla DC) dell'esame da parte della commissione Giustizia in sede legislativa anziché referendario, con un iter più rapido, dal momento che in tal modo si evita la discussione anche in assemblea del provvedimento varato vent'anni fa dal Consiglio dei ministri e contenente nuove disposizioni penali e di prevenzione.

Per attuare la legge di riforma

# Come «regionalizzare» i programmi della radio?

Un progetto del vicedirettore generale Mario Motta prevede la ristrutturazione della terza rete e l'istituzione di una rete in MF per trasmissioni culturali - Alcune polemiche infondate

Dalla nostra redazione

ROMA — È all'esame del Consiglio d'amministrazione della RAI-TV un progetto di regionalizzazione della terza rete radiofonica, presentato dal vicedirettore dell'azienda pubblica radiotelevisiva Mario Motta, che ha suscitato aspre (e, come si vedrà, sostanzialmente infondate) polemiche giornalistiche. Di che cosa si tratta? Cerchiamo di capirlo. E ricordiamo, prima di tutto, che un anno fa, e cioè nell'ottobre del '76, il Consiglio d'amministrazione della RAI aveva deliberato che alla programmazione regionale fosse assegnato uno spazio quotidiano di 2 ore e 20 minuti, da ripartire in misura uguale tra la prima e la seconda rete regionale. Data, però, l'impossibilità tecnica di utilizzare a questo scopo la prima rete, l'aumento dello spazio regionale ebbe inizio, dal novembre dello scorso anno, solo sulla seconda rete e per la durata di mezz'ora (in attesa che migliorassero le condizioni per ulteriori incrementi).

Dalla nostra redazione

per la seconda rete e molto buona (in prospettiva pressoché totale) per la prima rete; sarebbe quindi la MF della prima rete quella che potrebbe costituire un nuovo canale di emissione destinato alla domanda più propriamente culturale «non maggioritaria, ma importantissima», del pubblico e, in particolare, dei giovani: musica classica, soprattutto; programmi culturali parlati di particolare interesse e rilievo ed inoltre i programmi dell'attuale GR3. Questo, in sintesi, il «progetto Motta», che come si ve-

de, non ipotizza «privilegi né per la seconda, né per la prima seconda, né per la prima rete. Su di esso, comunque, la discussione è aperta. Sarà una discussione utile e produttiva se verrà condotta senza angosce e corporatività e senza pretese di strumentalizzazioni, del tipo di quelle fatte ieri dal Manifesto (dove si è letto, per esempio, che questa proposta tenderebbe a dare, nientemeno, «tutto il potere a Gustavo Selva») e anche dalla Repubblica.

## Il presidente della RAI-TV incontra le Associazioni culturali

ROMA — Si è svolto l'annunciato incontro fra il Consiglio di amministrazione della RAI, nella persona del suo presidente Paolo Grassi, e le Associazioni culturali che hanno visitato nell'agosto scorso le zone terremotate della Sicilia. L'annuncio è stato dato in una riunione che si è svolta ieri pomeriggio in una sala della chiesa di Santa Maria degli Angeli e alla quale ha partecipato il presidente Riboldi, il parroco di Santa Ninfa (Trapani).

## Si è costituito a Roma un comitato di solidarietà al Belice

ROMA — Si è costituito a Roma un comitato di solidarietà al Belice. L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di cittadini di ispirazione cristiana che hanno visitato nell'agosto scorso le zone terremotate della Sicilia. L'annuncio è stato dato in una riunione che si è svolta ieri pomeriggio in una sala della chiesa di Santa Maria degli Angeli e alla quale ha partecipato il presidente Riboldi, il parroco di Santa Ninfa (Trapani).

Martedì il «Comitato ristretto» conclude i suoi lavori

# In Commissione il 22 la legge per la riforma della polizia

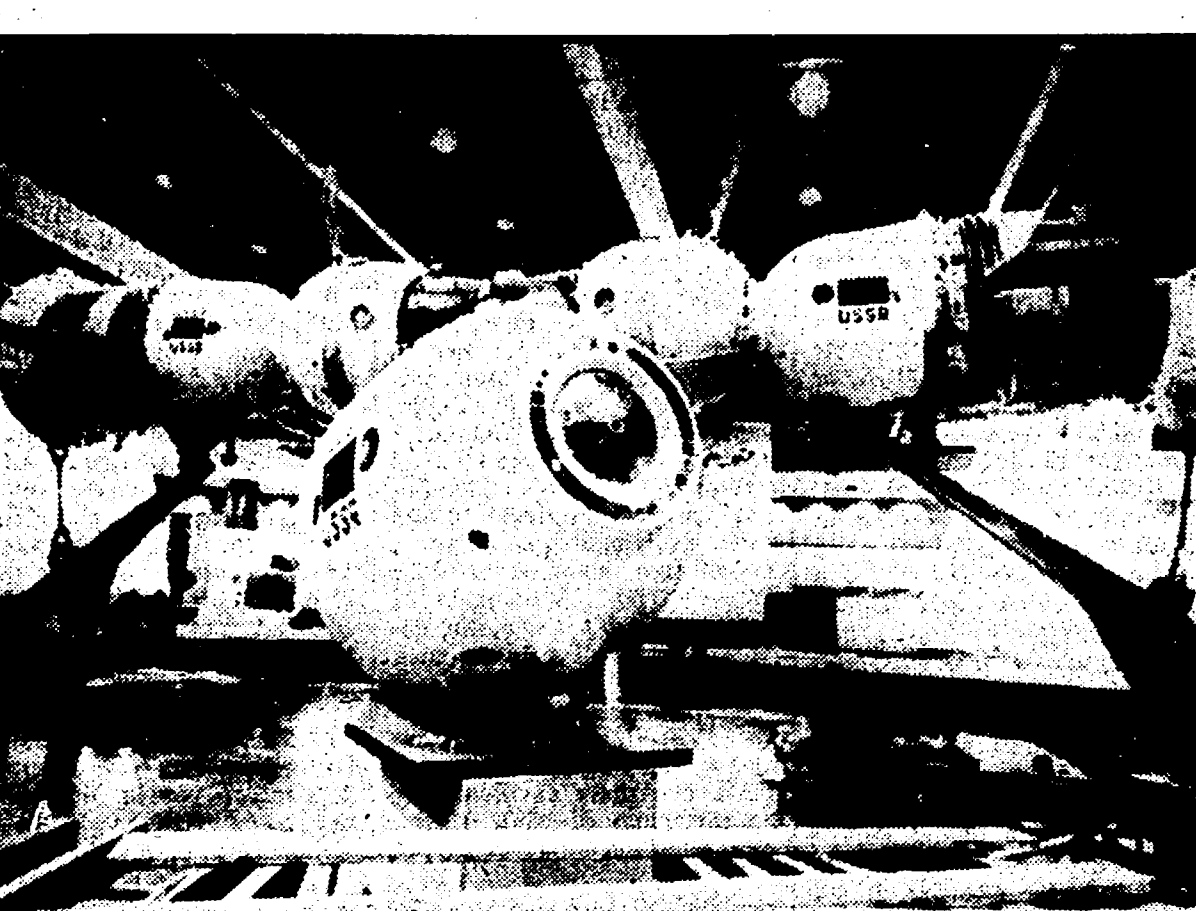
Accordo di massima su quasi tutti gli articoli - Proposte di Mammì per superare le divergenze sul sindacato

## Messina: nuova proposta di trasferire il «prefetto scomodo»

PALERMO — La proposta, la seconda nel giro di un anno, è del suo diretto superiore, il dirigente della prefettura di Messina consigliere Giocchino Valentini. Il giudice Eliso Riscato, sostiene, è «causa di disservizi»; per questo deve essere trasferito ad altro incarico.

ROMA — I tempi dell'iter parlamentare per la riforma della PS, saranno sostanzialmente rispettati. Il 22 novembre, in sillantamento di una settimana, rispetto alla data prevista, si è reso necessario per gli impegni in aula, che attendono il parlamentare mercoledì e giovedì prossimi — il testo unificato del progetto di legge, elaborato dal «Comitato ristretto» della Camera, passerà all'esame della commissione Interni, in sede referente. Nella sua ultima riunione, fissata per martedì 14, il Comitato dovrà definire gli articoli relativi ai rapporti con gli Enti locali e al coordinamento tra le forze di polizia.

tesa di massima per il 90 per cento della materia». Anche sul complesso del testo unificato, frutto di un lungo e difficile lavoro, che ha portato alla positiva soluzione di una serie di problemi di riforma, c'è sostanzialmente un accordo tra le forze che lo hanno elaborato. Resta invece da risolvere il delicato problema del sindacato di polizia, sul quale permangono serie divergenze, il cui superamento è reso necessario oltretutto per uscire da una situazione di incertezza, che determina tensioni nella polizia. In proposito una agenzia di stampa aveva annunciato la chiusura dell'iter di un «vertice» tra i partiti della linea programmatica, ma la notizia non ha trovato alcuna conferma.



LA SOYUZ A LOS ANGELES. La navicella Soyuz è esposta alla mostra culturale e commerciale allestita dall'URSS a Los Angeles in occasione del 60. della Rivoluzione di Ottobre. La mostra, che è stata inaugurata giovedì scorso, è la prima organizzata dai sovietici negli USA negli ultimi 18 anni. Nella foto: la sonda spaziale Soyuz sovrastata da alcuni satelliti

Ascoltati dai parlamentari Grassi, Orsello e Berté

# Positivo incontro fra i dirigenti RAI e la Commissione di vigilanza

ROMA — Il presidente della RAI, Paolo Grassi, il vicedirettore Gianpiero Orsello, e il direttore generale, Pinantonio Berté, sono stati ascoltati ieri per quattro ore dalla Commissione parlamentare di vigilanza in merito al nome dirigenziale deciso nell'estate scorsa.

Al termine dell'incontro, Paolo Grassi ha detto che esso «era involontariamente iniziato come una specie di caccia all'errore, anche legittimo, ma poi la conversazione è stata ricca e documentata ed ha riguardato tutta la vasta problematica aziendale. Abbiamo espresso la nostra volontà di dialogo e abbiamo aggiunto il presidente della RAI — poiché il Consiglio di amministrazione ritiene che non ci debbano essere dubbi, frustrazioni, processi all'indietro — è nostra opinione che esista una lontananza psicologica e operativa con la Commissione e, per questo motivo, desideriamo contatti precisi nella sede istituzionale».

Alla Commissione, che ha compiti di vigilanza, ma nello stesso tempo di indirizzo, è stato chiesto di svolgere il suo ruolo in modo ancora più ampio, specie ora che la RAI si trova ad affrontare problemi importanti come il piano triennale di investimenti 1978-80; il varo della terza rete; la ristrutturazione aziendale.

OGGI CONVEGNO DELLA CGIL A REGGIO CALABRIA PER LA CRESCITA CIVILE DELLA REGIONE

# La mafia calabrese contro le lotte del lavoro

La presenza mafiosa in tutti i settori produttivi impone ormai un impegno permanente e unitario - Appello dell'arcivescovo Sorrentino

Dal nostro corrispondente  
REGGIO CALABRIA — La recrudescenza mafiosa e l'impressionante catena di delitti che turbano profondamente la città e la provincia di Reggio Calabria sono al centro di un appello dell'arcivescovo monsignor Sorrentino e del convegno sulla questione della mafia e sulla lotta dei lavoratori, indetto dalla CGIL per stasera, nella sala del consiglio provinciale di Reggio Calabria.

mi economici e sociali. È la coscienza di ogni calabrese — prosegue il presule nel suo scorcio appello — che deve reagire: non possiamo restare indifferenti o assistere passivi dinanzi a tanti fatti di sangue che offendono la dignità di una regione. Ciascuno di noi si deve adoperare perché siano rimossi le cause remote e prossime di questi tristi fenomeni che hanno la loro origine in un sottosviluppo economico e culturale — della nostra terra.

morale del nostro popolo». Dal canto suo, la CGIL di Reggio Calabria ritiene che le dimensioni raggiunte dalla presenza mafiosa in tutti i settori produttivi impone ormai un impegno di lotta permanente e unitario: sono molteplici i casi in cui «i lavoratori in lotta per difendere il proprio potere contrattuale, le proprie libertà e lo sviluppo della democrazia si scontrano concretamente con la prepotenza e la prevaricazione mafiose».

La presenza di Feliciano Rositto vuol significare «la scelta di sostenere a livello nazionale con tutta la forza del movimento dei lavoratori la battaglia contro il fenomeno e la violenza mafiosa».

Ente Lucario

Ente Lucario

## Amministrazione della Provincia di Perugia

A breve scadenza, ai sensi della legge 2-2-1973, n. 14, art. 1, lettera a), saranno indette le sottoposte licitazioni private per gli importi a base d'asta a fianco indicati (IVA a carico dell'Amministrazione Provinciale).

- S.P. n. 471 di Sant'Anatolia di Narco. Sistemazione e bitumatura del tratto dall'abitato di S. Anatolia di Narco alla S.P. n. 470 di Poggiodomo. Legge 26-4-1976, n. 176. L. 186.500.000
- S.P. n. 477 di Castelluccio. Sistemazione e bitumatura tratto bivio S. Scolastica Forca Canapine (Confine Provincia) Km. 16+610. Legge 26-4-1976, n. 176. L. 149.000.000

Coloro che desiderano essere invitati a partecipare alle gare suddette, dovranno richiederlo con apposita istanza in bollo da presentarsi all'Ufficio Amministrativo LL.PP. dell'Amministrazione Provinciale, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

La richiesta di invito non impegna l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE  
Vinci Grossi

## COMUNE DI CHIANCIANO TERME AVVISO DI GARA

Verrà indetta con la procedura dell'art. 1/A legge 2-2-73 n. 14 licitazione privata per l'appalto dei lavori di completamento del Centro Polisportivo Comunale — Opere Edili ed affini — L. 250.289.700. Le imprese possono chiedere di essere invitate entro 20 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana, con domanda in bollo allegando valido ed idoneo certificato di iscrizione all'A.N.C. nella categoria ed importo corrispondenti. La domanda dovrà essere diretta all'Ufficio Tecnico di questo Comune.

F.L.O. Sindaco  
ALBO FREGOLI

## Rassegna Lavoro dei Concorsi

La rivista mensile che vi informa sui CONCORSI banditi in TUTTA ITALIA per IMPIEGATI e OPERAI.

Abbonamento annuo: L. 60.000  
Un numero aggiornato: L. 6.500

Richiedetelo direttamente indirizzando: CIPA S.r.l. Via Mameli, 44 - 20129 Milano

PERITO tecnico bilingue, esperienza settore edile, cerca rappresentanza di ceramiche per Germania. Studio D'Incau - 39057 Appiano (Bolzano), Via Lombardi, Tel. (0471) 51.149.



PANDOLCE GENOVESE prodotto tutto l'anno dalla ditta BELLEZZA 16127 Genova - Via Facenza 28 Telefono (010) 253.254 Spazio al Tecnoblog di Genova dal 15 al 20 novembre

leggete Rinascita

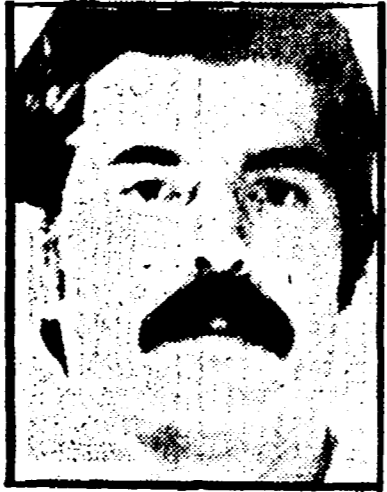
DIETRO LA VICENDA DEL BANDITO CHE SI E' UCCISO



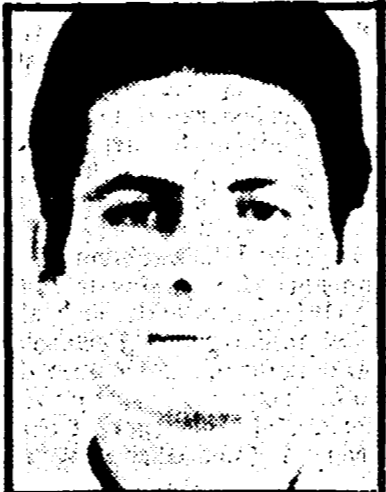
GENOVA — Da sinistra: Sergio Noardo, il bandito suicida,

I rapinatori erano comandati da un funzionario di banca

Imprevisti sviluppi della tentata rapina sulla riviera di Ponente — Il suicida era della banda « 22 ottobre » — Molti colpi



Giovanni Scano, Caterina Bosio e Antonino Napoli



Dalla nostra redazione

GENOVA — Con l'identificazione dell'uomo che si è ucciso durante la fuga dopo la fallita rapina di Santo Stefano al Mare, la vicenda che vede implicato nella pericolosa banda addirittura un funzionario di banca (che secondo le risultanze dell'inchiesta, organizzava rapine negli istituti da lui diretti) ha assunto clamorosi ed imprevisti sviluppi.

nella scarpata. Vengono raggiunti. Uno è preso ed identificato per Mauro Coramusi, di 33 anni, abitante in riva al mare a Pegli. E' un quotidiano funzionario con ruolo direttivo della Banca d'America e d'Italia. L'altro, raggiunto a sua volta, dopo un breve conciliabolo con la polizia si è sparato alla tempia, rimanendo ucciso sul colpo. L'identificazione è stata resa possibile solamente ieri mattina, attraverso le impronte e, anche, con la descrizione di lui fornita dall'amica.

titolare di una « 127 » targata Torino, nel rapporto inoltrato alla magistratura col quale si concludeva l'operazione che portava all'arresto di ben quindici individui. Il presunto autista della fallita rapina a Santo Stefano al Mare sarebbe Giovanni Scano, 31 anni, presentatosi ieri sera ai carabinieri per denunciare il furto della sua auto (adoperata dai banditi per il colpo) e fermato per gravi sospetti sul suo conto.

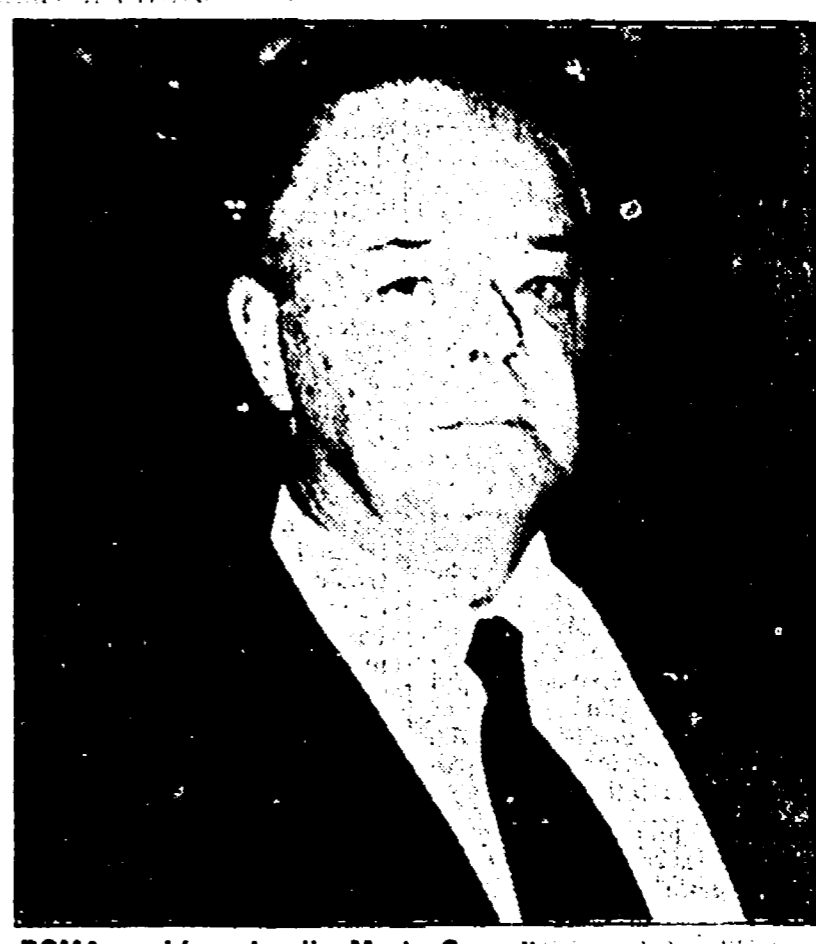
dicato, Savino Rosiello, 35 anni, residente a Torino. In questa città la polizia, subito avvertita, ha proceduto all'arresto del ricercato, sequestrando due mitra e 14 pistole. La Bosio aveva una altra chiave, oltre quella della « 127 », che ha portato la squadra mobile a scoprire il nascondiglio del Soardo, a Recco.

Secondo le risultanze delle indagini compiute dalla Squadra mobile e dalla Criminologia genovese, alla fallita rapina di Santo Stefano al Mare avrebbero dunque partecipato, dopo la riunione in casa del Coramusi, lo stesso Noardo ed il Napoli. Sullo Scano sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Il Coramusi, apparentemente irresponsabile e simpatico, gentilissimo funzionario di banca, avrebbe organizzato almeno un paio di rapine nelle agenzie della Banca d'America e d'Italia dove lavorava, in corso Sardegna a Genova e ad Arenzano. Gli piaceva la vita brillante, facile, e la compagnia delle donne.

Il capo del Sid sentito ieri nei suoi uffici a Roma

Anche Casardi accusa Miceli per la copertura data alle spie

« Né la legge, né la prassi consente di proteggere una fonte d'informazione quando essa è inquisita dalla magistratura » - Giannettini caso senza precedenti - Forse qualche altro documento esplosivo giace ancora nei cassetti



ROMA — L'ammiraglio Mario Casardi

ROMA — Per l'ammiraglio Mario Casardi non ci sono dubbi: Miceli avrebbe dovuto denunciare Giannettini all'autorità giudiziaria. La stocata dell'attuale capo del Sid al suo predecessore è fortissima e destinata a lasciare il segno. Che cosa ha detto Casardi che, ieri, è stato interrogato dalla Corte d'Assise di Catanzaro nel « Salone del consiglio » di Palazzo Baracchini, a Roma? Si stava parlando del passaporto rilasciato dal Sid al fascista Maurizio Giorgi. Su questo episodio, a suo tempo, era stato eccettuato il segreto politico-militare per non rivelare il nome della fonte. Il nome, poi, come si sa, venne fatto a Catanzaro dal capitano Labruno. Il Giorgi aveva accompagnato in Spagna l'ufficiale del Sid con l'impegno di prendere contatti con Stefano Delle Chiaie. Riferendosi a questa vicenda, Casardi ha detto: « Labruno disse ai magistrati che non poteva riferire l'identità del suo accompagnatore perché era una fonte. Io osservai che trattandosi di una fonte del Sid doveva essere coperta, salvo che risultasse coinvolta in attività eversive, nel qual caso si sarebbe denunziata ».

organizzazioni eversive di estrema destra. Redattore dell'organo del MSI, amico del fondatore di « Ordine nuovo », questo ruolo gli si attribuisce perfettamente. Si spiega così, fra l'altro, la copertura che il Sid gli mantenne anche dopo il mandato di cattura. Miceli si difende affermando di avere ricevuto il parere favorevole del ministro Tanassi e del primo ministro Rumor. Ma questo, in nessun modo, attenua le sue responsabilità, rese più gravi ieri dalle perentorie affermazioni di Casardi. Al capo del Sid, ieri, sono state anche chieste spiegazioni sui famosi rapporti riservati inviati regolarmente dal Sid alle autorità del governo e alle alte cariche dello Stato sulle attività eversive, e dunque anche sui fatti di piazza Fontana. Casardi ha confermato l'esistenza di tali rapporti, ma ha detto che sarebbero stati già inviati a Catanzaro. « Non è stato però allegato il foglio con gli indirizzi dei destinatari », ha soggiunto — perché potrebbe rivestire carattere di riservatezza ». Ma è proprio vero che questi rapporti riservati sono stati trasmessi alla Corte? « Posso andare a guardare meglio », ha risposto Casardi. « Non sono stato io a fare materialmente la stesura dei documenti. Farò una ricerca più approfondita e farò conoscere i risultati alla Corte ».

Unanime la condanna contro la strategia del terrore

Dirigenti FIAT da Cossiga per gli attentati

Prospettato il « grave stato di disagio » e espressa preoccupazione per l'impunità goduta finora dai responsabili delle criminali aggressioni - La risposta del ministro - Presa di posizione dei sindacati

ROMA — Una delegazione di dirigenti della Fiat guidata dall'ing. Nicola Turfelli, responsabile del settore automobilistico della società, è stata ricevuta stamane dal ministro dell'Interno Cossiga al quale è stato prospettato il « grave stato di disagio » dei quadri intermedi dell'azienda torinese in seguito alla offensiva terroristica che si è scatenata contro di loro negli ultimi mesi.

tentati, il ministro si è impegnato a fare tutto il possibile, utilizzando le risorse a sua disposizione, per stroncare il fenomeno e per individuare i responsabili. Al termine dell'incontro i membri della delegazione della Fiat, parlando con i giornalisti, hanno espresso la loro preoccupazione per la « assoluta impunità » di cui hanno finora goduto i responsabili degli attentati subiti da loro o dai loro colleghi. « Siamo arrivati a un punto in cui è necessario un piano certamente bene organizzato, mirante a destabilizzare e terrorizzare i ceti medi ».

La condanna per i provocatori, per chi vuole dividere i lavoratori e indurre a un comunicato firmato dal PFLM nazionale e dal coordinamento nazionale Fiat, sottoscritto poi dalla FIAM e dalla Federazione Cgil-Cisl-Uil torinesi. Nel comunicato si dice: « Denunciamo queste atti dissennati perpetrati dai lavoratori a manifestazione di loro indignazione e a organizzazione la massima vigilanza per evitare a battere le intenzioni di creare e mantenere nella città di Torino e negli stabilimenti un clima di permanente tensione e di scoperta provocazione ». I comunisti della Mirafiori, insieme alla Federazione provinciale del partito, hanno detto che il nuovo attentato con cui si è colpito un altro lavoratore della Fiat, hanno invitato « a una totale mobilitazione di tutti i lavoratori, capi e dirigenti a denunciare la provocazione e chiunque ne sia strumento ».

La piccola è in casa con la madre e altri due fratelli quando, mentre la madre era uscita dall'abitazione per prendere alcuni oggetti che aveva lasciato in auto, sono giunti cinque individui armati e mascherati. Tre sono rimasti all'esterno della casa e gli altri due sono entrati all'interno.

I malviventi hanno atteso che la donna rientrasse e l'hanno legata insieme agli altri due figli: poi si sono allontanati con un furgone portato via così.

Recuperati 300 milioni del riscatto De Martino

NAPOLI — Sono stati già recuperati oltre 300 milioni del riscatto pagato per liberare Guido De Martino, il trattore di denari e ripuliti, ossia di banconote e assegni ricevuti dai sequestratori e dai riciclatori in cambio di quelle segnate. Non è da escludere, inoltre che nel corso delle indagini si riesca a rintracciare anche parecchio altro denaro, non proprio tutto il miliardo pagato per liberare il giovane segretario della Federazione napoletana del Psi. Non si tratta solo di una ottimistica speranza: il Sostituto procuratore dr. Lancubina e i carabinieri sono già da tempo sulle tracce dei riciclatori, due dei quali sono già in carcere.

Dal canto suo, riferendosi alla serie di attentati perpetrati in una loro volta contro la Fiat, Umberto Agnelli ha fra l'altro detto che questo « stillicidio » è un atto gravissimo non soltanto per quello che tali fatti significano in sé, ma soprattutto perché rappresentano soltanto il momento più drammatico di un preciso disegno politico criminale realizzato spietatamente, con freddezza e tracotanza.

La scelta dei capi, a tutti i livelli, come vittime di questa terrorizzata decimazione — ha detto Agnelli — risponde ad una precisa strategia di panico indiscriminato. L'obiettivo eversivo che i terroristi si propongono è chiaro e va al di là della singola azienda ».

La piccola è in casa con la madre e altri due fratelli quando, mentre la madre era uscita dall'abitazione per prendere alcuni oggetti che aveva lasciato in auto, sono giunti cinque individui armati e mascherati. Tre sono rimasti all'esterno della casa e gli altri due sono entrati all'interno.

La piccola è in casa con la madre e altri due fratelli quando, mentre la madre era uscita dall'abitazione per prendere alcuni oggetti che aveva lasciato in auto, sono giunti cinque individui armati e mascherati. Tre sono rimasti all'esterno della casa e gli altri due sono entrati all'interno.

Solo ora arrestato Luigi Olivi, imputato Lockheed

Ricercato per le bustarelle era nella sua villa svizzera

ROMA — Il presidente della Corte Costituzionale, Paolo Rossi, ha inviato ieri sera al ministro di Grazia e Giustizia la documentazione necessaria alla richiesta di estradizione di Luigi Olivi, uno dei nove « laici » imputati nel processo Lockheed.

Secondo notizie giunte dalla Svizzera questa volta per Olivi non dovrebbero esserci problemi circa l'extradizione: la Corte di Giustizia è infatti riconosciuta a tutti gli effetti come organo giudiziario e quindi l'arresto di Olivi e il suo invio in Italia deve essere considerato « nel quadro dell'azione di aiuto giudiziario ».

Restava a vedere perché solo ieri Luigi Olivi (il quale a quanto pare è sempre stato nella sua villa di Pully presso Losanna) è stato arrestato mentre il mandato di cattura è stato firmato dal presidente Rossi nel luglio scorso. Non sarebbe inopportuno che dal ministero di Grazia e Giustizia facessero sapere come e quando il mandato di cattura è stato fatto pervenire alle autorità elvetiche. Comunque ora Olivi è in carcere e presto dovrebbe essere trasferito in Italia. Egli è già stato interrogato durante la prima fase dell'istruttoria, ma ora gli elementi raccolti sono di gran lunga più cospicui.



TORINO — Il dirigente della FIAT ferito in un agguato, Piero Osella, assistito dalla figlia

Rapita a Empoli bambina di 7 anni

FIRENZE — Una bambina di sette anni, Ilaria Olivetti, figlia di un industriale di cristallerie di Empoli (Firenze) è stata rapita ieri sera nella propria abitazione di Pietrosi di Vinci, presso Empoli.

Sedicenne colpito da un carabiniere muore a Lucca

LUCCA — Un giovane di 16 anni, Claudio Strucchi, abitante a Lammari (Lucca), è morto ieri in circostanze che non sono state ancora interamente chiarite.

Per le tangenti in Friuli cinque rinvii a giudizio

SAVONA — Il giudice istruttore Renato Acquarone ha depositato ieri l'ordinanza di rinvio a giudizio per l'ex sindaco dc di Malano, Gerolamo Bandera e del segretario dell'on. Zamberletti, Giuseppe Balbo entrambi detenuti nel carcere di Savona, con l'accusa di concussione per lo scandalo delle tangenti sui prefabbricati per il Friuli.

Advertisement for Moulinex yogurt maker. Text: 'Yogurtiera Moulinex: 60 lire uno yogurt.' Includes an image of the product and a price tag of 18000.

Ogni giorno nuove lotte per occupazione e sviluppo

Il Mezzogiorno e lo sciopero dell'industria

OGGI più che mai vi è la necessità di un forte rilancio dell'iniziativa e della lotta meridionale. Ciò che unifica il movimento al Nord e al Sud, degli occupati e dei disoccupati, delle zone avanzate e di quelle arretrate, è la linea che abbiamo perseguito nel corso di questi anni: una linea di lotta per una politica economica di cambiamento. Essa ha oggi chiare e precise specificità che si riassumono nella necessità di affermare, sin da ora scelte di riconversione e di diversificazione industriale.

dallo sciopero nazionale degli operai e da Napoli, a circa un anno dalla manifestazione nazionale del 12 dicembre 1976, può il sindacato riaffermare la sua continuità di lotta meridionalista, impegnata alla coerenza tutti i reparti del movimento.

Modifiche profonde

Abbiamo voluto avere i braccianti a questa manifestazione perché la rivendicazione di uno sviluppo agricolo industriale per la Campania e il Mezzogiorno si pone come domanda alla riconversione industriale e alle P.P.SS. dando ulteriore forza allo sciopero nazionale che i braccianti il giorno 24 realizzeranno anche in Campania, nelle nostre rilevanti realtà produttive, nella piana di Aversa e in quella del Sele, nell'agro nocerino e nelle zone collinari interne.

Certo, è una lotta dura quella che stiamo conducendo, nella quale vi sono stati in questi anni grandi momenti e grandi sacrifici da parte della classe operaia e dei lavoratori. Sappiamo che in alcuni settori del movimento vi sono anche legittime di risultati sul piano dell'occupazione e del Mezzogiorno. Ma non dobbiamo mai dimenticare che questi risultati per poter essere durevolmente conquistati, comportano modifiche profonde dei rapporti economici e sociali.

Vi è anche una specificità meridionale di lotta che questo terreno deve essere meglio identificata e sviluppata. Nella battaglia meridionalista dobbiamo avere più chiaro che vi sono due fronti: quello nazionale e quello interno che riguarda il rinnovamento della classe dirigente meridionale, l'efficienza delle istituzioni democratiche, la lotta contro il paternalismo e il clientelismo assistenziale. Su questo secondo fronte il sindacato ed i lavoratori meridionali debbono portare tutto il loro impegno di lotta. Perché anche da questo dipende la costruzione di un peso assai maggiore del Mezzogiorno nella vita politica nazionale adeguata alla drammaticità dei suoi problemi e nello stesso tempo adeguato allo scontro sociale e politico che si svolge nel paese per il suo rinnovamento.

Occorre assumere le Regioni come punto di confronto e anche di scontro, per l'attuazione delle leggi realizzate nel corso di questi mesi e che si configurano come importanti strumenti di una politica di programmazione: la 183, la legge di riconversione industriale, le leggi agrarie, la legge giovanile e la 382.

Siamo di fronte ad una situazione di grave insufficienza nelle capacità di utilizzare questi strumenti. I dati dell'attuazione della 183 sono impressionanti. Vogliamo per questo incalzare la Regione Campania nel merito e pensiamo che anche nelle altre regioni meridionali i governi debbono essere incalzati con il massimo rigore dai lavoratori e dal movimento sindacale.

Giuseppe Vignola

A Crotona 27 sindaci insieme ai lavoratori

Sciopero generale caratterizzato da un corteo con i giovani - Rivendicati investimenti per industria e agricoltura

Dal nostro corrispondente

CROTONE — Sviluppo, occupazione, servizi sociali e rinnovamento dell'agricoltura. E' su questi obiettivi che in migliaia hanno manifestato ieri a Crotona, nella giornata di lotta indetta dalle organizzazioni sindacali unitarie.

In città, negozi ed uffici pubblici sono stati chiusi per solidarietà. Fermi per 24 ore i settori della industria, dell'agricoltura, del commercio, del pubblico impiego. Ridotta l'assistenza dal lavoro per i dipendenti delle Poste e delle Ferrovie.

Un grande corteo partito dai cancelli degli stabilimenti Pertusola e Montedison si è snodato per le vie della città in una selva

di bandiere e striscioni, sui quali, precisi e puntuali, erano indicati gli obiettivi di sviluppo. Terre incolte, pascoli abbandonati, frane e smantellamenti anche nei centri abitati, dissesto nella rete viaria (principalmente quella poderal e interpoderal), mancanza d'acqua (anche potabile) e di servizi igienici, tuguri al posto di case d'abitazione. Altrettanto precise le rivendicazioni nel settore dell'industria. I tre maggiori stabilimenti (circa 4 mila operai) sono chiamati al rispetto degli impegni assunti sin dal 1974 (investimenti per 165 miliardi di lire alla Montedison e per 43 miliardi alla Pertusola) mentre il Governo deve uscire dal chiuso del suo «neutralismo», tanto più oggi che in questi due stabilimenti, alla già operata chiusura di alcuni reparti (Montedison) si accompagna una massiccia riduzione dell'organico attraverso licenziamenti dei dipendenti edili, meccanici, elettrici delle imprese appaltatrici (Pertusola).

L'organica e realistica piattaforma rivendicativa delle organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, non lesina critiche anche alla giunta regionale per l'immobilismo dimostrato di fronte all'attacco padronale.

m.l.t.

Sono 300 mila gli ettari non coltivati in Calabria

Giovani e braccianti occupano le terre incolte a Gioia Tauro

S. GIORGIO MORGETO — A centinaia, ragazze e giovani disoccupati della Piana di Gioia Tauro hanno partecipato alla marcia popolare ed all'occupazione simbolica delle terre incolte del «Capellano» nel Comune di San Giorgio Morgeto. L'intero consiglio comunale aveva solidarizzato con i giovani riunendosi in piazza ed approvando, all'unanimità, una mozione con cui si sollecitano governo e Regione a legiferare sulle terre incolte in Calabria sono più di 300 mila ettari) e si invitano tutti i Comuni e le Comunità montane ad assumere analoghe iniziative.

dell'antico abitato di S. Giorgio Morgeto dirigendosi con una selva di bandiere rosse e di striscioni, verso gli 80 ettari di terre rivendicate e sulle quali gravano gli antichi vincoli degli usi civici. Due ore di cammino per aspri sentieri, fra gli alti cespugli di erica sotto un clima umido a tratti sferzato da raffiche di vento: sulla cima più alta i giovani hanno piantato le bandiere rosse ed espressa la loro volontà di lotta per rinnovare la Calabria.

secretario della Federazione reggina del PCI.

Altre manifestazioni giovanili per rivendicare l'uso delle terre incolte in Calabria si erano svolte, in quest'ultimo tempo a Ciro Marina, a Nocera Tirinese, a Borgia e Roccella; nel Catanzarese sono già state avanzate richieste all'apposita commissione prefettizia per 1.800 ettari di terreni incolti.

Nelle terre «occupate» e rivendicate dalla cooperativa «Le stallette» (costituita da 29 giovani fra laureati, diplomati, braccianti) possono essere realizzate ben 8 mila giornate lavorative.

Dopo il rifiuto degli straordinari al sabato

La FIAT accetta di sedersi al tavolo delle trattative

Dalla nostra redazione

TORINO — Gli undicimila lavoratori della Lancia hanno risposto ieri alle provocazioni e agli attacchi antisindacali dell'azienda con scioperi compatibilissimi, che hanno bloccato tutto il giorno lo stabilimento di Torino ed una per turno quelli di Chivasso e Verone.

La Lancia (gruppo FIAT) minaccia gravi provvedimenti disciplinari e denunce contro i delegati del reparto lastoferratura di Torino, dove mercoledì e giovedì gli operai avevano reagito alle sospensioni collettive, provocate da contrasti fra i dirigenti, organizzando uno sciopero alla «vescova», facendo cioè la normale produzione, senza la supervisione di capi e tecnici che erano stati ritirati dalla direzione.

Sui problemi aperti alla Lancia è iniziato ieri sera a tarda ora un incontro fra azienda ed PliM presso l'Unione industriale torinese. Un'altra novità è che la FIAT ha finalmente accettato di riprendere le trattative con il consiglio di fabbrica della carrozzeria di Mirafiori sui programmi produttivi trimestrali, organici, orari, organizzazione del lavoro.

Dalle catene di montaggio di Mirafiori, però, escono soltanto 1800 vetture al giorno invece delle 6000 programmate. Se si facessero alcune decine di assunzioni (non per aumentare l'occupazione, ma solo per recuperare i posti di lavoro persi nell'ultimo anno) e le modifiche all'organizzazione del lavoro indicate dai delegati (tutte immediatamente realizzabili) si eviterebbe la perdita quotidiana di oltre cento automobili e le 4500 vetture «127» in più chieste dalla FIAT di potenziare la costruzione, durante l'orario normale, nello stesso periodo di un mese e mezzo per cui la FIAT chiede i sabati lavorativi.

m. c.

Nostrì segnali

Da Bagnoli abbiamo voluto che partisse la battaglia per il piano siderurgico, e dalla SME quella per il ruolo delle Partecipazioni statali nel piano dell'agro-industriale, e dall'Alfasud la battaglia per la efficienza e la produttività come rivendicazione oggi più che mai meridionalista.

Per tutto questo, abbiamo voluto avere una manifestazione regionale di operai e lavoratori e con loro della grande massa dei giovani e dei disoccupati. Per questo abbiamo voluto impegnare i segretari generali della Federazione sindacale unitaria:

A Milano due giornate di studio promosse dalle Fondazioni « Brodolini » e « Friedrich-Ebert »

Cogestione? Questa è l'esperienza tedesca

Dalla nostra redazione

Definita la piattaforma per il contratto dei portuali

ROMA — L'assemblea nazionale unitaria dei lavoratori portuali (oltre 30 mila unità) ha definito la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro: quello in vigore scade il 31 dicembre di quest'anno. Ai lavori dell'assemblea — aperta giovedì dalla relazione tenuta a nome della segreteria unitaria da Virgilio Gallo e conclusasi ieri con le conclusioni di Liguori — hanno preso parte quattrocentocinquanta delegati giunti da tutt'Italia.

MILANO — Il modello tedesco di cogestione può essere importato in Italia? E' questa la domanda che ieri ha dominato la prima delle due giornate di studio sull'esperienza della «Mitbestimmung» nella RFT, promosse dalle fondazioni Brodolini e Friedrich-Ebert. Il convegno, introdotto da Piero Boni, ha preso le mosse dalla relazione di Hartmut Kuchle, dell'Istituto di scienze economiche e sociali del sindacato tedesco DGB, sulla « cogestione come compito politico sociale dei sindacati nella RFT » e da quella del prof. Gino Giugni, docente di diritto del lavoro all'Università di Roma, il quale ha affrontato la questione dal punto di vista della sua realizzabilità entro i confini del nostro paese.

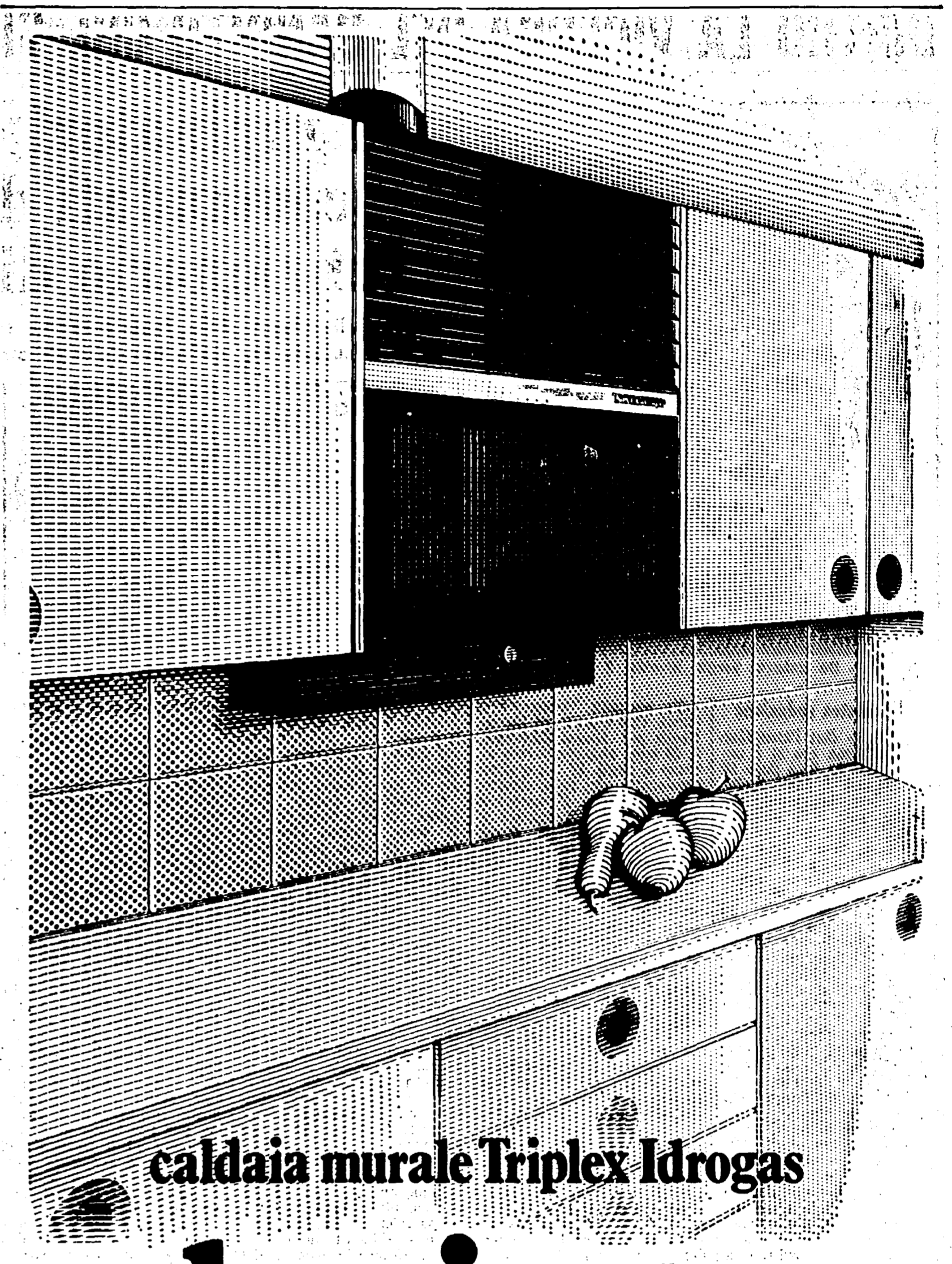
Va innanzitutto riconosciuto al primo relatore tedesco di avere ammesso, e molto chiaramente, che il modello tedesco non è trasferibile in Italia « tout court ». Le ragioni sono di facile intuizione. Ma tra le molte cose dette della cogestione, che secondo Kuchle rappresenta una valida risposta allo « sfruttamento dell'uomo sull'uomo », spiccano quelle tacite. Tra queste almeno un paio meritano di essere rilevate. La prima è che a beneficiare del modello di democrazia industriale « made in Germany » sono essenzialmente i lavoratori delle grandi imprese: una élite. Gli altri, a cominciare dalle maestranze di quelle piccole per scendere poi fino alla « sacca », periodicamente rigonfia, di stranieri che consente all'economia tedesca di non scricchiolare troppo nel caso di cadute, gli « altri », dicevano, della cogestione — anche a volerne dare un giudizio teorico — non ricavano granché.

La seconda lacuna è altrettanto vistosa. Non si è accennato, infatti, alla questione delle multinazionali, que-

stione che nella Repubblica federale ha un volume tutt'altro che trascurabile. La logica cogestionale, infatti, prescrive che i sindacati curino gli affari « della casa » rinunciando ad occuparsi di quella altrui. Non a caso quando alcuni mesi fa una delegazione di lavoratori e sindacalisti milanesi si recò in Germania per discutere una vertenza con le rappresentanze sindacali di Norimberga ottenne dall'incontro una prova di mero solidarismo. Ma a parte le lacune, come funziona in pratica quello che al convegno è stato chiamato « un passo verso un ordinamento economico democratico che permette ai lavoratori di partecipare agli organi decisionali su basi di parità »?

C'è innanzitutto un « consiglio di vigilanza » nelle società che al convegno è stato chiamato « un passo verso un ordinamento economico democratico che permette ai lavoratori di partecipare agli organi decisionali su basi di parità ».

Edoardo Segantini



la giusta dimensione del caldo.

Il riscaldamento a gas ha, da oggi, una sua dimensione nuova, quella giusta: una caldaia compatta (55x60x35 cm) che elimina gli sprechi e risolve in modo economico e pulito il problema del riscaldamento autonomo. La caldaia murale Triplex Idrogas è modulare (si appende al muro fra i mobiletti della cucina), autonoma perché si accende, si spegne e si regola secondo le proprie necessità, affidabile perché ha ottenuto il Marchio della Sicurezza IMQ. Nella sua gamma di potenze calorifiche riscalda una appartamento o una villetta, fornendo anche in modo istantaneo acqua calda al bagno e alla cucina. Il consumo di gas è basso perché il rendimento della caldaia è molto elevato. Le prestazioni della caldaia sono verificate gratuitamente - al momento dell'installazione - dall'Assistenza Tecnica Triplex. Con l'operazione "Presti-Caldo" la Triplex Idrogas e la Banca d'America e d'Italia forniscono il finanziamento agevolato dell'impianto completo: caldaia, tubature, radiatori, opere murarie, mano d'opera.



caldaia murale a gas

TRIPLEX Idrogas

Desidero ricevere, senza alcun impegno da parte mia:
[ ] La Guida al Riscaldamento Autonomo Triplex Idrogas
[ ] Informazioni sul finanziamento agevolato Presti-Caldo
[ ] Informazioni sulle caldaie funzionanti a gas liquido (GPL), essendo la mia zona sprovvista di gas metano e gas città.
Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_
Via \_\_\_\_\_
Cap. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_
ritagliare e spedire a ZANUSSI CLIMATIZZAZIONE spa - Via Amendola, 6 45100 ROVIGO - Tel. (0425) 29681
U
ZANUSSI CLIMATIZZAZIONE spa



Eloquente episodio di colonialismo industriale nel Mezzogiorno

Sulla pista corre l'inganno

Per costruire un autodromo, che non offre alcuna occupazione, la Fiat e la Pirelli hanno cacciato centinaia di contadini da terre che erano state faticosamente bonificate - Le responsabilità della DC e dei suoi apparati - Collera e proteste

Dal nostro inviato
LECCE. Questa è una storia meridionale che merita d'essere raccontata. C'è dentro di tutto: la cupidigia del monopolio industriale, il dispotismo delle sue scelte economiche, il servilismo della burocrazia statale, la miopia dei gruppi dirigenti locali, la speranza la delusione e la rabbia di intere comunità contadine. Il colonialismo nostrano non potrebbe davvero presentarsi in forme più evidenti.

olivetti, serre, floricoltura. La vicinanza a sud-est con lo stabilimento Fiat-Allis di Lecce, dove si costruiscono macchine per il movimento di terra, e a nord ovest con il porto di Taranto che avrebbe agevolato i traffici, costituì probabilmente il motivo della localizzazione.

« Legge stralcio »

Era necessario acquisire il terreno, circa 70 ettari, che nel comprensorio è condotto da assegnatari dell'Ente di riforma, da coloni, da piccoli coltivatori diretti oltre che da alcuni grossi proprietari terrieri. Per questi ultimi - già a suo tempo risparmiati dalla legge stralcio, quella che intorno al '55 assegnò alcune migliaia di ettari ai contadini - si paga bene e non c'è quasi problema. Per gli altri è più difficile. Il pezzo di terra - una volta palude, macchia o pietraia, poi faticosamente bonificata e messa a coltura - costituisce la sola fonte di reddito, e pochi sono disposti a barattarla per un pugno di denari.

Ma l'opposizione di trecentocinquanta coloni e coltivatori diretti può mai costituire un ostacolo per la Fiat o la Pirelli? A far pressione sui contadini ci si mettono tutti: i fiduciari e i galoppini dell'industria, i dirigenti dell'Ente riforma, il Consorzio per l'area di sviluppo indu-

striale di Lecce (un carrozzone dominato dalla Dc, su cui ricade gran parte della responsabilità dell'intera vicenda), la prefettura, perfino gli amministratori di alcuni Comuni limitrofi all'area dell'insediamento. E' un vergognoso carosello: minacce di esproprio, ingiunzioni, decreti, fucilate.

Ma più d'ogni altra pressione ha effetto una promessa: una volta ultimato, l'impianto darà lavoro a 480 persone; lascino dunque libero il terreno, i contadini, e saranno loro, e i loro figli, ad essere assunti come operai. Non è forse una prospettiva accettabile? La terra è fatica, il futuro e dell'industria, prima si conclude, meglio per tutti.

preventivati ne sono stati investiti, a quel che si dice, almeno venti, ma di gente occupata non ce n'è. Sono appena cinquanta persone, quasi tutti tecnici e specialisti del Nord; del luogo ce ne sono appena una ventina di guardiani.

Niente officine, niente magazzini, niente stabilimenti, e niente operai. C'è invece, nella fascia più prossima al mare, un grande cartello pubblicitario che annuncia la costruzione di edifici residenziali: la « Pista Verde ». Dalle finestre, con tutta probabilità, si potranno ammirare le esibizioni dei campioni di formula 1 che, da qualche tempo frequentano la zona.

Continue intimidazioni

Frattanto il Consorzio per l'area di sviluppo industriale continua ad inviare intimidazioni a quei pochi coloni e contadini che hanno resistito perché al più presto lasciano liberi i terreni: in caso contrario « si procederà ad agire giuridicamente con tutte le conseguenze, che ricadranno unicamente sulla parte inadempiente ».

Ma non tutto è andato liscio come si prevedeva. La gente, i contadini hanno capito, e hanno capito gli enti locali, le forze politiche, i sindacati. Oggi se ne discute in Consiglio provinciale, il Parlamento è stato investito della « questione » con alcune interrogazioni dei deputati comunisti, nella zona interessata si svolgono accese assemblee e manifestazioni di protesta. Si chiede anzitutto che le industrie parlino chiaro sui loro programmi, che rispettino gli impegni assunti, che finisca la beffa dell'appalto delle coltivazioni, che si chieda - soprattutto - che si ponga fine ad un metodo della Dc troppo a lungo praticato: quello di considerare il Mezzogiorno alla stregua di una colonia, di una terra di conquista dove tutto è possibile e consentito, dove ogni impegno può essere tradito, ogni attesa delusa.

Eugenio Manca



Contro il pretore dei processi scottanti nuova inchiesta

TREVISO - La Procura generale presso la Corte di cassazione di Roma ha aperto una nuova inchiesta disciplinare a carico del pretore di Treviso prof. Francesco La Valle, in relazione ad un articolo, a sua firma, pubblicato sul quotidiano « Il manifesto » del 27 ottobre scorso, sotto il titolo « Il potere schiava se stesso - selezione di classe anche nella magistratura ». Nell'articolo il prof. La Valle osserva che sembrano esistere due classi di magistrati, quelli fedeli ad un « potere occulto » e quelli che si battono, invece, per l'avanzamento democratico del paese.

Una importante riflessione storica

Stato e società civile a trent'anni dalla Costituzione

L'iniziativa della Regione Toscana affidata ad un folto e qualificato gruppo di docenti

ROMA - Non sempre gli anniversari di eventi storici riescono a superare il formalismo delle celebrazioni e diventare invece l'occasione per una reale riflessione sugli avvenimenti, uno stimolo per analizzare l'esperienza del passato e farne quindi tesoro per l'avvenire. E' per questo che assume un notevole rilievo l'iniziativa, promossa dal Consiglio regionale della Toscana in occasione del trentesimo anniversario della Repubblica e della Costituzione, che ha come obiettivo « uno sforzo di approfondimento in sede teorica » - con un confronto di tesi culturalmente e politicamente diverse - il rapporto tra lo Stato e la società civile.

Il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Loretta Montanari - il fatto che a promuovere questo studio sia proprio una Regione: cioè un organo dell'ordinamento statale che nel complesso delle autonomie si trova oggi al centro di un processo di riforma che vede progressivamente realizzarsi lo Stato autonomistico fissato dalla carta costituzionale, e che funge da raccordo fra le esigenze locali e quelle nazionali legate allo sviluppo della società.

Al convegno del Centro per la riforma dello Stato

Depenalizzare non significa dare carta bianca al giudice

La relazione del compagno Spagnoli e interventi per diversificare a seconda dei reati i provvedimenti - L'occhio del bene comune

ROMA - Entro il mese di novembre inizierà alla Camera dei deputati l'esame del disegno di legge governativo sulle modifiche al sistema penale. Il punto centrale di questa nuova normativa è la depenalizzazione, cioè la sostituzione di misure amministrative a quelle penali per una serie di reati. Il disegno governativo, in applicazione seppur parziale degli accordi programmatici a sei in materia penale, risponde evidentemente a esigenze di emergenza e riflette le difficoltà di ordine pratico in cui si dibatte l'amministrazione giudiziaria, la quale manca di alcuni strumenti primari di intervento.

Si discuterà anche oggi, comunque, il leit-motiv del convegno è già chiaro. Lo ha riassunto, aprendo i lavori, il compagno Ugo Spagnoli presidente del Centro per la riforma dello Stato: il provvedimento predisposto dal governo va nella direzione giusta, ma in questa materia occorre, ed è possibile, scelte coraggiose e nello stesso tempo più articolate.

È necessario poi che la nuova normativa affianchi alla libertà controllata altre pene alternative: si pensi solo agli effetti che potrebbero essere ottenuti con un uso più oculato delle pene pecuniarie e della confisca. Anche in questo caso il disegno governativo appare timido, quando non contraddittorio, come ha sottolineato il professor Giorgio Marinucci parlando della necessità che siano meglio studiate le sanzioni nei confronti di chi si rende responsabile di reati contro la collettività e le modalità di intervento per arrivare a « far pagare » anche penalmente delle « persone giuridiche ».

È vero che nel disegno governativo si stabilisce che la sospensione condizionale della pena è subordinata alla eliminazione delle cause che hanno determinato certe conseguenze, (gli incidenti sul lavoro, la salute dei cittadini, ecc.) ma le previsioni legislative devono essere ampliate perché i casi di intervento aumentano ogni giorno.

Paolo Gambascia

Tuttavia, pur tenendo conto di queste difficoltà e delle caratteristiche del provvedimento, da più parti sono state mosse critiche. E' dunque evidente che in sede parlamentare gli aspetti della nuova normativa dovranno essere esaminati con attenzione al fine di elaborare una legge la più rispondente possibile alle esigenze del momento ma anche anticipatrice di riforme più vaste. E' proprio in preparazione di questo confronto che il Centro di riforma dello Stato ha organizzato a Roma un convegno al quale partecipano giuristi, magistrati, avvocati, membri del Consiglio superiore della magistratura, parlamentari. Si è trattato in realtà di una anticipazione del dibattito e la presenza del ministro Bonifacio alla fase di apertura dei lavori ha dato ulteriore risalto al significato dell'incontro.

Da un capitano di PS a Padova

Denunciati questore e prefetto: usano gli agenti come camerieri

PADOVA (E.R.) - « Come ufficiale di polizia giudiziaria ho sentito il dovere di denunciare fatti che sono lesivi della legge e dannosi per la polizia. Non può un prefetto, non può un questore utilizzare impunemente, come camerieri o autisti, uomini della P.S. Lo vieta la legge, tassativamente ». Chi parla è il capitano Daniele Bellu, in servizio all'ispettorato 4. Zona di polizia del Veneto. Il prefetto e il questore sono quelli di Padova, dottor Gigliola e dottor Ferrante, da lui denunciati alla magistratura nel giugno scorso. Il giudice istruttore, Palmomirani, conclusa l'inchiesta, ha

rimesso i relativi atti al Procuratore della Repubblica, Pais, che entro 30 giorni dovrà far conoscere il proprio parere.

La vicenda ebbe inizio nel maggio scorso, quando il capitano Bellu fece pubblicare sul « Gazzettino » di Venezia una lettera aperta, con la quale prefetto e questore di Padova venivano accusati di utilizzare personale di polizia anche per compiti non di istituto. Prefetto e questore non aprirono bocca, ma tutto continuò come prima. L'ufficiale presentò allora, al tribunale di Padova, un regolare rapporto di polizia giudiziaria, nel quale veniva docu-

Advertisement for Volkswagen cars. Features images of POLO, GOLF, PASSAT, SCIROCCO, and DERBY models with their specifications. Includes the slogan '...e avete scelto bene!' and the Volkswagen logo.



# TUTTO RADIO

## Forza bambini

È terminato su Radionno lo sceneggiato in quattro puntate *Café/Tea* sulla vita dei bambini. Il 3 novembre è stata l'ultima puntata, con il racconto di un'altra avventura della scuderia dell'Unità. Gli autori, Giorgio Bandini, Loris Barberi e Paolo Modugno, ne hanno fatto una vera e propria opera di radiofonica più che una commedia di stoffa. Nel tentativo di evitare qualsiasi forma di retorica, i tre autori hanno cercato di restituire alla figura di un bambino emigrato l'originalità, il calore, l'umanità di un essere umano, di una famiglia di braccianti, il quale, poi, diverrà rappresentante sindacale della CGIL. A sua volta, nella sceneggiatura, Giuseppe Avolio, Luigi Longo, Bruno Storti ed alcuni altri, con le loro sensate intuizioni, le tappe salienti della vita del sindacalista, le intrinseche posizioni in fabbrica, le intrinseche posizioni dei «padroni» di vecchio stampo, «domani» propri di operai come Di Vittorio, i luoghi, le scene di lavoro, tutto è stato rivisitato con un modo assolutamente nuovo di fare radio. Tutto ciò che non ha potuto essere ascoltato, è stato ripreso in un modo che ha consentito di vedere, di sentire, di partecipare, di vivere, di sentirsi parte di una storia, di una vita, di un mondo.

Il sottotitolo del programma è *Viaggio nel mondo dei bambini*. In questa serie di quattro puntate, oltre che espressiva, verrà inclusa una serie di canzoni, poesie, racconti, e canzoni, come «La vita è un gioco», «L'amore», «Grandi e piccoli».

I temi trattati non verranno imposti dall'Unità, ma saranno di natura educativa, in quanto si tratta di un programma che ha lo scopo di avvicinare i bambini al mondo della cultura, della scienza, della storia.

Il programma è stato ideato e realizzato da un gruppo di lavoro che ha lavorato in modo molto serio e con grande impegno, con l'obiettivo di realizzare un'opera che sia utile e interessante per i bambini e per i loro genitori.

# Tutto d'un pezzo il teatro di Peppino

## Mirella Accionissima

ze celebrate, ma non consumate. Enrico Malinverni, si porterà via il premio, ma non il premio. Un cane che parla e che s'è fatto un po' di teatro. Un cane che si chiama Peppino, molti anni dopo, la riunione e il cambio di titolo. E la storia del fratello di Peppino, Pasquale Peppino, che è stato il primo a recitare.

Un cane che parla e che s'è fatto un po' di teatro. Un cane che si chiama Peppino, molti anni dopo, la riunione e il cambio di titolo. E la storia del fratello di Peppino, Pasquale Peppino, che è stato il primo a recitare.

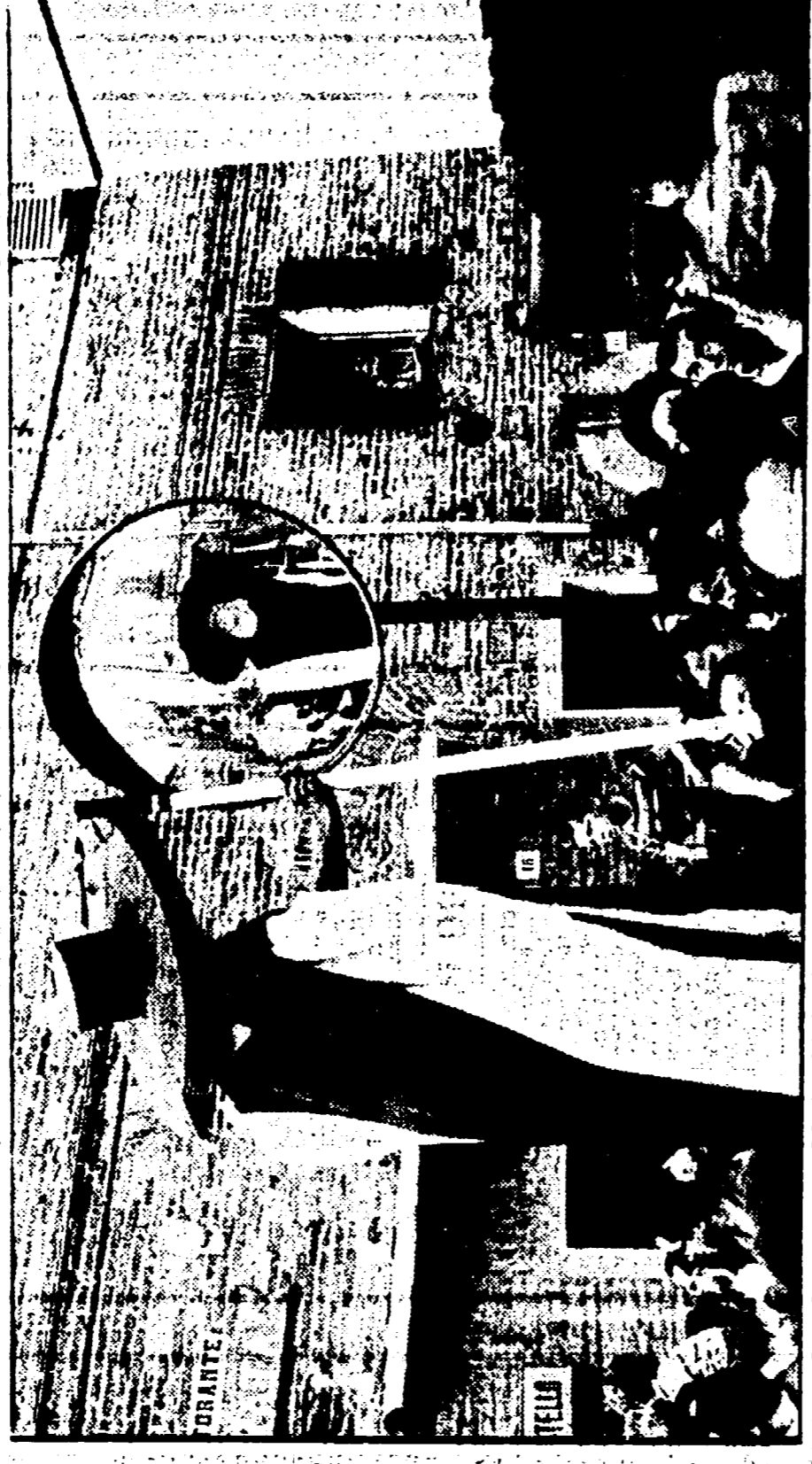


Peppino De Filippo

Il 1979 sarà l'anno del De Filippo in Italia, mentre è stato il anno di Napoli. Un cane che parla e che s'è fatto un po' di teatro. Un cane che si chiama Peppino, molti anni dopo, la riunione e il cambio di titolo. E la storia del fratello di Peppino, Pasquale Peppino, che è stato il primo a recitare.

# SETTIMANA RADIO-TV

SABATO 12 - VENERDI 18 NOVEMBRE



NELLE FOTO: due momenti dell'attività di teatro in strada del Piccolo di Pontedera

# Viaggio culturale fuori dei confini

no stati validi protagonisti i fratelli Colombani, e il gruppo dei «Bread and Puppet», ripresi durante i festival di Pontedera e a Pontedera e nel teatro di strada. Il gruppo dei «Bread and Puppet» è stato il primo a recitare.

Il gruppo dei «Bread and Puppet» è stato il primo a recitare. Il gruppo dei «Bread and Puppet» è stato il primo a recitare.

# Si conclude questa settimana sulla Rete 2 lo special televisivo in cinque puntate, dedicato all'attività del Centro di sperimentazione teatrale di Pontedera - il discorso sui «nuovi territori del teatro» ha potuto così estendersi, fino ad invadere la fantasia di milioni di telespettatori in tutto il mondo

Il mestiere del teatrante: il lavoro in una compagnia, il gruppo, il teatro, il teatro, il teatro. Il mestiere del teatrante: il lavoro in una compagnia, il gruppo, il teatro, il teatro, il teatro.

Il mestiere del teatrante: il lavoro in una compagnia, il gruppo, il teatro, il teatro, il teatro.

## Renato Marengo

Il programma, diretto da Renato Marengo, è stato ideato e realizzato da un gruppo di lavoro che ha lavorato in modo molto serio e con grande impegno, con l'obiettivo di realizzare un'opera che sia utile e interessante per i bambini e per i loro genitori.

## Giorgio Biaino

Il programma, diretto da Giorgio Biaino, è stato ideato e realizzato da un gruppo di lavoro che ha lavorato in modo molto serio e con grande impegno, con l'obiettivo di realizzare un'opera che sia utile e interessante per i bambini e per i loro genitori.

# FILATELIA

La mostra del Filatelico di Pontedera, che si terrà dal 19 al 20 novembre, è stata ideata e organizzata da un gruppo di lavoro che ha lavorato in modo molto serio e con grande impegno, con l'obiettivo di realizzare un'opera che sia utile e interessante per i bambini e per i loro genitori.

La mostra del Filatelico di Pontedera, che si terrà dal 19 al 20 novembre, è stata ideata e organizzata da un gruppo di lavoro che ha lavorato in modo molto serio e con grande impegno, con l'obiettivo di realizzare un'opera che sia utile e interessante per i bambini e per i loro genitori.

## Marco Ferrari

Il programma, diretto da Marco Ferrari, è stato ideato e realizzato da un gruppo di lavoro che ha lavorato in modo molto serio e con grande impegno, con l'obiettivo di realizzare un'opera che sia utile e interessante per i bambini e per i loro genitori.

SABATO 12

TV 1

- 12.30 CHECK-UP
13.30 TELEGIORNALE
17.00 ALLE CINQUE CON AMEDEO NAZZARI

TV 2

- 12.30 LE ROCAMBOLESQUE AVVENTURE DI ROBIN HOOD
13.30 OMNIBUS
14.30 GIORNI D'EUROPA

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte, stamane, 7:20: Opéra

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15.35, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Buono giorno

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 14.45, 18.45, 21.05, 23.15; 6: Quotidiana radio

TV SVIZZERA

- 16.45 PER I GIOVANI
17.35 UN SOGNO BRAGGIUNGBILE
18.00 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

- 19.30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.25 IN NOME DELLA GIUSTIZIA: ANATOMIA DI UN OMICIDIO

TV FRANCIA

- 12.30 SARATO E MEZZO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 IL CORRIERE DELLA CANZONE

TV MONTECARLO

- 18.55 UNA CAUSA DA QUATTRO DOLLARI
19.25 PAROLIAMO
19.50 NOTIZIARIO

DOMENICA 13

TV 1

- 11.00 MESSA
12.30 SPECIALE - UN GIORNO DI FESTA
13.00 TELEGIORNALE

TV 2

- 12.30 QUI CARTONI ANIMATI
13.00 TELEGIORNALE
13.30 L'ALTRA DOMENICA

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO: 8, 10, 10, 12, 13, 17, 19, 21, 23; 6: Rivileggio musicale; 6.30: Giorno di festa

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.0, 19.30, 22.30; 6: Domande a Radio due

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 13.45, 14.45, 18.30, 20.45, 23; 6: Quotidiana radio

TV SVIZZERA

- 13.30 TELEGIORNALE
13.35 TELERAMA
14.00 UN'ORA PER VOI

TV CAPODISTRIA

- 13.55 TELESPORT - CALCIO
17.45 PALLACANESTRO
18.15 TELEGIORNALE

TV FRANCIA

- 11.00 LA TV DEGLI APPASSIONATI DI SUPER
11.30 CONCERTO SINFONICO
12.10 SEMPRE SORRISI

TV MONTECARLO

- 18.30 CARTONI ANIMATI
18.45 IL CERCATORE DI ALBERI
19.10 L'ARTE DI DIMAGRIRE

LUNEDI 14

TV 1

- 12.30 ARGOMENTI
13.00 TUTTILIBRI
13.30 TELEGIORNALE

TV 2

- 12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane, 7.20: Lavoro

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15; 6: Quotidiana radio

TV SVIZZERA

- 18.00 TELEGIORNALE
18.05 IL SAPORE DEL BUONO
18.10 SULLA STRADA DELL'UOMO

TV CAPODISTRIA

- 19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.25 IL TESORO DELLA FAMIGLIA UMANA

TV FRANCIA

- 13.55 ROTOCALE REGIONALE
13.50 VALERIE
15.00 LA POUPEE SANGLANTE

TV MONTECARLO

- 18.50 IN DIFESA DI UN AMICO
19.25 PAROLIAMO
19.50 NOTIZIARIO

MARTEDI 15

TV 1

- 12.30 ARGOMENTI
13.00 FILO DIRETTO
13.30 TELEGIORNALE

TV 2

- 12.30 TEATROMUSICA
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane, 8.40: Ieri al Parlamento

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15; 6: Quotidiana radio

TV SVIZZERA

- 09.00 TELESCUOLA
10.00 TELEGIORNALE
18.05 PER I BAMBINI

TV CAPODISTRIA

- 19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.25 IN NOME DELLA GIUSTIZIA: IL VER DETTO

TV FRANCIA

- 13.55 ROTOCALE REGIONALE
13.50 VALERIE
15.00 IL MONDO MERAVIGLIOSO DI DISNEY

TV MONTECARLO

- 18.50 PULEDRINO IL PICCOLO PELLEROSSA
19.25 PAROLIAMO
19.50 NOTIZIARIO

MERCOLEDI 16

TV 1

- 12.30 ARGOMENTI
13.00 UOMO E NATURA
13.30 TELEGIORNALE

TV 2

- 12.30 NE STIAMO PARLANDO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane, 7.20: Lavoro

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Buono domenica a tutti

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15; 6: Quotidiana radio

TV SVIZZERA

- 18.00 TELEGIORNALE
18.05 PER I BAMBINI
19.10 TELEGIORNALE

TV CAPODISTRIA

- 19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.25 IN NOME DELLA GIUSTIZIA: IL VER DETTO

TV FRANCIA

- 13.55 ROTOCALE REGIONALE
13.50 VALERIE
15.00 IL MONDO MERAVIGLIOSO DI DISNEY

TV MONTECARLO

- 18.50 PRONIPOTI
19.25 PAROLIAMO
19.50 NOTIZIARIO

GIOVEDI 17

TV 1

- 12.30 ARGOMENTI
13.00 FILO DIRETTO
13.30 TELEGIORNALE

TV 2

- 12.30 TEATROMUSICA
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane, 7.20: Lavoro

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Buono domenica a tutti

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15; 6: Quotidiana radio

TV SVIZZERA

- 09.00 TELESCUOLA
18.00 TELEGIORNALE
18.05 PER I BAMBINI

TV CAPODISTRIA

- 19.55 TRIM TEST TELEVISIVO
19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE

TV FRANCIA

- 13.55 ROTOCALE REGIONALE
13.50 VALERIE
15.00 IL GIORNO DELL'ESSECUZIONE

TV MONTECARLO

- 18.50 PRONIPOTI
19.25 PAROLIAMO
19.50 NOTIZIARIO

VENEDI 18

TV 1

- 12.30 ARGOMENTI
13.00 STANLIO E OLLIO TESTE MATTE
13.30 TELEGIORNALE

TV 2

- 12.30 VEDO, SENTO, PARLO
13.00 TELEGIORNALE
13.30 EDUCAZIONE E REGIONI

RADIO PRIMO

GIORNALI RADIO: 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane, 7.20: Lavoro

RADIO SECONDO

GIORNALI RADIO: 6.40, 7.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Buono domenica a tutti

RADIO TERZO

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.15; 6: Quotidiana radio

TV SVIZZERA

- 14.00 TELESCUOLA
18.00 TELEGIORNALE
18.05 PER I BAMBINI

TV CAPODISTRIA

- 19.55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI
20.15 TELEGIORNALE
20.25 INFERNO PER POCMI DOLLARI

TV FRANCIA

- 13.55 ROTOCALE REGIONALE
13.50 VALERIE
15.00 IL GIORNO DELL'ESSECUZIONE

TV MONTECARLO

- 18.50 PRONIPOTI
19.25 PAROLIAMO
19.50 NOTIZIARIO

Gli sviluppi della vertenza

Cinema in sciopero per altre otto ore

L'astensione dal lavoro, da attuarsi entro la prossima settimana, sarà articolata su scala locale

ROMA — I Consigli nazionali della Federazione dei lavoratori dello spettacolo CGIL, Cisl, Uil, si sono riuniti giovedì 10 novembre...

Parlamento, partiti politici, enti locali e opinione pubblica. A tale proposito è stato proclamato uno sciopero di otto ore da attuarsi entro la prossima settimana...

Una comunicazione della Fias precisa infatti che tutti i rappresentanti delle organizzazioni territoriali hanno ribadito la necessità di portare avanti l'iniziativa...

A proposito dello stato della vertenza contrattuale, nel corso della riunione è stata denunciata l'esistenza di un tentativo abbastanza generalizzato, da parte delle associazioni padronali...

Questi orientamenti, presenti in molte altre provincie e regioni, — affermano i sindacati — se non vengono denunciati il fronte dei lavoratori e di concentrare tutta la vertenza contrattuale su un piano puramente economico...

La riunione, inoltre, dopo aver riconfermato la volontà dei lavoratori di battersi a sostegno della piattaforma di rinnovo contrattuale...

Nuove voci contro la censura

L'ANAC condanna il sequestro del film della Cavani

Sottolineata in un comunicato l'urgenza dell'approvazione di leggi democratiche per il cinema

ROMA — L'Associazione nazionale degli autori cinematografici ha unito la sua alle numerose voci di protesta contro l'assurdo sequestro, ordinato dalla magistratura...

autori individuano i responsabili nel governo e nel Parlamento dell'approvazione delle leggi per l'abolizione del censurismo...

Per iniziativa della Mostra del Cinema libero

Tutto Kulesciov a Porretta

Comincia oggi la rassegna dedicata al grande regista sovietico - Contemporaneamente si svolge il convegno nazionale delle associazioni di cultura cinematografica

Dalla nostra redazione

BOLOGNA — «Lev Kulesciov si distingue dai registi sovietici della sua generazione per almeno due ragioni: è il solo ad aver direttamente debuttato nel cinema...

film di questo autore. Praticamente, l'intera produzione rimasta, compresa tra il 1918 e il 1933.

Successivamente a quegli anni Kulesciov ha prodotto tre film, durante la seconda guerra mondiale, periodo nel quale è uscita la sua opera teorica più completa: I fondamenti della regia cinematografica...

Lunedì 14, ore 18 Dura lez («Secondo la legge») (1928); La giornata di una vostra conoscente» (1927); ore 21, L'Algebra canarina (1929); Due bulli due (1933); L'orizzonte (1933).

Iniziativa di questa rassegna di Kulesciov hanno la possibilità di uscire dai ristretti ambiti delle mostre? E più in generale: come realizzare nel paese un intervento maggioritario articolato e qualificato per diffondere la cultura cinematografica?

Gli operai nei dibattiti su «Uomini della scienza»

Scosso il rito delle tavole rotonde in tv

Largamente positivo il bilancio (ma non senza qualche ombra) del ciclo di trasmissioni che si sono concluse l'altra sera con la puntata di Ansano Giannarelli dedicata a Gaspard Monge, inventore della geometria descrittiva

Concludendo, l'altra sera, l'ultima trasmissione di Uomini della scienza, Lucio Lombardo Radice ha sottolineato che questo ciclo ha fatto esplodere una serie di contraddizioni e si riferiva, crediamo, non soltanto al contenuto dei dibattiti che hanno fatto seguito ad ogni telefilm...

mo. E la denuncia ha indicato la responsabilità chiarissima: quella del trentennale potere di quelle dell'attuale ministro della Pubblica Istruzione, Maljati.

Una simile precisazione, una simile concretezza non equivaleva affatto, come ha creduto di poter rilevare Basseti, all'evocazione di un alibi, utile a celare la confusione delle idee. Al contrario, come è stato detto da alcuni operai, da alcuni insegnanti, da alcuni studenti e anche da alcuni degli «esperti», era una prova di chiarezza: proprio perché si fa chiarezza soltanto se si parte dall'analisi dei processi in corso, qui e oggi.

L'analisi si è accentrata sull'esperienza delle 150 ore, anche in chiave di autocritica, e non sono mancate le indicazioni e le proposte: si è giustamente sottolineato come i lavoratori non tornino solo a scuola per essere «acculturati» o «strappare un diploma», ma intendano sperimentare nuovi modi di «far scuola» e di produrre scienza, contestando i contenuti della cultura dominante...

veniva descritto il processo di costruzione e di organizzazione rivoluzionaria della Ecole Polytechnique.

«Golgòpera» di Guido Tagliacozzo a Roma

Lirica e cabaret per una satira dell'imperialismo

ROMA — Si rappresenta (e' ancora una replica, stasera) — anzi, si esegue in forma concertistica e in riduzione per canto e pianoforte — la Gologopera di Guido Tagliacozzo, un appassionato di musica, un dilettante, autore del libretto e della musica.

to, di agevolare i cantanti nell'esecuzione di un testo edulcoratissimo, ma non per questo privo di difficoltà. Il Tagliacozzo, d'altra parte, insiste in pezzi d'insieme, quasi «concertati», che darebbero graticapi ai cantanti «veri», specie se privi di direttore, com'erano quelli della Gologopera, in maggioranza professionisti impegnati in altre discipline.

I «barbari rossi» impedivano il successo delle perdite trame, ma non è questo «ottimismo» che dà il sale alla Gologopera, quanto la spietatezza «innocente» con la quale vengono esposti e variati i temi del disfacimento del potere imperialistico.

Da tale punto di vista, però, ci sembra si possa dire che quest'ultimo dibattito abbia concluso degnamente il ciclo. Stavolta, infatti, nell'affrontare il tema dei rapporti tra scienza e professionalità, la maggioranza degli intervenuti si è rifatta alla propria concreta esperienza e ha denunciato con forza e precisione alcuni degli ostacoli che vengono frapposti al movimento che lotta per cambiare la scuola, per promuovere il processo di riappropriazione critica del sapere scientifico da parte dei lavoratori, per contestare la spietatezza della ricerca e, per mettere in opera le condizioni necessarie alla costruzione di una scienza nuova finalizzata alla liberazione dell'uomo.

Si succede che un imperatore d'Oltreoceano, una sua ambasciatrice con annessi consiglieri, tramano, forti del «dio dollaro», un golpe ai danni di un Bel Paese, dalla «destra» sconsigliata, governato da gente corrotta, diaposta a tutto in vista di «tangenti», prebende, nomine in consigli di amministrazione.

Comunque, si può sperare che l'impatto avuto da questo ciclo induca dirigenti televisivi a riesaminare con serietà il posto, la qualità e le possibilità prospettive di una programmazione di carattere scientifico.

Giovanni Cesario

Nikita Magaloff domani all'Aquila

L'AQUILA — Dopo la graditissima esibizione dell'Orchestra filarmónica di Katowice, con la quale si è concluso il ciclo sinfonico di inaugurazione della stagione della Società aquilana di concerti, domani alle 17,30, al Teatro Comunale, il pianista Nikita Magaloff interpreterà musiche di Schumann, Schubert, Scriabin e Liszt.

le prime

Musica

L'Orchestra di Praga al Gonfalone

Ospitato, per l'occasione, nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, il Gonfalone ha inaugurato il grande giovedì, la stagione concertistica con una serata che ha avuto per splendida protagonista l'Orchestra da camera di Praga.

Questo straordinario complesso sinfonico, che esegue senza interruzione un vasto repertorio classico e romantico, ha realizzato — e qui ricominciamo gli entusiasmi — meriti acquisiti in un secondo clima interpretativo animato da una profonda coscienza musicale del collettivo, una esecuzione di prim'ordine per il colore, la chiarezza, la coerente articolazione dello strumentale, del la Prometeus Ouverture di Beethoven, della Sinfonia n. 4 di Haydn, di cui ricordiamo l'autenticità della lettura dell'Adagio, costumi e cerimonie, e del virtuosismo finale, e infine, della Sinfonia K.501 («Praga») di Mozart.

La fama dell'orchestra e il programma a tutto tondo, hanno attirato un folto pubblico, cui, in apertura, si è rivolto brevemente Gastone Tosato, direttore artistico del «Gonfalone», ricordando i trentadue anni di vita del Coro polifonico romano, fondato nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, i vent'anni dal debutto in Italia dell'Orchestra da camera di Praga, da allora puntuale da noi con le sue tournée annuali.

Teatro

Chi è Beatrix

Al Teatro Atrio, fino a dopodomani, Donato Castellana offre agli spettatori un monologo inconsueto, di questi tempi: non una confessione esistenziale, un «parlarsi addosso» secondo l'uso corrente, ma il referato molto oggettivo di un'opera narra-

Musica

L'Orchestra di Praga al Gonfalone

Ospitato, per l'occasione, nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, il Gonfalone ha inaugurato il grande giovedì, la stagione concertistica con una serata che ha avuto per splendida protagonista l'Orchestra da camera di Praga.

Questo straordinario complesso sinfonico, che esegue senza interruzione un vasto repertorio classico e romantico, ha realizzato — e qui ricominciamo gli entusiasmi — meriti acquisiti in un secondo clima interpretativo animato da una profonda coscienza musicale del collettivo, una esecuzione di prim'ordine per il colore, la chiarezza, la coerente articolazione dello strumentale, del la Prometeus Ouverture di Beethoven, della Sinfonia n. 4 di Haydn, di cui ricordiamo l'autenticità della lettura dell'Adagio, costumi e cerimonie, e del virtuosismo finale, e infine, della Sinfonia K.501 («Praga») di Mozart.

La fama dell'orchestra e il programma a tutto tondo, hanno attirato un folto pubblico, cui, in apertura, si è rivolto brevemente Gastone Tosato, direttore artistico del «Gonfalone», ricordando i trentadue anni di vita del Coro polifonico romano, fondato nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, i vent'anni dal debutto in Italia dell'Orchestra da camera di Praga, da allora puntuale da noi con le sue tournée annuali.

Teatro

Chi è Beatrix

Al Teatro Atrio, fino a dopodomani, Donato Castellana offre agli spettatori un monologo inconsueto, di questi tempi: non una confessione esistenziale, un «parlarsi addosso» secondo l'uso corrente, ma il referato molto oggettivo di un'opera narra-

Musica

L'Orchestra di Praga al Gonfalone

Ospitato, per l'occasione, nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, il Gonfalone ha inaugurato il grande giovedì, la stagione concertistica con una serata che ha avuto per splendida protagonista l'Orchestra da camera di Praga.

Questo straordinario complesso sinfonico, che esegue senza interruzione un vasto repertorio classico e romantico, ha realizzato — e qui ricominciamo gli entusiasmi — meriti acquisiti in un secondo clima interpretativo animato da una profonda coscienza musicale del collettivo, una esecuzione di prim'ordine per il colore, la chiarezza, la coerente articolazione dello strumentale, del la Prometeus Ouverture di Beethoven, della Sinfonia n. 4 di Haydn, di cui ricordiamo l'autenticità della lettura dell'Adagio, costumi e cerimonie, e del virtuosismo finale, e infine, della Sinfonia K.501 («Praga») di Mozart.

La fama dell'orchestra e il programma a tutto tondo, hanno attirato un folto pubblico, cui, in apertura, si è rivolto brevemente Gastone Tosato, direttore artistico del «Gonfalone», ricordando i trentadue anni di vita del Coro polifonico romano, fondato nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, i vent'anni dal debutto in Italia dell'Orchestra da camera di Praga, da allora puntuale da noi con le sue tournée annuali.

Teatro

Chi è Beatrix

Al Teatro Atrio, fino a dopodomani, Donato Castellana offre agli spettatori un monologo inconsueto, di questi tempi: non una confessione esistenziale, un «parlarsi addosso» secondo l'uso corrente, ma il referato molto oggettivo di un'opera narra-

Musica

L'Orchestra di Praga al Gonfalone

Ospitato, per l'occasione, nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, il Gonfalone ha inaugurato il grande giovedì, la stagione concertistica con una serata che ha avuto per splendida protagonista l'Orchestra da camera di Praga.

Questo straordinario complesso sinfonico, che esegue senza interruzione un vasto repertorio classico e romantico, ha realizzato — e qui ricominciamo gli entusiasmi — meriti acquisiti in un secondo clima interpretativo animato da una profonda coscienza musicale del collettivo, una esecuzione di prim'ordine per il colore, la chiarezza, la coerente articolazione dello strumentale, del la Prometeus Ouverture di Beethoven, della Sinfonia n. 4 di Haydn, di cui ricordiamo l'autenticità della lettura dell'Adagio, costumi e cerimonie, e del virtuosismo finale, e infine, della Sinfonia K.501 («Praga») di Mozart.

La fama dell'orchestra e il programma a tutto tondo, hanno attirato un folto pubblico, cui, in apertura, si è rivolto brevemente Gastone Tosato, direttore artistico del «Gonfalone», ricordando i trentadue anni di vita del Coro polifonico romano, fondato nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, i vent'anni dal debutto in Italia dell'Orchestra da camera di Praga, da allora puntuale da noi con le sue tournée annuali.

Teatro

Chi è Beatrix

Al Teatro Atrio, fino a dopodomani, Donato Castellana offre agli spettatori un monologo inconsueto, di questi tempi: non una confessione esistenziale, un «parlarsi addosso» secondo l'uso corrente, ma il referato molto oggettivo di un'opera narra-

Musica

L'Orchestra di Praga al Gonfalone

Ospitato, per l'occasione, nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, il Gonfalone ha inaugurato il grande giovedì, la stagione concertistica con una serata che ha avuto per splendida protagonista l'Orchestra da camera di Praga.

Questo straordinario complesso sinfonico, che esegue senza interruzione un vasto repertorio classico e romantico, ha realizzato — e qui ricominciamo gli entusiasmi — meriti acquisiti in un secondo clima interpretativo animato da una profonda coscienza musicale del collettivo, una esecuzione di prim'ordine per il colore, la chiarezza, la coerente articolazione dello strumentale, del la Prometeus Ouverture di Beethoven, della Sinfonia n. 4 di Haydn, di cui ricordiamo l'autenticità della lettura dell'Adagio, costumi e cerimonie, e del virtuosismo finale, e infine, della Sinfonia K.501 («Praga») di Mozart.

La fama dell'orchestra e il programma a tutto tondo, hanno attirato un folto pubblico, cui, in apertura, si è rivolto brevemente Gastone Tosato, direttore artistico del «Gonfalone», ricordando i trentadue anni di vita del Coro polifonico romano, fondato nella Chiesa di Santa Maria in Vallicella, i vent'anni dal debutto in Italia dell'Orchestra da camera di Praga, da allora puntuale da noi con le sue tournée annuali.

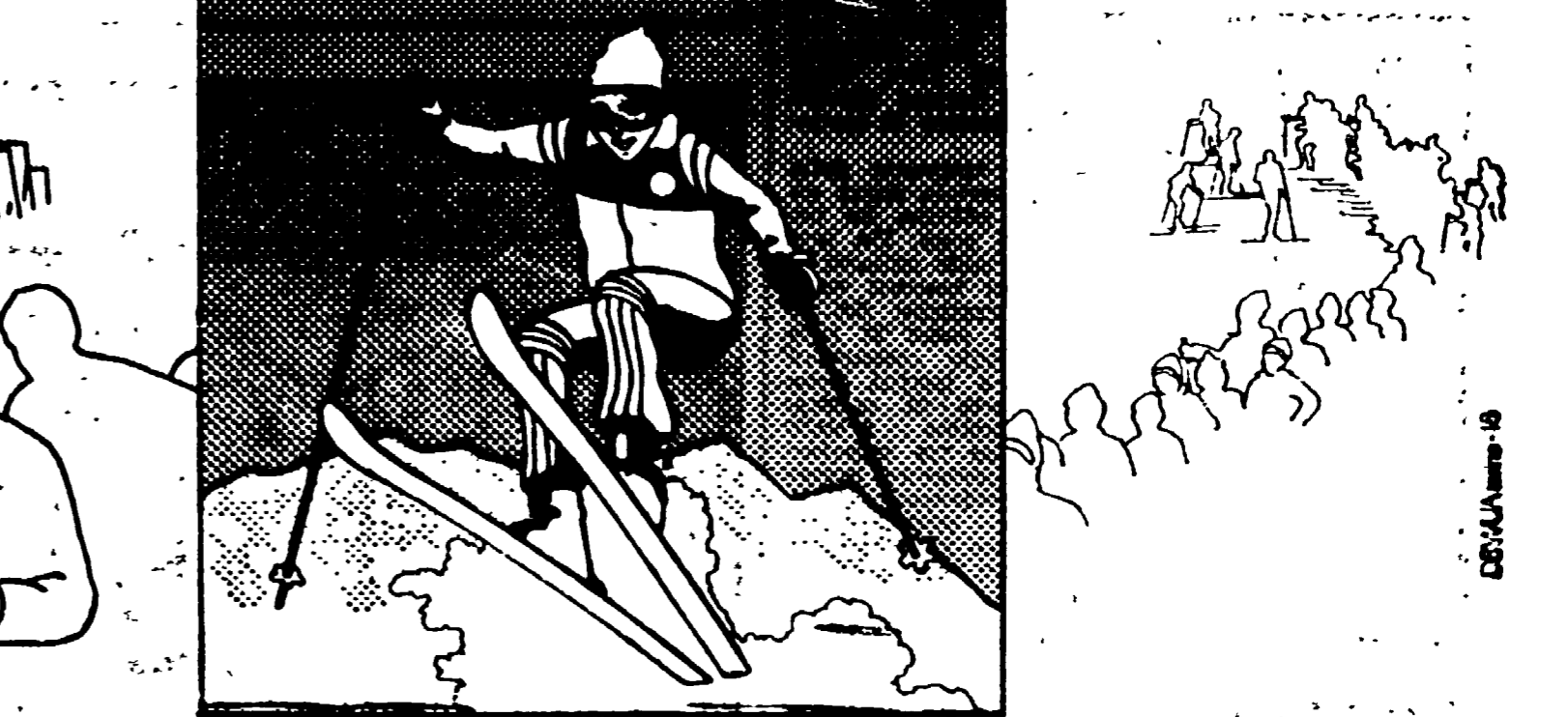
Teatro

Chi è Beatrix

Al Teatro Atrio, fino a dopodomani, Donato Castellana offre agli spettatori un monologo inconsueto, di questi tempi: non una confessione esistenziale, un «parlarsi addosso» secondo l'uso corrente, ma il referato molto oggettivo di un'opera narra-

orizzonte Piemonte

...Per non sciare in 10.000 in fila per 1.



Andare in montagna a cercare riposo, lunghe discese e silenzio... capita poi di trovarsi per ore in coda allo skillift, poi al self service, poi al bar, poi allo skillift... e qualche volta anche in pista.

va concreta allo sciare "in 10.000 in fila per uno".

orizzonte Piemonte

Una scelta turistica alternativa in ottanta proposte. Un modo nuovo di unire l'uomo al territorio. Orizzonte Piemonte: un organico servizio per chi ama la montagna.





La lunga seduta di ieri in Campidoglio

# Dibattito in Comune sulla Biennale e il dissenso nell'est

Fallita la manovra di mostrare una maggioranza divisa ed in crisi. Le dichiarazioni del sindaco e gli interventi di tutti i gruppi

Biennale, dissenso nell'est, rapporti tra i partiti della maggioranza, questi i temi centrali del dibattito di ieri sera in consiglio comunale.

## il partito

ASSEMBLEA A LAURENTINA CON CERVELTI — Alle 17.30 in Comune si terrà l'assemblea della giunta. Parteciperà il compagno Gianni CerVELTI della Direzione.

mentale (gonfiata anche dalla campagna fatta da alcuni giornali) che è stata smentita dagli interventi del capigruppo del PCI, PSI, PSDI e PRI e dal documento di ieri.

## VI SEGNALIAMO

TEATRO — **IL TIBURTO** (Via del Teatro 33) — Alle 20.30 spettacolo di teatro.

La diversità che si manifestava tra i partiti della maggioranza — ha detto Fausti — in materia che non rifletteva sulle proprie posizioni amministrative di questa giunta, non solo non sono uno scandalo, ma, ove siano sinceramente dibattute e sviluppate, possono costituire un arricchimento per il nostro stesso patrimonio culturale.

CINEMA — **LA SCELTA** (Via del Teatro 33) — Alle 20.30 spettacolo di cinema.

Occupati ieri sera per alcune ore la facoltà di Lettere e altri istituti

# Manifestazione del «movimento» confermata malgrado il divieto

L'assemblea a Legge - Proposta l'occupazione dell'ateneo - Conferenza di Gorla e Pinto - Castellina: chiarezza sulla violenza e condanna dei provocatori

Il «movimento» ha deciso di manifestare oggi pomeriggio al centro, nonostante il divieto della Questura.

L'occupazione dell'ateneo è stata proposta dal «movimento» per esprimere un suo giudizio su questa giunta, non solo non sono uno scandalo, ma, ove siano sinceramente dibattute e sviluppate, possono costituire un arricchimento per il nostro stesso patrimonio culturale.

che Avanguardia Operata e Lotta Continua parteciparono alla manifestazione, pur volendo evitare incidenti.

Il «movimento» è diventato dunque: ma invece di essere indotto ad una riflessione sulle proprie posizioni amministrative di questa giunta, non solo non sono uno scandalo, ma, ove siano sinceramente dibattute e sviluppate, possono costituire un arricchimento per il nostro stesso patrimonio culturale.

I radicali denunciano il questore. I deputati Pannella, Pinto, Facco, Mellini e Bonino hanno presentato al procuratore della Repubblica denunce sul reato di favoreggiamento.

Bangkok, è stato notato un uomo con una valigia che ha inaspettato i funzionari della settimana scorsa, infatti, un altro corriere milanese, Gianpaolo Tonon, era stato fermato con un identico mezzo di valigia nella quale erano stati trovati un chilo e 300 grammi di eroina pura.

cludere i controlli, Tonon si era imbarcato sull'aereo per Milano. Al suo arrivo alla Dogana di Fiumicino, è stato fermato dalla polizia.

cludere i controlli, Tonon si era imbarcato sull'aereo per Milano. Al suo arrivo alla Dogana di Fiumicino, è stato fermato dalla polizia.

Il fiume sottocitato fino a tarda notte

# Per ore cercano un bimbo scomparso da bordo di un canottino

Fino a tarda notte polizia fluviale, sommozzatori e vigili del fuoco hanno cercato il bimbo scomparso dalla Tevere.

Fino a tarda notte polizia fluviale, sommozzatori e vigili del fuoco hanno cercato il bimbo scomparso dalla Tevere.

Il bimbo è stato trovato a bordo di un canottino. Le ricerche sono andate avanti per molte ore con un riscontro negativo.

Il bimbo è stato trovato a bordo di un canottino. Le ricerche sono andate avanti per molte ore con un riscontro negativo.

## CONCERTI

ASSOCIAZIONE CASTEL S. ANGELO (Tel. 653.038) - Alle 17.30 pianista Giulio Proietti, Elito.

## TEATRI

AL CENTRO (Via Cola di Rienzo 8) - Alle 21.15 il Teatro Comico di Silvio Sossani presenta: "Le 1000 e 1".

## CINEMA

LA MADDALENA (Via della Stazione 12) - Alle 21.15 "Sedera nell'impossibile" di Anna Piccioni.

ASSOCIAZIONE CASTEL S. ANGELO (Tel. 653.038) - Alle 17.30 pianista Giulio Proietti, Elito.

AL CENTRO (Via Cola di Rienzo 8) - Alle 21.15 il Teatro Comico di Silvio Sossani presenta: "Le 1000 e 1".

LA MADDALENA (Via della Stazione 12) - Alle 21.15 "Sedera nell'impossibile" di Anna Piccioni.

## schermi e ribalte

### VI SEGNALIAMO

**TEATRO**

- « I due gemelli veneziani » di Goldoni (Nuovo Parioli)
- « La pupilla » di Goldoni (Sangenesio)
- « Il nipote di Rameau » (Teatro In Trastevere)
- « Volpone » di Jonson (Argentina)
- « Enrico IV » di Pirandello (Elioso)

**CINEMA**

- « Il prefetto di ferro » (Altre)
- « Providence » (Alte)
- « L'anno » (Anfieri, Palazzo, Speria)
- « Una giornata particolare » (Arlecchino, Fiammetta, Roy)
- « Casotto » (Embassy, Eurcine, Superclinema)
- « In un'ora e una minuto » (Garden, Ulisse, Callifonia, Clodio, Nuovo, Palladium)
- « Tre donne » (Giardino, Augustus)
- « Colpo secco » (Triumph, Vittoria)
- « Padre padrone » (Troy)
- « Visti privati pubblici virtù » (Africa, Giulio Cesare)
- « Buffalo Bill e gli indiani » (Aporio)
- « I laurati » (Colosseo)
- « Sottosarmino giacobino » (Farnese)
- « Bufone » (Crisogono)
- « Monty a Venezia » (Nuovo Olimpia)
- « Banditi a Milano » (Centro di cultura popolare Tufo)
- « L'uccello » (L'Officina)
- « L'ultima donna » (Cineclub Tevere)
- « Il silenzio » (Cineclub Sadoul)

ARISTON N. 2 - 679.32.67  
DEL VASCHELLO - 588.454  
SALA AUREA - 594.25.86  
SALA UMBERTO - 679.47.23  
SALA S. PIETRO - 679.47.23  
SALA S. ANDREA - 679.47.23  
SALA S. GIULIA - 679.47.23  
SALA S. MARCO - 679.47.23  
SALA S. SALVATORE - 679.47.23  
SALA S. CROCE - 679.47.23  
SALA S. GIOVANNI - 679.47.23  
SALA S. MARIA - 679.47.23  
SALA S. ANTONIO - 679.47.23  
SALA S. PIETRO - 679.47.23  
SALA S. ANDREA - 679.47.23  
SALA S. GIULIA - 679.47.23  
SALA S. MARCO - 679.47.23  
SALA S. SALVATORE - 679.47.23  
SALA S. CROCE - 679.47.23  
SALA S. GIOVANNI - 679.47.23  
SALA S. MARIA - 679.47.23  
SALA S. ANTONIO - 679.47.23

L'impermeabile S. Giorgio si acquista da L. Borelli Via Cola di Rienzo, 161 - Telefono 352.956

Oggi gli azzurri si allenano a Santa Vittoria d'Alba e qualche novità potrebbe anche affiorare

Avvincente sfida sui 5000 metri a Milano

# Per Wembley la formazione è già fatta ma Bearzot dice: «Non si sa mai»

Sembra che il C.T. abbia in animo qualche importante contromossa da eseguire nel corso della partita o anche prima - Annoiata atmosfera a Villa Sassi - Solo Graziani sicuro di una vittoria azzurra

Dalla nostra redazione

TORINO — Enzo Bearzot non è più un commissario tecnico della nazionale, ma l'ipotesi di una sua «personificazione» di una «speranza». Sulla nazionale i cronisti hanno rivoltato come un guanto sia ora i giornalisti che «accompagnano» la nazionale rimpiangono l'ultima avventura azzurra a Torino contro la Finlandia con tutti questi interrogativi che penolavano nell'aria, con quel duello a distanza tra Causto Altobelli e Chiriac, con la spranzata, tra un «barone» malconco e un «poeta» stalligno e in palla.

partita così importante si gioca a Wembley, nella cattedrale del calcio britannico, sul terreno dove per decenni, schiavi del loro stato isolamento, gli inglesi si sono ereditati i più bravi del mondo, e in quel prato ogni volta gli inglesi sanno diventare leoni. C'è stato un referendum tra i protagonisti e solo Graziani ha avuto il coraggio di scrivere «sì». Enzo Bearzot è per la tripla (1-2-2) ma in cuor suo si augura di resistere alla prima mezz'ora. Lui dice che quei due gol di vantaggio servono solo per togliere di mezzo l'attacco: tutto il resto è gioco di coraggio degli italiani.



CAUSIO e BENETTI nell'allenamento di ieri

Nello Paci

A Villa Sassi tranquillo «collegiale» per i ragazzi di Bearzot

## Zoff evita le polemiche e Facchetti puntualizza

Stupore nel clan azzurro per l'esclusione dell'ex capitano inglese Channon

Dalla nostra redazione

TORINO — Villa Sassi, la sede del raduno azzurro, è circondata da un parco. Su e giù per viale del parco erano state dette e le croniste puntate riferite, così come faranno gli altri, ma di cose interessanti poche. Zoff è andato a fare il giro di guardia. Di cose prima ne erano state dette e il cronista puntuale riferirà, così come faranno gli altri, ma di cose interessanti poche. Zoff è andato a fare il giro di guardia. Di cose prima ne erano state dette e il cronista puntuale riferirà, così come faranno gli altri, ma di cose interessanti poche.

Channon, che guidò gli inglesi nella vittoriosa partita di New York, vinta per 3-2, ai danni della nostra nazionale. Quella sconfitta, sotto molti aspetti, è la più pesante. «Non si sa mai» perché i nostri si trovavano in vantaggio di ben due reti, se la ricorda ancora bene Francesco Graziani che fu l'attore della doppietta del nostro inutile vantaggio: «Mi ricordo bene i due gol che segnai a New York».

York — dice il centravanti — quella che potrei essere una giornata bellissima e per tutta la squadra si trasformò improvvisamente in un boccone molto amaro. «In quel momento, nel giro di dieci minuti beccammo tre reti, facendo una figura da polli come mai più ci succederà. Ogni tanto ripenso a quella partita, ebbene ancora adesso non riesco a capire come facemmo a perdere così incredibilmente. Forse, ma è solo una supposizione, perché non eravamo ancora bene amalgamati tra di noi. Non per nulla a Roma vinchemmo con un secco due a zero. Ormai le nostre squadre oltre a conoscere meglio, non è più imposta sul contropiede ma si basa sul collettivo. Con questo, però, non aspettatevi chissà cosa da Bettoga e dal sottoscritto a Londra, difficilmente riusciremo ad attuare il nostro solito gioco».

### Ritorna Sanna ad Ostia (ore 21)

ROMA — Rosario Sanna, il peso leggero sardo di origine ma romano d'adozione, che fu anche campione d'Italia dei pesi leggeri, farà il suo rientro sul ring. È un anno che Sanna non combatte, il suo ultimo match venne il 12 novembre dello scorso anno, a Milano, dove Rosario batté, per K.O., alla quinta ripresa, Valerio Fetta. L'incontro di Sanna rappresenterà il club della riunione, che si terrà tra gli ore 21 al Paladino della Sport di Ostia Lido. La riunione era stata programmata, in un primo tempo, per venerdì scorso, al «Palazzetto», poi sono sorte difficoltà organizzative accompagnate a quelle per trovare l'avversario che doveva affrontare Rosario. La buona volontà degli organizzatori (Scudato Accorci - Bore Ostia) ed anche la loro tenacia ha fatto sì che la riunione andasse in porto.

«Il vincitore avrà la possibilità di misurarsi con il campione mondiale in carica, Muhammad Ali, con cui tornerà in pallo il match del titolo è già stato fissato per il 15 febbraio prossimo nella stessa sala di Las Vegas. La riunione è stata presentata in Nevada con un record personale di 27 vittorie su 27 incontri (14 successi prima del limite). Sottolineando il fatto che Ali ha raggiunto ormai una certa età e che negli ultimi incontri ha mostrato una certa logora nella sua parte, Righetti dice che si ritiene capace di battere l'Ali attuale.»

# Moser in pista: l'attende Braun

In cartellone anche gli europei, della velocità e dell'omnium

Nostro servizio

MILANO — Importantissimo appuntamento per il ciclismo internazionale questa sera a Milano. Sulla pista del nuovo Palazzo dello sport si disputano infatti i campionati europei indoor della velocità e dell'omnium a professionisti. Il cartellone della serata prevede anche l'attesa sfida fra l'iridato della pista, il tedesco occidentale Braun, ed il nostro Francesco Moser, campione del mondo della strada, opposti in una gara ad inseguimento sulla distanza di 5 mila metri. Due specialisti accreditati entrambi di eccellenti tempi: quest'anno il tedesco a San Cristobal ha ottenuto un ottimo 6'00"83 mentre il portacolore della Sanson, nel corso dei quarti di finale dei campionati disputati lo scorso anno a Monteroni, aveva fatto fermare i cronometri sui 6'00"97. Fochissimi centesimi dunque dividono i due campioni e quindi per questa sera il pronostico è quanto mai aperto anche se il trentino avrà dalla sua l'incitamento del pubblico amico.

Organizzate dai consigli regionali del PCI

## Oggi le conferenze in Piemonte, Calabria, Liguria ed Emilia

Quattro Conferenze regionali del PCI sullo sport, in preparazione di quella nazionale, che si terrà a Roma il 26 e 27 novembre nel teatro Civico, sono in programma oggi: si tratta delle conferenze del Piemonte, della Liguria, dell'Emilia Romagna e della Calabria. La conferenza piemontese avrà luogo all'Unione culturale di Torino con inizio alle ore 9.30 e sarà presieduta dal compagno sen. Dario Valori; quella li-



● PUGILATO — Giovanni Molteni ha conservato il titolo italiano del pugil welter battendo a Milano Aldo Venturi ai punti in dodici riprese. ● RUGBY — Trascinato da un nuovo infortunio, il capitano della Nazionale francese di rugby ha sconfitto a Tolosa i prestigiosi All Blacks per 18-13 in un incontro micidiale. ● TRIAS — PREMIO VINOVO (L. 9.000.000, m. 1800): 1) Masal (G. Frontini) sig. L. Grassini; 2) Barabara; 3) Montecarlo; 4) Royal Bagutta; n.p. Alina, Olmi, Faricir, Venzone, Vanello, Oom Kruger, Falabrak, Belleuvre; Lunghese; mazzia, un tre quarti, inceltura; tot: 81, 41, 38, 39 (178). Combinazione vincente Tris: 1-4-9. Quote popolari: L. 84.798 per 2256 vincitori. ● CALCIO — Questi gli anticipi del campionato di calcio: il Lazio è favorito dal Banco Roma ospita il Civitavecchiese mentre al campo Roma la Roma riceve la Nuorese. ● CALCIO — Si è concluso il campionato di calcio dell'URSS con la vittoria della Dinamo Kiev, che ha conquistato il titolo per l'ottava volta terminando il torneo con 43 punti.

### Oggi per l'Europeo «speranze» (ore 16)

## Promette gol e gioco l'«U. 21» in Lussemburgo

Vicini ha sciolto gli ultimi dubbi: Collovati preferito a Ogliari - Arbitra Vautrot

Dal nostro inviato

LUSSEMBURGO — Fra le banche del Lussemburgo, oggi pomeriggio riporteremo in mostra 15 miliardi di gambe, ma Zoff è l'unico, responsabile di questa banalità scintillante e contraddittoria, non vuole passare alla storia. Gli abbiamo detto che l'unico modo di vincere, magari per 1-0, una partita scontata e facilissima contro la «scuola» più semplice, è quello di battere, vedere, e vincere, è una pura formalità, un semplice dovere, indegno di qualsiasi titolo. Parli di turno, quello si sarebbe clamoroso.

### Lo sport in TV nella prossima settimana

ROMA — Mercoledì 16: ore 20,40, sulla Rete 2, sarà trasmesso in diretta da Londra, a colori, l'incontro di calcio Inghilterra-Italia. Nell'intervallo tra il 1 e il 2 tempo della tribuna stampa ci saranno due interviste che riprenderanno brevemente a fine partita. Nel telegiornale della notte saranno infine trasmesse interviste dagli spogliatoi. Nei giorni precedenti all'incontro di Wembley andranno in onda servizi di presentazione della partita nel corso delle diverse edizioni del TG 1 e del TG 2. ● Giovedì 17: ore 15 è prevista sulla Rete 2 una trasmissione da Catania della partita di pallanuoto Royal Bagutta-Panfil. Venerdì 18: alle ore 15 sulla Rete 1 andrà in onda da Siracusa la partita di pallanuoto valevole per la semifinale della Coppa dei Campioni. Sabato 16: sulla Rete 2 da Parigi l'incontro di rugby a colori Francia-Nuova Zelanda e, da Torino, l'incontro di pugilato Galdino-Gregory per il campionato mondiale di pesi medio-massimi. Sarà esclusa, per l'ultimo appuntamento, la zona di Torino.

Vigorsol: il nuovo chewing-gum dal gusto così forte che ti tira su di una spanna. 12 confetti L.100. Includes image of a man and a pack of Vigorsol gum.

## Il vincitore incontrerà in febbraio Ali

## Righetti prepara il match con Spinks a Las Vegas

LAS VEGAS — Alfio Righetti, campione italiano del «massimi» dà gli ultimi ritocchi alla sua preparazione in vista del match con Leon Spinks, di Filadelfia. L'incontro si combatterà sul ring del nuovo Hilton Pavilion di Las Vegas la notte del 18 novembre e sarà teletrasmesso in diretta dalla televisione nazionale. Spinks è passato al professionismo dopo le Olimpiadi di Montreal, dove ha vinto

la medaglia d'oro del «medio-massimi». Come professionista è aumentato di peso ed è ora nella stessa categoria di Righetti. Il riminese appare estremamente fiducioso nelle sue possibilità ed è pronto a scommettere sulla propria vittoria. Non ci sono corone o premi strepitosi in palio nel combattimento del 18 novembre, ma certamente l'obiettivo è più ambito di una bor-

sa: il vincitore avrà la possibilità di misurarsi con il campione mondiale in carica, Muhammad Ali, con cui tornerà in pallo il match del titolo è già stato fissato per il 15 febbraio prossimo nella stessa sala di Las Vegas. La riunione è stata presentata in Nevada con un record personale di 27 vittorie su 27 incontri (14 successi prima del limite). Sottolineando il fatto che Ali ha raggiunto ormai una certa età e che negli ultimi incontri ha mostrato una certa logora nella sua parte, Righetti dice che si ritiene capace di battere l'Ali attuale.

totocalcio table with columns for team and score.

totip table with columns for race and odds.

Per il match di Las Vegas l'italiano ha già «combattuto» e ha in programma di completare la sua preparazione con altri 40 rounds.

Così in campo LUSSEMBURGO: Schettes, Dax, Mond, Rohmann, Simon, Eis, Schilling, Refae, Schreyer, Schettes, Neumann.







Dopo la sospensione a tempo indeterminato dell'attività didattica e degli esami

Un'importante scadenza per il movimento sindacale fiorentino

# Quale sarà la sorte di Architettura?

# Martedì manifestazione in piazza della Signoria

Continuerà il lavoro del consiglio di facoltà e delle commissioni - E' una testimonianza della volontà dei docenti di trovare delle soluzioni che portino in breve tempo alla ripresa

Le modalità dello sciopero dell'industria - Corteo dalla Fortezza da Basso - Ieri fermi i dipendenti dell'Istituto geografico

L'agonia di Architettura è finita ieri pomeriggio; il colosso proscioccato da tempo per sempre. Ma all'ultimo momento è arrivato improvviso come una doccia fredda poco prima delle 15. A quell'ora, il consiglio di facoltà riunito in seduta straordinaria ha votato all'unanimità (c'è stato un astenuto ma il suo voto è stato annullato per un errore ufficiale) la sospensione a tempo indeterminato di tutta l'attività didattica e degli esami. Tutti i professori riuniti d'urgenza la sera precedente dal preside professor Domenico Cardini subito dopo la chiusura di un gruppo di quattro-cinque individui al professore di analisi matematica Emilio Perondi, hanno concordato che ormai insostenibile il clima che si è venuto a determinare in facoltà ancora prima dell'ufficiale delimitazione accademica.

## Sono oltre novemila gli iscritti

ISCRITTI 9.650; il 22,1 per cento dell'intero ateneo.  
Totale iscritti università di Firenze 43.600.  
Matricola 1977: sono 1840 (400 meno rispetto al 1976).  
Provenienza matricola: 1.518 (geometri, il-cel scientifici, artistici e Istituti d'Arte). Ben 758 provengono da Istituti tecnici.  
In totale 252 docenti: un professore ogni 38 studenti.  
Aule: in totale una superficie di 2.352 metri quadrati; vale a dire 0,24 metri per ogni studente.  
ZONA DI PROVENIENZA: 3.834 studenti dalla Toscana; 2.045 dalle regioni del nord; 126 dal centro; 1.812 dal meridione.  
STUDENTI STRANIERI: 17 per cento iscritti alla facoltà che rappresentano il 63,7 per cento degli stranieri presenti in tutto l'ateneo.  
Nazionalità: 1.130 greci, 221 persiani, 259 algeriani, ciprioti, giordani, israeliani.



Studenti davanti alla facoltà di Architettura in piazza Brunelleschi

Martedì si svolge lo sciopero dei settori industriali della provincia, nell'ambito dell'azione nazionale di lotta. I lavoratori daranno vita ad una manifestazione con inizio alle ore 9,30 alla Fortezza e conclusione in piazza Signoria dove parlerà un segretario nazionale della Federazione unitaria CGIL-CISL-UILI. I lavoratori di Empoli, Fucecchio, Chianti, Val di Sieve, Scandicci-Le Signe, Setto Campi, Calenzano e di altri comuni confluiranno anche essi alla Fortezza.

Fornite dal ministro dei Trasporti

## Peretola: assicurazioni per gli ammodernamenti

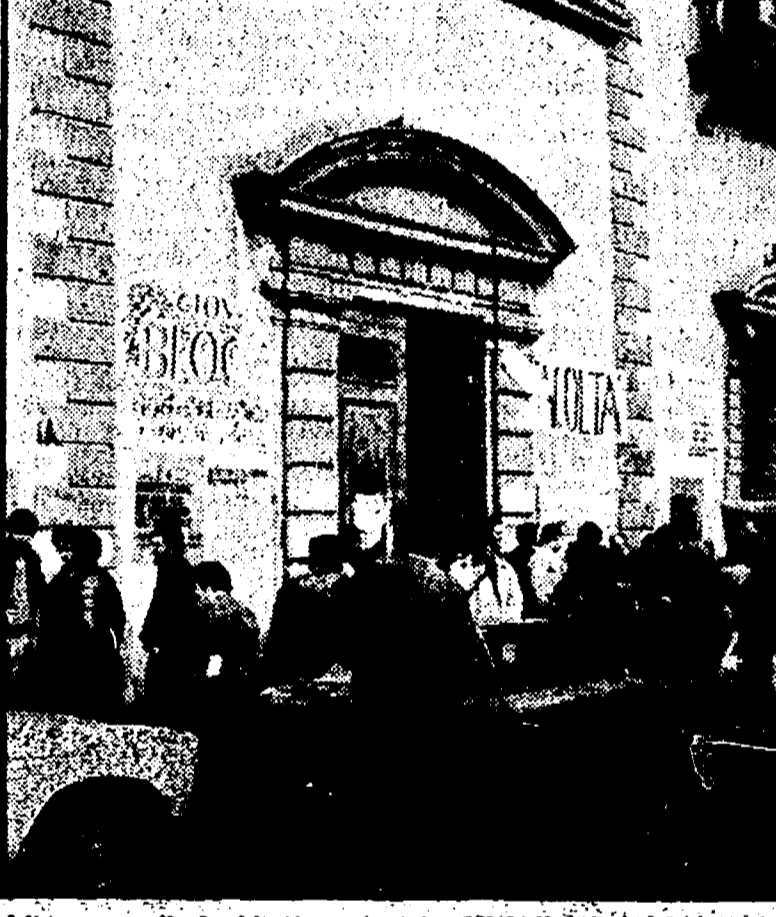
Nel settembre scorso il sindaco Peretola ha chiesto al ministro dei trasporti una memoria per richiamare gli impegni assunti precedentemente circa opere di miglioramento e di adeguamento a nuove esigenze dell'aeroporto di Peretola. In particolare si richiamava l'attenzione del ministro sulla necessità di procedere alla realizzazione dell'ampliamento dei piazzali di sosta, della risagomatura della pista di volo, degli impianti per le assistenze luminose e per le radioassistenze.

Cronistoria degli avvenimenti dal '76 ad oggi

# L'odissea della facoltà

Una vicenda che ha conosciuto mesi e mesi di tensioni e violenze - Interruzioni degli esami di analisi, «sequestri» di docenti, intimidazioni quasi quotidiane - Ultimo atto l'aggressione al professor Perondi

La drammatica storia della facoltà di architettura si trascina ormai da quasi due anni. Non è passato giorno che la sua attività non fosse turbata: la cronaca non ha mancato di registrare le intimidazioni, le interruzioni di esami, di consigli di facoltà, le assemblee e manifestazioni. Questo in sintesi il succedersi di degli avvenimenti.



L'ingresso di Architettura in via Michelangelo

menato mentre sta assistendo ad un seminario. Il 22 GIUGNO: l'anno accademico è «salvo». Il consiglio di facoltà approva una delibera che stabilisce nuove modalità per far sostenere le prove di esame nella sessione estiva. 22 GIUGNO: gli esami vengono nuovamente bloccati dal comitato di agitazione che disturba le prove e insulta i docenti. 23 GIUGNO: picchetti di studenti impediscono l'accesso in facoltà, dopo una scontro in base ad una esigua votazione. 27 GIUGNO: ennesimo incontro della giunta e del consiglio di facoltà. Il coordinamento degli studenti precisi si esprime contro la «sospensione» e chiede la convocazione immediata della conferenza di facoltà. 29 GIUGNO: l'apertura degli esami è rimandata all'11 luglio: il consiglio di facoltà decide di rinviare gli esami, ma sino a quella data. 5 LUGLIO: il preside della facoltà e il rettore si recano a Roma; il ministro Martelli conferma: «Non salterà l'anno accademico». 7 LUGLIO: polizia e carabinieri irrompono ad Architettura nel corso di una agitazione. 8 LUGLIO: gli esami si slittano di due giorni. 13 LUGLIO: in moto: la macchina degli esami. I commissari di analisi 2 non si presentano e in un telegramma inviato al rettore chiedono di costringere a comparire gli studenti. 20 LUGLIO: tentato a tre docenti, la facoltà è chiusa, protestano gli insegnanti riuniti in assemblea. 27 LUGLIO: chiude tra le polemiche l'anno accademico. In un libro bianco presentato da sette docenti l'analisi puntuale di un lungo periodo di violenze, scontri, tentativi di intimidazione. 15 SETTEMBRE: si dimette la giunta della facoltà. Il gesto vuol stimolare il consiglio a prendere immediate iniziative.

Presentato il volume «Lo studio fiorentino»

## Studenti e istituzioni a Firenze rinascimentale

Presso la sede dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, a Palazzo Strozzi, è stato presentato ieri il volume di Paolo Peruzzi e Giuseppe Liguori «Lo studio fiorentino tra il 1473 e il 1503». Alla manifestazione sono intervenuti il sindaco Peretola e il presidente dell'Istituto nazionale di studi sul Rinascimento, un Enrico Domenico di Pistoia, della provincia romana dei frati predicatori, del comune e della Provincia di Pistoia. Lo studio riprende una ricerca - sono già stati pubblicati due volumi - che l'autore ha intrapreso per dare un quadro complessivo degli studi fiorentini in quell'arco cruciale del Rinascimento che va dalla fine del XIII all'inizio del XV secolo. L'ultimo volume («fanciulli a scuola») offre un quadro particolareggiato sulla popolazione studentesca di Firenze, la ricerca di epistolari, l'esame di libri trascritti o posseduti da studenti. È stato possibile individuare 1200 studenti che tra il 1473 e il 1503 passarono per lo studio fiorentino nella sede di Pisa e poi in quella di Firenze. Altri 300 allargarono l'istruzione accademica nelle scuole fiorentine, soprattutto nella facoltà di retorica e poetica.

PICCOLA CRONACA

FARMACIE CON SERVIZIO FESTIVO (9,30-13) - Sabato aperto - Servizio notturno a chiamata: Maria Goretti, Galluzzo, Tresilano.

BENZINAI NOTTURNI I benzinai aperti dalle 22 alle 7,00: Galluzzo, Galluzzo, Galluzzo, Galluzzo, Galluzzo.

LAUREE Si sposano oggi i compagni Mara Marini e Paolo Peruzzi del liceo Garibaldi, della facoltà di Architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

LAUREE I compagni Daniele Pazzaglia e Giuliano Marullo si sono laureati in architettura. La cerimonia si svolgerà alle 11,30 in aula Magna.

Presenza di posizione del PCI

## Una iniziativa unitaria per la pronta riapertura

L'appello alle forze democratiche - Condanna per l'aggressione al prof. Perondi. La federazione fiorentina del PCI ha preso posizione sulla sospensione di ogni attività della facoltà di Architettura indicando quale può essere la strada per avviare subito nei concreti un movimento che possa permettere in un arco di tempo il più breve possibile la ripresa degli studi.

Una dichiarazione del preside Cardini

## «Tutti devono assumersi le proprie responsabilità»

Quali possono essere le strade per una riqualificazione degli studi. Sulla vicenda di Architettura il preside della facoltà prof. Cardini ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: Il problema centrale delle facoltà di Architettura è il riconoscimento di una loro funzione e del loro ruolo, che pur con grandi difficoltà ed errori cercano di svolgere in tutte le parti del territorio. La facoltà di Architettura è una «domanda sociale» che reclama nuove competenze e tecniche sia nel campo dell'assetto del territorio e del riequilibrio ambientale che nella gestione delle risorse umane e materiali. La facoltà di Architettura non possono fare tutto questo da sole. Tuttavia è per questa strada che si deve marciare in contrasto con la realtà delle strutture universitarie attuali. È in questo quadro che si colloca l'attuale situazione della facoltà di Architettura italiana e la sua struttura attuale. La sospensione delle attività didattiche, la chiusura dell'ateneo, la sospensione degli esami, sono da considerarsi come mezzi del movimento operaio e del movimento degli studenti.

Altre notizie a pagina 4

Inizia la « Settimana Ucraina »

Da oggi tante immagini della città di Kiev

Nella Sala del Ducento di Palazzo Vecchio, alle ore 11 di questa mattina, alla presenza dell'ambasciatore sovietico in Italia, Nikita Rjov e della delegazione ufficiale di Kiev, avrà luogo l'inaugurazione della « Settimana ucraina » che rientra nel quadro delle manifestazioni per celebrare il decennale del generale fra Firenze e la capitale della Repubblica di Ucraina. Subito dopo la cerimonia, alle 11.30, nella sala d'Armi sarà inaugurata la mostra di grafica e acquerelli di artisti ucraini mentre nel Palazzo di Parte Guelfa la mostra fotografica « Kiev, città eroica »...

I CINEMA IN TOSCANA

PRATO: GARIBOLDI: Black Sunday POLITEAMA: Porci con le all... CENTRALE: Herbie al rally di Montecarlo... ODEON: Le cose di ferro... GROSSETO: SUPERCINEMA: L'uomo della mano d'acciaio... PONTEDERA: ITALIA: La croce di ferro... CARRARA: MARCONI: Sita San Pasquale... AREZZO: POLITEAMA: Mogliamante... PISTOIA: EDEN: Cara sposa... LUCCA: ASTOR D'ESSAI: Futuroverdi... LIVORNO: GRANDE: Ecco noi per esempio... EMPOLI: METROPOLITANI: Mogliamante... COLLE VAL D'ELSA: TEATRO DEL POPOLO: Ore 15...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA: ARISTON: Piazza Ottaviani - Tel. 287.834... VI SEGNALIAMO: New York New York (Capitol)... SOLO: Basso S. Frediano - Tel. 298.822... GIOGLIO (Galluzzo): Tel. 299.493... SQUADRA VOLANTE: Colori (VM 14)...

al'ODEON AL GOLDONI PROPOSTE PER UN CINEMA DI QUALITÀ... JOSEPH E. LEVINE... QUELL'ULTIMO PONTE... BOGARDE - CAAN - CAINE - CONNERY - FOX - GOULD - HACKMAN... MOPKINS - KRUGER - OLIVIER - O'NEAL - REDFORD - SCHELL - ULLMANN... LA MARCHESA VON... E' un autentico capolavoro per tutti!

3° SETTIMANA AL GOLDONI PROPOSTE PER UN CINEMA DI QUALITÀ... LA MARCHESA VON... E' un autentico capolavoro per tutti!

TEATRI: TEATRO S. PAOLO: Via F. Pesellino (tr. via Scandicci)... TEATRO DELL'ORUOLO: Via Orzuolo, 31 - Tel. 20.565... TEATRO AFFRATTELLAMENTO: Via G.P. Orsini 73 (tel. 68.12.191)... TEATRO DELLA PERGOLA: Via della Pergola - 12-13... TEATRO ANIMIZIA: Via Prato - Tel. 218.820...

Raggiunto da 5 proiettili alla gamba E' un confidente il giovane ferito? Il ferimento di Giuseppe Coccola, il giovane di 22 anni, raggiunto da cinque colpi di pistola nella gamba, sarebbe stato compiuto da elementi della malavita che lo hanno sospettato - ingiustamente dicono in questura - di essere un confidente della polizia. Com'è noto il Coccola è carabiniere e al funzionario di servizio in questura ha raccontato che mentre stava camminando nei pressi del Ponte alla Vittoria, si è visto affiancare da un'auto dalla quale sono scesi due giovani. Uno lo ha subito immobilizzato, mentre il complice gli ha coperto il volto con un passamontagna. Durante il viaggio il Coccola è stato percosso; poi l'auto si è fermata in via di Stagnacco a Badia a Bettino. Giuseppe Coccola è stato fatto scendere. In testa aveva ancora il passamontagna. L'auto si è allontanata, mentre uno degli aggressori è rimasto in compagnia del giovane. Gettato a terra dopo essere stato liberato del passamontagna, il Coccola ha visto l'aggressore puntargli la pistola contro. In rapida successione sono partiti sei colpi. Cinque hanno colpito il Coccola alle cosce procurandogli la frattura del terzo inferiore del femore destro. Poi qualcuno ha avvertito i carabinieri che sono giunti sul posto; il Coccola era ancora in terra, con un'autoambulanza è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni di Dio. Sia durante il tragitto che nel corso della sua permanenza al pronto soccorso il ferito ha negato di conoscere i suoi aggressori. Non ha saputo (o voluto) indicare neppure il tipo di auto sulla quale era stato trasportato né se i suoi aggressori avessero qualche inflessione dialettale. Ha insistito di non aver mai visto i quattro

ENORME SUCCESSO AL SUPERCINEMA ANCHE SE, PER LA SUA VIOLenta DRAMMATICA, IL FILM POTREBBE FARLO PENSARE, NON ESISTE RIFERIMENTO AL CASO VALLANZASCA... HELMUT BERGER - MARISA MIELL... LA BEIVA COL MITRA... con RICHARD HARRISON... con CLAUDIO GORA... con SERGIO GRIECO... con HELMUT BERGER l'attore preferito da Luchino Visconti VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

TEATRO COMUNALE DI FIRENZE: Da martedì 15 a venerdì 18 novembre sottoscrizione degli ABBONAMENTI (turni A-B-C-D-E) ai cinque spettacoli della STAGIONE LIRICA INVERNALE '77-78 per i soli posti di PRIMA GALLERIA... La sottoscrizione degli abbonamenti - per un massimo di 4 a persona - si effettuerà unicamente presso il Teatro Comunale (Corso Italia, 16) dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 18. Per tutta la giornata di martedì 15 novembre funzioneranno presso il Teatro Comunale, simultaneamente, cinque biglietterie (una per ogni turno di abbonamento).

TEATRO COMUNALE di Firenze Stagione sinfonica d'autunno « I concerti della domenica mattina » (in abbonamento turno D) Domani alle ore 11 Concerto sinfonico diretto da EZRA RACHLIN con la partecipazione del TRIO DI MILANO Musiche di BEETHOVEN, RACHMANINOV Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino

SUCCESSO al MODERNISSIMO I CARTONI ANIMATI PIU' DIVERTENTI PER I VOSTRI RAGAZZI! UN SOLO GRANDE ATTORE-JOMO: RICHARD HARRIS (l'uomo chiamato cavallo) GULLIVER nel paese di Lilliput con RICHARD HARRIS (GULLIVER) UN BELLISSIMO POSTER-REGALO A TUTTI I RAGAZZI RAGAZZI FINO A 8 ANNI L.1500

DANCING DANCING MILLELUCI (Campi Bisenzio) Ore 21.30 danza con La nuova esibizione GARDEN ON THE RIVER Circolo Arci Capiale Tutti i sabati, i festivi e la domenica, alle ore 21.30, danza con i complessi: I Lazzari, I Dancin' Stars, I Dancin' Stars, I Dancin' Stars... DANCING SPOGETTO Via V. Martelli, 24/B Ore 21.30 Ballate con discoteca (consumazione gratis). Ogni venerdì e domenica sera Ballate gratis. Rubriche a cura della SPI (Boschi) per la pubblicità (in Italia) PIRELLA - Via Marconi 11 - Tel. 02/20.000.000

A colloquio con l'assessore Federighi

Nel piano regionale valide proposte per il lavoro ai giovani

Il valore e i limiti della legge 285 - La risposta degli imprenditori - Il dibattito in assemblea

Nel giorno scorso il Consiglio regionale ha aperto il dibattito sui programmi di progetti speciali per l'occupazione giovanile...

Il programma dei progetti speciali giunge al termine di un intenso lavoro di accertamento...

La Regione ha cominciato ad occuparsi fattivamente della occupazione giovanile...

I criteri di priorità

Ritorniamo dunque al programma di progetti speciali...

Abbiamo cercato di articolare concretamente nella realtà...

La legge - si è detto - deve avere una funzione positiva...

Nei tuoi interventi in assemblea hai parlato della collaborazione...

È vero. La proposta è stata presentata in modo aperto...

Un'ultima parola sulle iter successive del programma regionale...

Un dato preoccupante

Questo ci introduce alle interne di un altro problema importante...

La situazione non è certo rosea. L'imprenditoria privata ha annunciato la disponibilità ad assumere...

Da tutto ciò emerge un dato preoccupante: la scarsa volontà degli imprenditori toscani...

Nel corso del convegno promosso dalla federazione regionale Cgil-Cisl-Uil

Confronto sui nuovi programmi di intervento per l'edilizia

Vi hanno partecipato sindacalisti, rappresentanti della Regione e degli enti locali - Legge sui suoli, piano decennale ed equo canone al centro del dibattito

Rappresentanti sindacali di tutta la Toscana, esponenti della Regione degli Enti locali e delle forze politiche hanno dato vita ieri al convegno sull'edilizia e l'equo canone...

Il convegno è stato aperto da una ampia relazione del sindacalista Bettetini, della Cisl regionale, il quale, a nome della Federazione unitaria, ha tracciato un quadro del quadro della normativa esistente in materia e sulle possibilità di utilizzazione delle leggi per superare la fase di stallo...

Dall'assemblea è scaturita l'esistenza che si giunga alla applicazione contestuale di importanti provvedimenti legislativi come: la legge sulla edificabilità dei suoli, contenente importanti elementi di programmazione...

Con il convegno della FLOG è stato compiuto un altro passo della settimana di mobilitazione per l'edilizia e l'equo canone...



Un'immagine della conferenza sull'edilizia

Domani si vota per i Consigli

In tutte le scuole senesi si preparano le prossime scadenze per le elezioni

A metà dicembre l'appuntamento più importante con i distretti - Assemblee in tutta la provincia

SIENA - Domenica prossima 13 novembre genitori e studenti si recheranno a votare per l'elezione dei consigli di classe e di interclasse...

parteciperanno i rappresentanti di tutti i partiti democratici. MASSA MARITTIMA - Un comitato di lavoro comunale, composto da tutte le componenti politiche e sociali democratiche, è stato costituito a Massa Marittima allo scopo di coordinare la «formazione delle liste unitarie e di linea di programma» per la elezione del distretto scolastico...

I problemi della scuola - afferma il documento non possono essere separatamente affrontati e risolti da una singola componente: è un compito che esige la mobilitazione e la responsabilità di tutte le forze democratiche, degli enti locali, dei lavoratori e delle loro organizzazioni...

I genitori si sono riuniti dando vita a «coordinamenti dei genitori democratici» che con spirito unitario e lavorando nelle prospettive dell'associazionismo unitario dei genitori hanno stilato programmi e liste. Tutti i partiti democratici del Pci ai socialisti e alle forze politiche intermedie si sono adoperati costantemente affinché potesse il più presto possibile il lavoro unitario...

Altre iniziative sono in cantiere, venerdì 18 sarà una giornata piena: alle 16 nel salone della federazione comunista si svolgerà un attivo provinciale su «l'andamento della campagna elettorale e l'impegno dei comunisti per le elezioni nella scuola»...

Una tavola rotonda a cui parteciperanno i rappresentanti della Regione, degli enti locali e delle forze politiche...

Fermo ieri il personale degli impianti fissi

In lotta i lavoratori del trasporto merci

Programmati altri scioperi - Sospesi tutti gli straordinari - La Confindustria rifiuta ostinatamente di trattare

FIRENZE - Oltre dodicimila lavoratori (3500 in provincia di Firenze) del settore trasporto merci, corrieri e ditte di spedizione, hanno scioperato ieri per 24 ore in tutta la Toscana. Si è astenuto dal lavoro il personale addetto agli impianti fissi...

Grandi assente quindi la Confindustria che rifiuta ostinatamente di intralciare una trattativa a livello regionale. I sindacati autofortranvieri e autotrasportatori, pur prendendo atto della presenza di alcune associazioni padronali e della loro volontà di entrare nel merito delle trattative, non hanno potuto altro che riconfermare il programma degli scioperi...

Obiettivo dei lavoratori del trasporto è quello di portare al tavolo della trattativa tutte le associazioni dei datori di lavoro e principalmente alla Confindustria. Quest'ultima, non rispettando peraltro gli impegni presi nell'ultimo accordo nazionale, non solo ha disertato l'ultimo incontro ma non è assolutamente disponibile alle richieste dei lavoratori...

Attualmente i rinnovi contrattuali del contratto avvengono provincia per provincia in base agli accordi nazionali. Accade però che nelle province dove ci sono aziende più piccole e dove minore è la sindacalizzazione dei lavoratori, molto spesso l'applicazione del contratto nazionale avviene solo parzialmente. Non solo, non sono riconosciuti i diritti sindacali (a questo proposito i lavoratori chiedono l'estensione della legge 300 sullo statuto dei lavoratori anche alle aziende con meno di 15 dipendenti), ma si assiste anche ad un diverso trattamento salariale. Tra provincia e provincia spesso si riscontrano differenze sulla busta paga che sfiorano le cinquantamila lire.

I lavoratori del trasporto merci si battono invece per l'obiettivo di un contratto a livello regionale che elimini una volta per tutte le gabelle salariali e introduca elementi di perequazione sotto i vari aspetti di tutte le aziende della regione.

Avanzano anche richieste economiche e richieste in quindicimila lire al mese e un miglioramento degli ambienti di lavoro.

Ma la piattaforma rivendicativa pone l'accento anche su aspetti generali di politica del trasporto: nuova organizzazione del settore, integrazione con gli altri sistemi di trasporto; costruzione di infrastrutture gestite pubblicamente per l'acquisizione e la distribuzione del traffico e per il contenimento dei costi del servizio; il mantenimento e lo sviluppo dei livelli occupazionali. Da sottolineare che tutti questi impegni sono previsti nella premessa al contratto collettivo nazionale del giugno 1976.

All'interno di questa politica si colloca la riduzione del costo dei servizi, il coordinamento e l'integrazione dei vari settori l'attuazione dei provvedimenti legislativi e amministrativi, le norme creditizie e fiscali, le agevolazioni in favore dei piccoli imprenditori ed il loro inserimento in forme di associazione organizzativa ed economica.

Errata corrige

Nell'articolo pubblicato nell'edizione di domenica scorsa (11 novembre) riguardante il concorso per un posto di primario all'ospedale di Pistoia è stato erroneamente affermato che il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero di cui fanno parte gli ospedali di Chiusi, Chianciano, Sarteano e Montepulciano era stato già nominato. In realtà per il momento non esiste solo l'accordo fra i partiti politici ma l'accordo è sulla composizione di detto consiglio di amministrazione, ma soltanto fra alcuni dirigenti locali. I nomi dei provveditori non provengono alla nomina dei consiglieri. Il consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero fu solo nominato in questi giorni, ma deve ancora essere nominato.

Improvvisa decisione del provveditorato agli studi

Modificati i circoli didattici a Pistoia

Proteste a catena in tutta la provincia

Il provvedimento è stato preso senza che ci sia stata nessuna consultazione. Chiesto un incontro per chiarire le posizioni del provveditorato sul problema

Per l'occupazione giovanile

Incontro a Pontedera tra studenti e operai

PONTEDERA - Importante incontro a Pontedera nella palestra comunale sul problema dell'occupazione giovanile promosso dal comitato della lega dei giovani disoccupati e della federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil. Hanno partecipato alla riunione i consigli di fabbrica e gli studenti per fare un primo bilancio delle iniziative per la costituzione della lega e delle indicazioni scaturite nel corso di una lunga serie di assemblee di giovani tenute nei quartieri e nei vari centri del comprensorio della Valdera. La relazione introduttiva è stata tenuta dalla studentessa Paola Bertelli del Comitato Promotore della Lega che ha sottolineato come larga parte dei giovani iscritti nelle liste del comprensorio siano diplomati e laureati e in maggioranza donne. Ha inoltre ribadito l'impegno dei giovani delle liste a rifiutare forme di lavoro che abbiano un carattere assistenziale non collegato alle strutture produttive ponendo all'attenzione alcune questioni significative. Nel dibattito sono intervenuti i rappresentanti dei consigli di fabbrica della Piaggio, della Pistoia-Asso e della Marly dirigenti sindacali e giovani. Come iniziativa immediata è stato deciso di promuovere un convegno pubblico di zona fra gli enti locali e politici e sindacali per sbloccare l'atteggiamento di latitanza delle grandi aziende per quanto riguarda l'attuazione della legge per l'occupazione giovanile anche quando si registrano consistenti assunzioni in questo periodo come al Piaggio. È stato ribadito poi l'impegno del sindacato di sostenere i giovani nel rafforzamento della legge e nelle azioni di mobilitazione e di lotta per raggiungere gli obiettivi che sono stati posti e individuati nel corso dell'assemblea.

PISTOIA - Il provveditorato agli studi ha modificato l'articolazione territoriale dei circoli didattici dell'intera provincia di Pistoia. Una decisione improvvisa che viene attuata proprio in un momento complesso per l'attività scolastica di quello della prefettura di Pistoia, in cui si sta svolgendo un incontro per chiarire le motivazioni della decisione presa e esprimere il proprio impegno nel risolvere i gravi problemi che il provvedimento ha sollevato.

L'amministrazione provinciale di Pistoia e i comuni del distretto n. 12 hanno sentito per il secondo seguito che ha trascurato il necessario momento della consultazione con gli enti locali e per i contenuti del provvedimento che viene a precludere situazioni di fatto, rispetto ai compiti precisi del nuovo organismo da eleggere. Viene quindi invitata la amministrazione scolastica provinciale a fissare sollecitamente un incontro per chiarire le motivazioni della decisione presa e esprimere il proprio impegno nel risolvere i gravi problemi che il provvedimento ha sollevato.

Le commissioni scuola dei consigli circoscrizionali 2, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Una proposta partita dai giovani della coop «La Macchia» di Grosseto

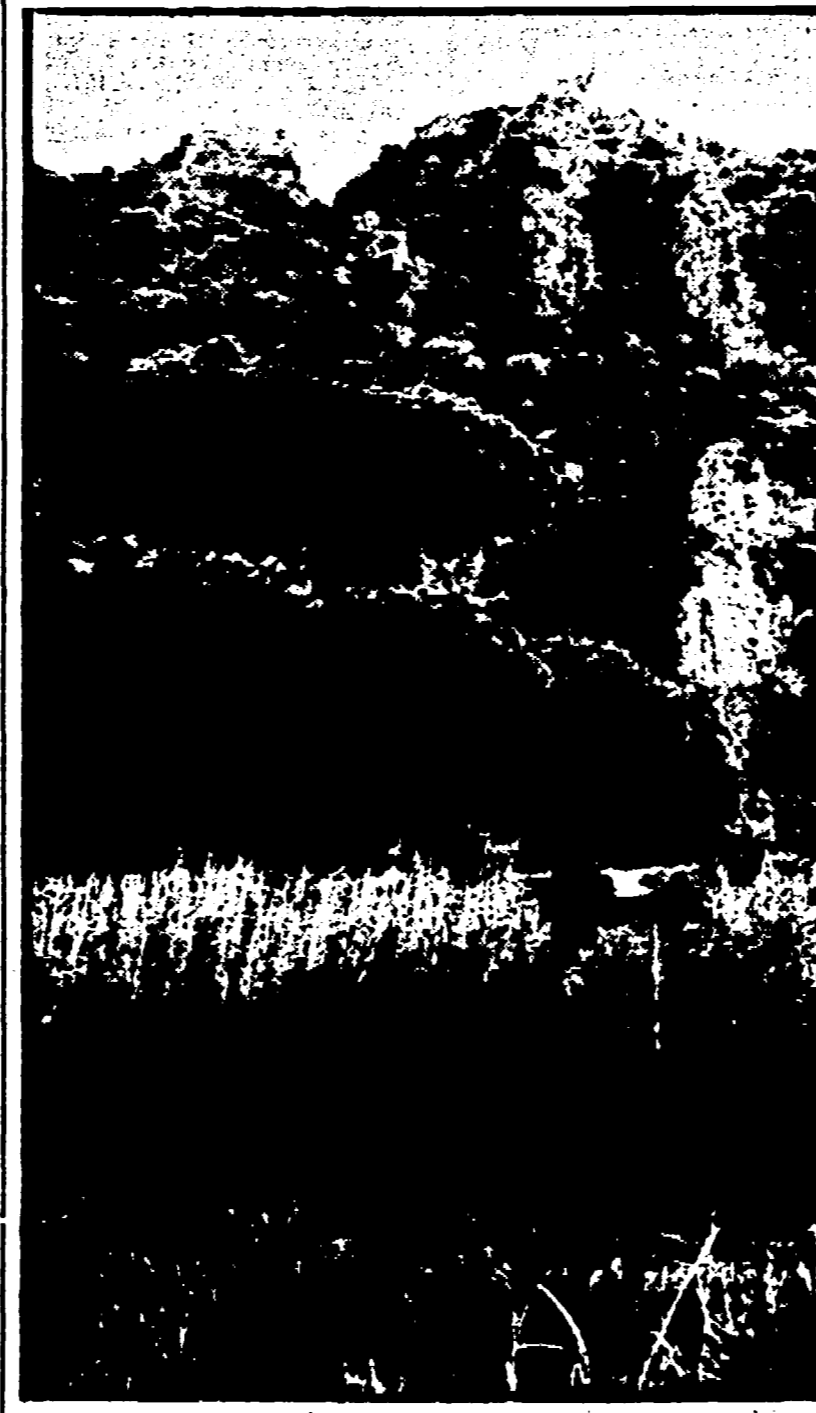
Con gli accompagnatori per «esplorare» l'Uccellina

GROSSETO - La cooperativa «La Macchia» di Alberese, una frazione agricola del Comune di Grosseto, composta da 20 giovani e ragazze, sta sviluppando un progetto di sviluppo in un luogo e il materiale per cominciare a predisporre gli strumenti finalizzati a questo scopo e in grado di praticare un minimo di pianificazione e orientamento sul flusso di visitatori. Il lavoro di ricerca necessario sugli aspetti ambientali, storici e archeologici deve essere un momento determinante nell'avvio al funzionamento del parco da realizzare subito e unitamente agli altri servizi.

Pisa: mancano i consiglieri e non si riunisce l'Opera

PISA - Non è stata possibile la costituzione del consiglio di amministrazione della cooperativa «La Macchia» di Grosseto. L'importanza della questione è stata discussa in una riunione di lavoro che si è svolta il 10 novembre scorso. L'importanza della questione è stata discussa in una riunione di lavoro che si è svolta il 10 novembre scorso.

Già da anni si legge nella stampa di posizione alcune cose possono essere immediatamente fatte, grazie alle direttive contenute nel piano territoriale di coordinamento approvato nell'agosto scorso. In questo contesto, una delle proposte di questa struttura associativa si basa sul servizio di accompagnatori che sia in grado di intervenire sull'ambiente sociale sia in funzione di ricerca e conoscenza, sia in funzione di trasformazione. Solo con queste caratteristiche questo servizio può permettere al parco di svol-



Una scorcio del parco dell'Uccellina



### Settanta artisti per la Spagna

La mostra su «Democrazia e cultura per la Spagna», che si inaugura oggi alle 17 nel salotto dell'Istituto degli Innocenti in piazza Santissimi Apostoli, conclude un ciclo di iniziative...

### Proposti nel corso di un convegno internazionale

## «Centri» di documentazione per l'informazione di massa

Il problema della accessibilità da parte di larghe fasce di utenti - Come memorizzare, classificare e preparare il materiale - L'inserimento dell'elettronica - Il rapporto con la «notizia»

FIRENZE - E' sempre più importante garantire ai giovani, agli enti locali e a tutti i cittadini un ampio accesso alla documentazione internazionale...

### All'Oriuolo

## Iniziano oggi a Firenze i Sabati letterari

Iniziano oggi a Firenze, alle 17, presso il teatro dell'Oriuolo i «Sabati letterari», organizzati dalla associazione culturale italiana...

### Via degli Alfani

## Al Lyceum una serie di concerti di musica classica

Anche quest'anno il Lyceum di Firenze ha presentato un vasto programma di concerti. L'apertura della stagione del centro di via degli Alfani...

### E' il barcaiolo di Limite

## L'ultimo «Caronte» dell'Arno

Un vecchio barcone e due cavi massicci gli arnesi di lavoro di Renato Paroli - 50 lire per essere traghettati - Nel fiume l'inquinamento ha fatto sparire anche i pesci

LIMITE SULL'ARNO - Per molti giovani - è certamente una sorpresa scoprire che al Limite c'è un barcaiolo che ogni giorno traghetta le persone da una riva all'altra dell'Arno...



Il traghettatore di Limite sull'Arno

Se dalla piazza centrale del paesino si scende giù, verso il letto del fiume, si notano gli strumenti di questo servizio: un vecchio barcone di legno; due massicci cavi, ciascuno fissato alle due sponde...

era a Camaloni, ma quando è stata ultimata la costruzione del ponte ha dovuto smettere. Da dieci anni svolge questo lavoro. Trascorrendo sul fiume diverse ore al giorno, ne ha goduto tutti i cambiamenti. La situazione - commenta - è sempre peggiorata: le acque sono diventate meno limpide, sempre più inquinate; i pesci sono scomparsi del tutto...

### Nuovi sviluppi dell'inchiesta per il tentato rapimento di Tito Neri

## Primo spettacolo all'Affratellamento

LIVORNO - Sulla scrivania del dottor G. G. G. dell'ufficio di polizia al tribunale di Livorno, il fascicolo dell'inchiesta giudiziaria sul tentato rapimento di Tito Neri...

### «Le fantomes de Pierrrot» apre la stagione

## Leopoldo Mastelloni, uno straordinario esempio di istinto teatrale - Due ore di delirante soliloquio - Un eclettismo di sicuro effetto - Grande successo di pubblico

L'Italia - diceva Vittorio Alfieri - sembra diventata una grande caserma, ed il teatro il luogo preferito della libertà uscita. Questa è anche l'impressione suggerita giovedì sera dalle reazioni entusiastiche del pubblico...

### Pronto l'inaugurazione di un servizio sperimentale

## In bus da Prato a Francoforte

La linea sarà utilizzata dagli operatori economici - Collaborazione tra la Cap e una agenzia tedesca - Un viaggio per controllare i tempi e le caratteristiche tecniche

Qualcosa come milleducento chilometri separano Prato da Francoforte: una distanza notevole che si avvarrà nel prossimo futuro del servizio di linea con scadenza settimanale, istituito dalla Cap di Prato in collaborazione con la tedesca Eisenberg...

### SENSAZIONALE!!!

Advertisement for SPENDIBENE EDILIZIO di Pisa. Features: SUPERVENDITA ALLO SPENDIBENE EDILIZIO di Pisa. OFFERTE LANCIO: n. 1 serie accessori per bagno in PURO CRISTALLO... L. 99.500 in serelli!!!

### CHRYSLER SIMCA HIT PARADE!

Advertisement for Chrysler Simca cars. Features: CHRYSLER SIMCA HIT PARADE! Simca 1000 L'auto risparmio. Simca 1100. Chrysler Simca 1610.2 L. Auto sportiva ed elevato confort. Matr. Simca Ranch. L'auto libera.



In tutta la Campania iniziative e lotte preparano l'appuntamento del 15

In piazza anche la Regione Centinaia di assemblee di operai e braccianti

Il consiglio ha approvato una mozione che chiede un incontro con Andreotti su sviluppo e occupazione - Adesione alla manifestazione sindacale e invito a tutti i Comuni a partecipare

Vasta mobilitazione per la manifestazione regionale La presenza di Lama, Macario e Benvenuto - Gli obiettivi

Irpinia: un ruolo da protagonisti per i disoccupati

Si prepara la manifestazione con un ampio dibattito su ripresa delle lotte e movimento

Si può parlare senza mezzi termini di salto di qualità a proposito della seduta del consiglio regionale di ieri...

In attesa delle iniziative del governo senza utilizzare al massimo gli strumenti in suo possesso...



In corteo il nuovo movimento

Manifestazioni e assemblee cittadine sono state organizzate ieri in tutta la regione ad iniziativa degli studenti...

della legge dei giovani disoccupati con rappresentanti della giunta regionale e dei gruppi politici da noi...

Ampla mobilitazione dei lavoratori dell'industria e dei braccianti per la piena ripresa dello scoppio di martedì...

Quali sono in particolare i contenuti della piattaforma? In primo luogo il recupero e la qualificazione dell'apparato produttivo industriale della Campania...

AVELLINO - L'altra mattina si sono riuniti i consigli di fabbrica del nucleo industriale di Avellino...

parte dei padroni. Oggi i padroni sostengono un tipo di ristrutturazione per noi largamente inaccettabile...

Che cosa è successo ieri? L'atto politico più rilevante è la richiesta che il consiglio regionale avanzi ufficialmente per un incontro con il presidente del consiglio dei ministri...

Contrari, naturalmente per ragioni diverse, DN, MSI e DP. Il presidente della giunta, Giuseppe Russo, ha condotto la sua replica sostenendo che il compito di direzione politica dell'ente Regione deve esplicarsi nell'individuazione di un'assetto strategico che legghi l'emergenza alla prospettiva...

«Ma la mozione approvata ieri in consiglio regionale, appunto, si chiede l'incontro con Andreotti, stabilisce anche un altro livello della iniziativa politica: la partecipazione delle Regioni meridionali e nazionali...

«E' questa esigenza - ha continuato - che ha portato a un tavolo nazionale delle trattative...»

NELLA FOTO: Il corteo degli studenti di ieri mattina a Napoli

di tutti i Comuni a partecipare

Un forte impegno si registra anche per la partecipazione alla manifestazione di tutti i lavoratori della Campania...

Si sviluppa, intanto, l'impegno di tutti i lavoratori e dei dirigenti sindacali nel promuovere il confronto con le forze politiche e sociali...

Per dare il senso generale di tale dibattito, abbiamo parlato con un gruppo di operai, disoccupati e sindacalisti...

«Quel che mi sembra necessario porre in evidenza afferma in conclusione Lufè Dall'Anno...»

taccuino culturale

Il diario di Anna Frank

La crudelissima storia esemplare di Anna Frank è diventata un libro che non riesce a scampare alla morte per mano nazista fu raccontata in un diario, il famoso Diario di Anna Frank...

TEATRI

TEATRO SAN CARLO (Tel. 418.266-415.025) Alle ore 20 in tutto 8 concerti...

CINEMA OFF D'ESSAI

CINEMA OFF D'ESSAI «Il Catalogo» Si inaugura oggi alla G.M. De Luca 14, a Salerno...

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ABADIR (Via Paisiello Claudio Tel. 377.057) Audrey Rose, M. Mason - DR...

ALTE VISIONI

AMEDEO (Via Martucci, 63 - Telefono 680.266) M. Mason, R. Schneider - DR...

3° SETTIMANA ALE GINESTRE ARISTON

3° SETTIMANA ALE GINESTRE ARISTON Una giornata particolare con Sophie Loren e Marcello Mastroianni

3° SETTIMANA ALGIONE

3° SETTIMANA ALGIONE La guerra era appena finita ed il mondo ricominciava ad amarsi...

3° SETTIMANA ALE GINESTRE ARISTON

3° SETTIMANA ALE GINESTRE ARISTON Una giornata particolare con Sophie Loren e Marcello Mastroianni

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA EMPIRE FILANGIERI

STREPITOSO SUCCESSO AI CINEMA EMPIRE FILANGIERI Pane, Burro e Marmellata

shie "per l'uomo più..." ABBIGLIAMENTO MASCHILE E FEMMINILE VIA S. COSMO A PORTA NOLANA, 67 (PORTA VESUVIANA) TEL. 267150 - NAPOLI

Restauri al Battistero di Nocera La soprintendenza per i beni architettonici inizia lunedì prossimo (alle ore 11) con una breve cerimonia...

MAXIMUM GRANDE SUCCESSO "I Lautari" un Amore Scritto nel Vento un film di EMIL LOTEANU

la SOLDATESSA alla Visita Militare

la SOLDATESSA alla Visita Militare







Aperto a Santulussurgiu il convegno sull'occupazione giovanile

Si fa il punto sulla lotta per il lavoro in Sardegna

Un'occasione di confronto e di dibattito — Su 67 mila disoccupati 31 mila sono iscritti nelle liste speciali

Notro servizio

SANTULUSSURGIU — Qualche giorno fa si è aperto il convegno sull'occupazione giovanile a Santulussurgiu, organizzato dai movimenti giovanili autonomistici e patrocinato dalla Regione.

Da qualche parte, anche da sinistra, si sente dire che « questa è una scelta giovanile » o che « è forse uno spracchio esempio, un fatto episodico », di fronte all'insormontabile difficoltà dei nostri giorni, la violenza e l'abulia. Al contrario, la tumultuosa e contraddittoria realtà dei giovani, in gran parte ancora da definire, ci induce a pensare alla possibilità di inizio di una fase nuova.

Ritrovarsi, confrontarsi, decidere: ecco il punto. Qui a Santulussurgiu l'esigenza di contare e di muoversi per contare appare in primo piano non solo nel momento di ogni atto di questi rappresentanti delle nuove generazioni isolate. Rappresentanti veri, espressione del movimento e della lotta.

E qui a Santulussurgiu l'ossessione del lavoro — il lavoro che non si trova o che è troppo degradato per essere gratificante, o che non dà il necessario per vivere e per realizzarsi — si pone come il problema centrale, per i giovani, anche nel senso che, appunto, senza lavoro non c'è speranza, perché non c'è sopravvivenza, né socialità, né aggregazione, né comunicazione con gli altri, né possibilità di cambiamento e di rinascita della Sardegna.

E' un dibattito — aperto dalla relazione del compagno socialista Massidda, a nome dei movimenti giovanili sardi che si riconoscono nei partiti della intesa autonomistica — che dà fiducia nelle possibilità di piena maturazione delle nuove generazioni isolate. L'emarginazione, la precarietà del presente, l'ipotesi di un futuro, non possono che essere necessariamente produrre la frustrazione e la disperazione. Vi è un ripensamento? E' in atto un processo nuovo di maturazione politica e ideale tra i giovani sardi? Esiste e comincia a camminare con le gambe « dell'incertezza » il cambiamento del positivo per un cambiamento concreto? Sono domande da non eludere, alle quali i movimenti giovanili, in particolare le forze politiche democratiche isolate largamente rappresentate al convegno, hanno risposto non solo verbalmente.

Gli elenchi ufficiali denunciano in Sardegna l'esistenza di ben 67 mila disoccupati, di cui 31 mila giovani delle liste speciali e di questi ultimi quasi la metà donne e ragazze. Sono cifre che peccano, si sa, di abbondanza per difetto. Dietro i numeri qual è la realtà? Gli ultimi mesi, le scorse settimane, indicano che non prevalgono la rassegnazione, la rinuncia, e neppure la violenza cieca. Decine e decine di persone, in particolare i disoccupati, si confermano: da Cagliari, alle zone di terra del Nuorese, fino alle campagne sassaresi.

Questi giovani hanno appreso una lezione. L'attesa non paga, le leggi anche positive si applicano se c'è un movimento; il futuro può cambiare se soprattutto le nuove generazioni diventeranno protagoniste di un processo vero di rinnovamento, ora appena agli inizi. Ecco perché sono venuti in tanti al convegno di Santulussurgiu, per un paese antico affondato nella sua storia ottocentesca, centro un tempo ricco di pascoli e di grossi proprietari, terra fertile per l'abigeano e il bestiame. I grossi proprietari rimangono mentre l'emarginazione ha cacciato i più deboli, come sempre. I giovani e le ragazze delle leghe e delle cooperative, nel rifugio della « Madonna » sono presenti per discutere dei loro acuti e indolenzibili problemi. Le rivendicazioni sono precise, nessuna sterile elargizione, ma quelle trasformazioni profonde già postulate nelle leggi della programmazione regionale e nazionale.

Ecco tante « proposte di fare » ricche di consapevolezza: la 288 per la rinascita, il piano agro-pastorale, la riconversione industriale, la legge 183 per il Mezzogiorno, e infine la 285 per l'occupazione giovanile.

Tutte le leggi approvate devono — questa è la prima risposta — operare subito, non c'è spazio per gli indugi. A Santulussurgiu, poi, aprirsi, dunque, una pagina nuova del ruolo e dell'impegno delle giovani generazioni isolate. L'iniziativa unitaria, il movimento che si svilupperà nell'immediato, potranno segnare una prima positiva risposta.

Manifestazioni con Birardi e Macaluso oggi in Sicilia

PALERMO — Il compagno Emanuele Macaluso, presidente della commissione agricoltura del Senato, presiede oggi, sabato, un incontro con i quadri sindacali del settore minerario sceltano sulla lotta della categoria nell'isola e sul territorio.

SICILIA - L'IRI tira al disimpegno per le Acciaierie del Tirreno

Occupato lo stabilimento in costruzione

Gli operai lottano contro il progetto di ridurre al minimo l'impianto: si vuole costruire, infatti, soltanto il laminatoio

Dal nostro corrispondente

MESSINA — L'ultimo atto della lotta è stato, ieri mattina, l'occupazione dello stabilimento. Una iniziativa che, per i trecento lavoratori delle ditte appaltatrici che stanno costruendo a Giammoro le Acciaierie del Tirreno — l'impianto ex Egam passato adesso all'IRI — rappresenta il culmine della mobilitazione avviata da tempo contro il progetto di ridimensionamento avanzato dall'IRI e contro l'ostinato silenzio del governo nazionale sul destino della fabbrica.



Giovani a Nuoro durante una manifestazione per il lavoro

Notro servizio

Se nuovi finanziamenti non arriveranno, c'è addirittura il rischio che le ditte mandino tutti i lavoratori a casa. Proprio per questo, in un suo documento, la FILM provinciale ha chiesto che la Regione, i comuni della zona di Giammoro, le forze politiche democratiche dell'intera provincia si impegnino a chiedere al governo nazionale la piena realizzazione del progetto originario, respingendo i contenuti del piano IRI per le aziende ex Egam e chiedendo in particolare, per i finanziamenti, di bloccare lo sbocco del diciotto miliardi di finanziamenti già stanziati dall'IRI, dalla Cassa per il Mezzogiorno e dalla Ceca, la Comunità economica per il carbone.

Notro servizio

A chiedere il mantenimento pieno degli impegni, sarà comunque, oggi stesso, alla conferenza economica cittadina che si apre nella sala consiliare del Comune, proprio una delegazione di lavoratori delle Acciaierie.

Bianca Stancanelli

Palermo: nella banda di rapinatori c'era anche una ragazza di 18 anni

PALERMO — C'era anche una ragazza « pistolera » nella gang di nove rapinatori specializzati in pompe di benzina catturata dalla polizia l'altra sera a Palermo. Quando è stata fermata da una pattuglia dell'antiterrorismo in corso del Mille, Paola Torres, 18 anni, aveva addosso due pistole, una calibro 32 e un 6 mm, una nascosta nella borsetta, l'altra nel reggiseno, e tre passamontagna nascosti sotto i pantaloni.

CALABRIA - Sempre stamane si riunisce la giunta

Oggi l'incontro Pci-Psi sulla crisi alla Regione

Domani il comitato regionale del PSDI, lunedì quello della DC — Giovedì 17 riunione a Roma per la vertenza-Calabria

Dalla nostra redazione

CATANZARO — Non è ancora ufficializzata la crisi alla Regione Calabria ma è già in moto il meccanismo delle consultazioni all'interno degli assessori socialisti e del rappresentante socialdemocratico nell'esecutivo. Quindi il presidente Ferrara assume l'impegno di comunicare l'apertura ufficiale della crisi alla presidenza del Consiglio regionale e al Consiglio stesso nella seduta già convocata per mercoledì della prossima settimana.

Interessa la zona del Gran Sasso

Accordo per la gestione della Comunità montana

E' stato firmato da DC, PCI, PSI e PSDI. L'AQUILA — La DC, il PCI, il PSI e il PSDI hanno sottoscritto ieri un accordo di governo con l'assistenza della Comunità montana « Campolimpatore-Piana di Navelli » sin qui amministrata da una giunta dc. Della nuova giunta faranno parte cinque democristiani, cinque dc, due comunisti e due socialisti. Con questo accordo che sblocca una situazione di pesante immobilismo che durava da oltre un anno i quattro partiti si sono impegnati per raggiungere i fini di cui alla legge istitutiva della comunità montana: appesantimento uso del metodo della programmazione, della definizione delle scelte, favorendo, a tale scopo, la partecipazione di tutte le forze sociali interessate.

SICILIA — Negli organismi dirigenti

Nuovi incarichi nella Cgil e nella Lega coop

Dalla nostra redazione. PALERMO — Nuovi incarichi dirigenti sono stati assegnati nella CGIL regionale siciliana e nella Lega siciliana delle cooperative e mutue. Il comitato regionale siciliano della CGIL, riunitosi nei giorni scorsi alla presenza del compagno Rinaldo Scheda ha accolto all'unanimità alcune proposte contenute nella relazione del compagno Epifanio La Porta, segretario regionale, ed ha proceduto all'elezione nella segreteria regionale dei compagni Ernesto Miata e Francesco Micalizzi. Miata, dirigente della Cgil dal '68, è stato dirigente della FIOM nazionale e successivamente della FIOM provinciale di Bologna. Nel 1975 era stato eletto nella segreteria della Camera federale del Lavoro di Bologna. Francesco Micalizzi è stato segretario della federazione di Messina ed è attualmente segretario generale della Federbraccianti siciliana. Micalizzi sostituisce la direzione della Lega, che è stato chiamato ad altri incarichi nell'ambito della Cgil.

CHIETI — Poggia di lettere agli operai

Se non cessano le assenze, dice la Farad, licenziamo

CHIETI — Agli operai di Chieti Scalo continuano a giungere, da parte delle direzioni regionali, lettere in cui si preannunciano possibilità di licenziamenti per coloro che vengono ritenuti assenti. Dopo il caso della CIR e della Richard Ginori, ora è la volta degli operai della FARAD (fabbrica rampani) di Chieti Scalo. La Farad ha chiesto di trasferire ad un altro reparto per motivi di ragioni di invalidità, hanno risposto, in risposta all'ordine che saranno licenziati se non cesseranno le assenze per malattia e che per questo licenziamento si vedrà costretta ad applicare la legge.

PALERMO — Ribadito da sindacati, partiti e governo della regione

Secco «no» allo scorporo dei Cantieri

Dalla nostra redazione. PALERMO — E' il secondo «no» del comitato di redazione dei maggiori stabilimenti del Mezzogiorno. Nell'occhio del ciccione che ha investito tutto il suo patrimonio immobiliare dalle parti di Alcutta qualche proprietario, per paura che la Sovrintendenza vincoli la cripta la distrugge. In una mostra, l'ARCI di Altamura ha denunciato lo stato di abbandono e di degradazione di questo immenso patrimonio e ha chiesto interventi urgenti per la copertura delle cripte al fine di proteggerle dalle intemperie. Già un processo di rilevazione e recupero di questi beni culturali è in corso. L'Archivio biblioteca Museo di Altamura, con l'assistenza del Comune di Altamura alla Regione Puglia nel quadro della legge per l'occupazione giovanile, è stato presentato dal Comune di Altamura alla Regione Puglia nel quadro della legge per l'occupazione giovanile. Per sensibilizzare i cittadini a questi problemi si pensa di organizzare visite guidate con pullmans nei diversi insediamenti rurali di Isece, Forno, Pisciole, Carpentino, Sant'Angelo e San Michele delle Grotte. Si potrebbe tra l'altro costituire nella fortezza di Isece un museo della civiltà contadina della Murgia. Intanto, però, è urgente salvare questo patrimonio culturale, con gli opportuni riadattamenti.

Si teme ora per quella di Isece sulla via Appia Stanno crollando le masserie fortezza nei campi della Murgia

In alcune, scoperte tombe collettive dell'età dei metalli

Notro servizio

ALTAMURA — Sta per crollare la masseria fortificata di Isece. E' uno dei maggiori esempi di architettura rurale della Murgia, che sta andando in rovina. Il fenomeno infatti interessa tutte le antiche masserie. In agro di Altamura sono quasi trenta i complessi proposti dall'IRI (chiese, magazzini, appartamenti, fortificazioni « iazzi » (ovili) e cripte annessi. Una decina sono in stato di abbandono.

Notro servizio

L'esodo migratorio dalle campagne ha contribuito a svuotare questi grandi contenitori del lavoro umano. In parte, a causa dell'abbandono, in parte per l'azione di natura calcarea ed espone ad ogni sorta di intemperie (pioggia, caldo, umidità, vento) gli affreschi di Isece vanno sempre più disintegrando.

Giovanni Sardone



Promosso dai sindacati

Il 25 a Vasto convegno sulla salute in fabbrica

Dal nostro corrispondente. VASTO — Il 25 prossimo si svolgerà a Vasto un convegno unitario di zona sulla tutela della salute in fabbrica e sulle iniziative da prendere per la costruzione delle unità sanitarie locali. Lo hanno deciso le commissioni ambiente dei consigli di fabbrica della SIV e della Marelli e i rappresentanti zonali, provinciali e regionali della CGIL, CISL e UIL e dei rispettivi patronati INCA, INAS e ITAL, che in due precedenti riunioni hanno discusso dei gravi problemi relativi agli infortuni e alle malattie professionali nelle fabbriche vastesi (si pensi ai casi di silicosi alla SIV, che hanno suscitato polemiche e preoccupazioni nell'opinione pubblica, o ai rischi di saturnismo alla Marelli, ma sono frequenti altri tipi di malattie professionali dovute a umidità, ruminosità, ecc.) e delle necessità di stabilire che entro la salvaguardia della salute dei lavoratori. Si rivendica, infine, l'applicazione di importanti conquiste sindacali in materia di salute nelle fabbriche.

Costantino Felice

Per quanto riguarda la presenza del patronato in fabbrica si è stabilito che entro il 14 il CdP della SIV e della Marelli sceglieranno i delegati unitari ai quali affidare questa attività.

NELLA FOTO: I lavoratori davanti allo stabilimento della SIV di San Selve

creare a Vasto) sono stati diffusi due documenti che ne riassumono i risultati e le proposte operative. In particolare vengono puntualizzate alcune richieste da inserire nelle piattaforme aziendali sull'ambiente di lavoro e la presenza del patronato in fabbrica. Si fa riferimento alla necessità di controlli settimanali, da parte dei delegati del patronato, sui registri aziendali degli infortuni e delle malattie, alla esigenza di periodiche indagini nei reparti di maglieria e alla utilizzazione delle strutture mediche e tecniche esistenti nella regione sia per l'esplicitamento delle indagini conoscitive che per la indicazione delle misure da adottare nella salvaguardia della salute dei lavoratori. Si rivendica, infine, l'applicazione di importanti conquiste sindacali in materia di salute nelle fabbriche.

V. V.B.

LUTTO Un grave lutto ha colpito il prof. Giuseppe Normanno, consigliere comunale indipendente eletto nelle liste del PCI, per la perdita della cara madre. Al prof. Normanno giungono le espressioni di vivo cordoglio da parte del gruppo consiliare comunista, della Federazione foggiana e da parte del nostro giornale.

